

## REGIONE ABRUZZO

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	ABRUZZO	ITALIA	% ABRUZZO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	3.126	191.046	1,6%
di cui con esito mortale	30	811	3,7%

Genere	CHIETI	L'AQUILA	PESCARA	TERAMO	ABRUZZO	%
Donne	629	515	493	447	2.084	66,7%
Uomini	309	221	295	217	1.042	33,3%
Classe di età						
fino a 34 anni	170	97	145	156	568	18,2%
da 35 a 49 anni	364	260	294	252	1.170	37,4%
da 50 a 64 anni	380	356	322	246	1.304	41,7%
oltre i 64 anni	24	23	27	10	84	2,7%
<b>Totale</b>	<b>938</b>	<b>736</b>	<b>788</b>	<b>664</b>	<b>3.126</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>30,0%</b>	<b>23,6%</b>	<b>25,2%</b>	<b>21,2%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>2,9%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,6%</b>	<b>4,6%</b>	<b>2,1%</b>	

di cui con esito mortale	7	3	15	5	30
--------------------------	---	---	----	---	----

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 65 casi (+2,1%, inferiore al +2,9% nazionale), di cui 60 avvenuti a dicembre e 5 a novembre 2021. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi Teramo e Chieti.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (73,5% del totale), mentre il fenomeno risulta più contenuto nel 2021 (26,5%), in linea con quanto osservato a livello nazionale. Il 52,6% dei contagi professionali si concentra nel trimestre ottobre-dicembre 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente nella prima parte dell'anno, con lievi risalite nella seconda.
- **Gli eventi mortali si sono incrementati di 1 unità**, risalente a dicembre 2020; dei 30 casi complessivi, 15 si riferiscono al 2020 e 15 al 2021.

## Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'85% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, le denunce sono quasi tutte afferenti a operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, la metà sono portantini, il 35% ausiliari ospedalieri e il 10% bidelli;

- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, tre quarti lavora negli uffici amministrativi e un quarto in quelli di segreteria.

### L'attività economica

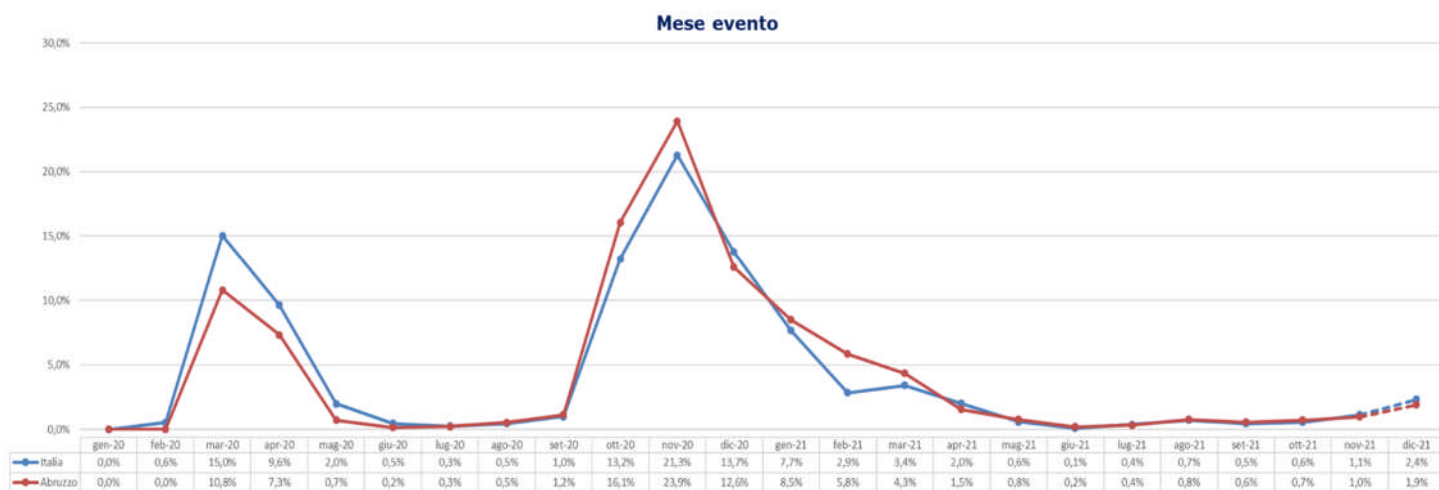
- la gestione Industria e servizi registra il 95,3% delle denunce, seguita dalla gestione per Conto dello Stato (4,0%), dall'Agricoltura (0,6%) e Navigazione (0,1%);
- il 71,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale": ospedali, case di cura e di riposo incidono per oltre l'88%;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 10,0% delle denunce codificate, di cui il 59% proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale) ed il 28% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", prevalentemente attività di pulizia e disinfestazione;
- il 3,3% il settore dei "Trasporti e magazzinaggio", il 37% riguarda i trasporti terrestri, il 60% i servizi postali e attività di corriere e il 3% il magazzinaggio e custodia;
- il 2,4% ha coinvolto le "Altre attività dei servizi", circa 3 casi su quattro riguardano i servizi alla persona, uno su quattro le organizzazioni associative, il 3% le riparazioni di computer e di apparecchiature per le comunicazioni;
- il 2,3% il comparto manifatturiero, in particolare quello alimentare (42% dei casi) e dei metalli (18%);
- il settore "Attività professionali, scientifiche e tecniche registra il 2,1%, di cui i due terzi circa riguardano le attività di intermediazione aziendale.

### I decessi

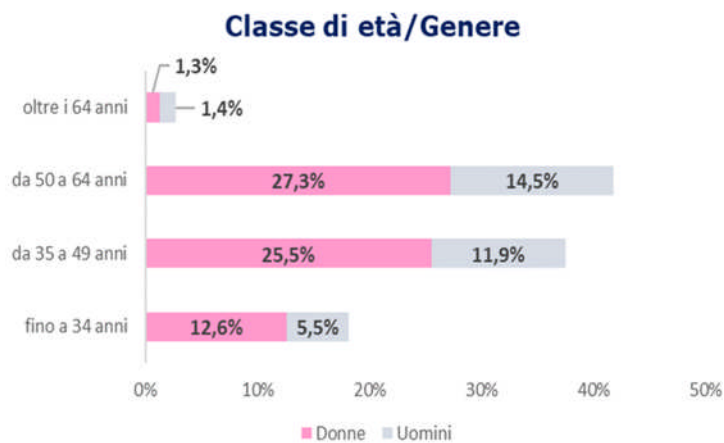
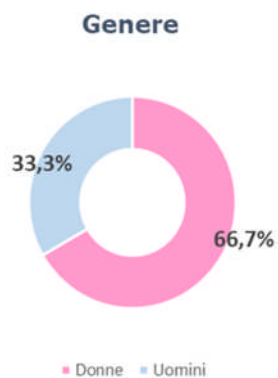
I decessi riguardano prevalentemente il personale sanitario (medici, infermieri, operatori sanitari) e amministrativo (impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali).

## REGIONE ABRUZZO

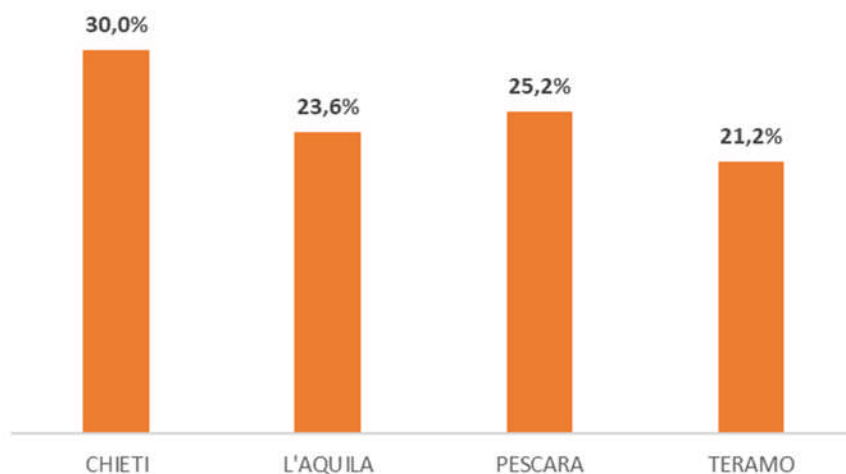
**(Denunce in complesso: 3.126, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)**



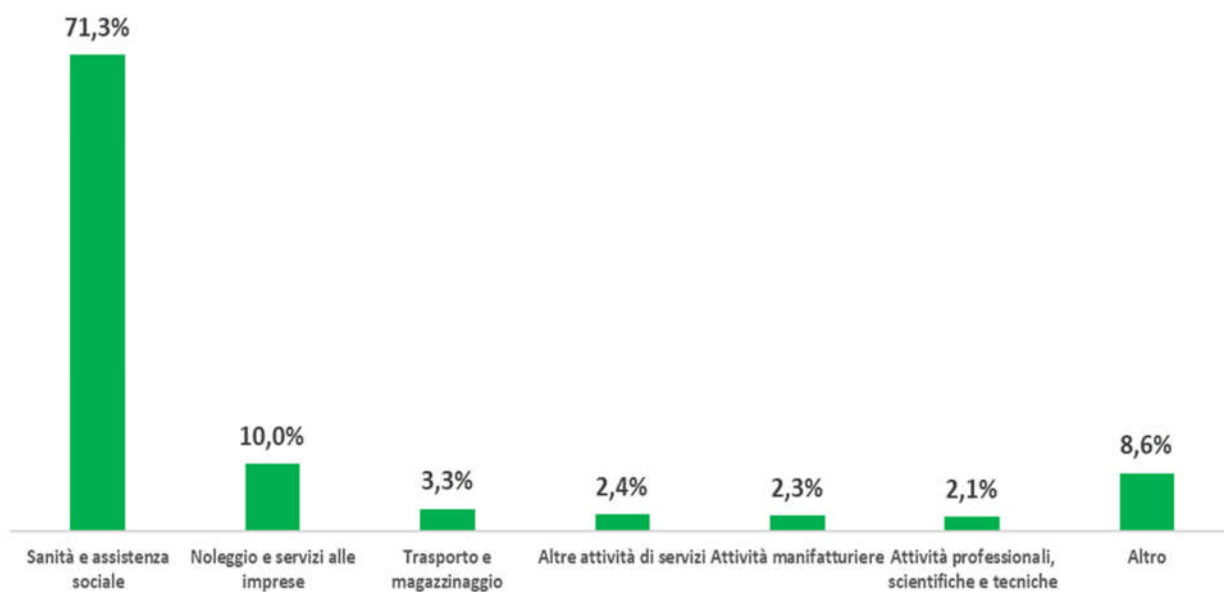
Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



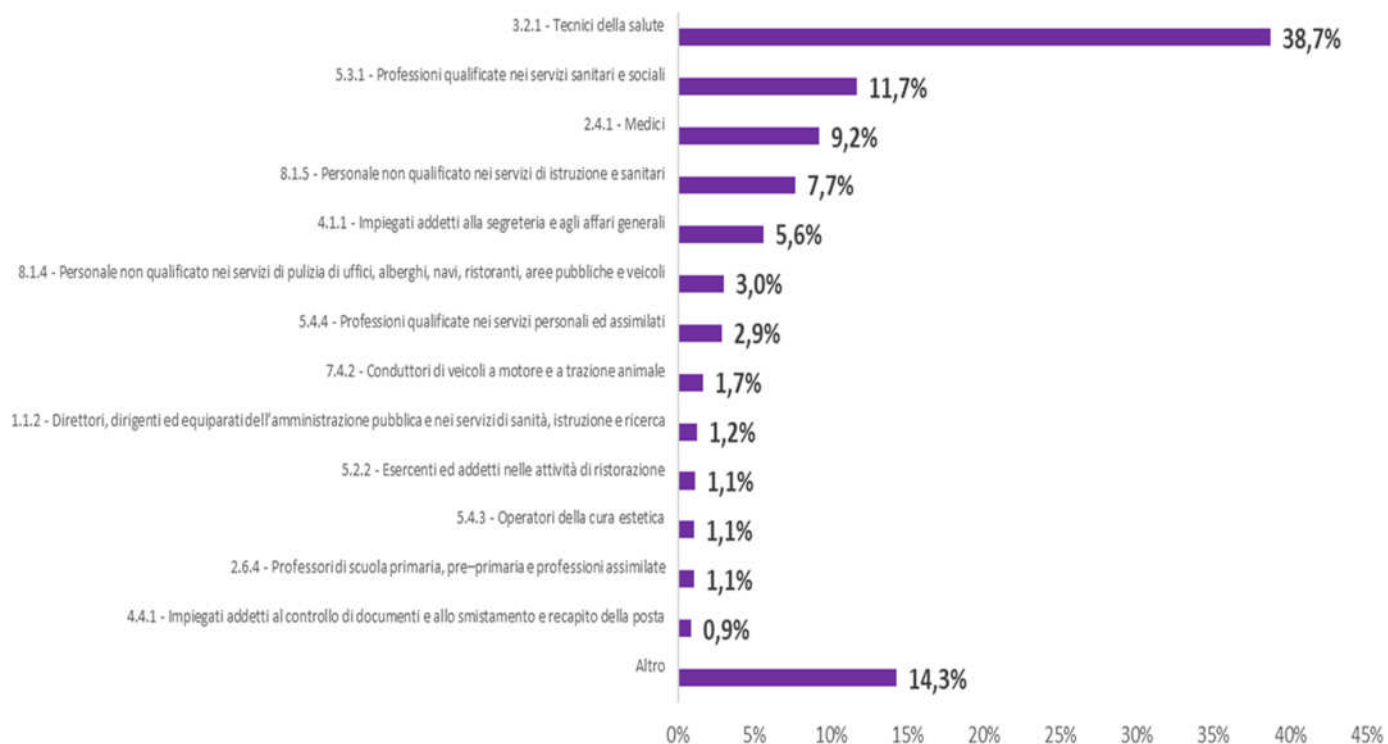
### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)



## REGIONE BASILICATA

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

*(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)*

	BASILICATA	ITALIA	% BASILICATA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>1.017</b>	<b>191.046</b>	<b>0,5%</b>
<i>di cui con esito mortale</i>	<b>2</b>	<b>811</b>	<b>0,2%</b>

Genere	MATERA	POTENZA	BASILICATA	%
Donne	121	461	582	57,2%
Uomini	107	328	435	42,8%
<b>Classe di età</b>				
fino a 34 anni	23	131	154	15,1%
da 35 a 49 anni	80	273	353	34,7%
da 50 a 64 anni	118	363	481	47,3%
oltre i 64 anni	7	22	29	2,9%
<b>Totale</b>	<b>228</b>	<b>789</b>	<b>1.017</b>	<b>100,0%</b>
<b>incidenza sul totale</b>	<b>22,4%</b>	<b>77,6%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>0,4%</b>	<b>1,3%</b>	<b>1,1%</b>	

<b>di cui con esito mortale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
---------------------------------	----------	----------	----------

*Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.*

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 11 casi (+1,1%, inferiore all'incremento nazionale pari al +2,9%) di cui 9 avvenuti a dicembre, 1 a novembre e 1 a gennaio. L'incremento ha interessato quasi esclusivamente la provincia di Potenza.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 1.017 denunce pervenute dall'inizio della pandemia sono afferenti per il 63,9% al 2020 e per il 36,1% al 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, circa la metà dei casi si concentra ancora nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, come per il dato nazionale, da un andamento tendenzialmente decrescente, pur riscontrando nella regione nel corso dei mesi, incidenze percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali, con un aumento dei casi a settembre, un calo tra ottobre e novembre e un rialzo a dicembre.
- **I decessi non registrano aumenti:** dei 2 decessi da inizio pandemia, uno si riferisce a dicembre 2020 e l'altro a marzo 2021.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'81% sono infermieri, seguono fisioterapisti, ostetriche ed educatori professionali (ognuno incidente sulla categoria per circa il 4%) e assistenti sanitari (3%);
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali: tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari: ausiliari ospedalieri e portantini;

- tra i medici il 50% è composto da medici internisti, cardiologi, generici, geriatri e ortopedici;
- tra gli impiegati, soprattutto amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, ristoranti, ecc., prevale personale dedicato alle pulizie di camere e di ospedali-ambulatori;
- tra i conducenti, più della metà guidano autoambulanze
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, soprattutto operatori socioassistenziali.

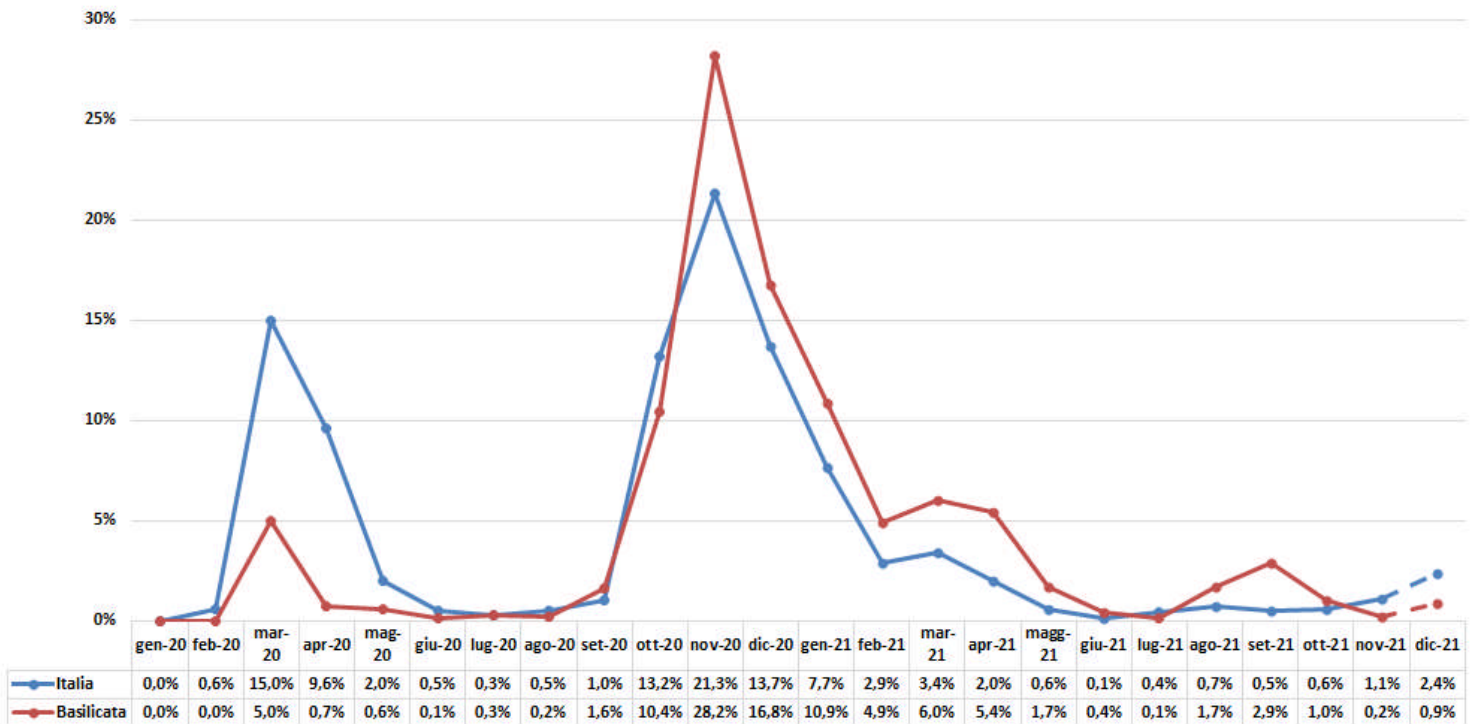
### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 93,6% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,2%) e l'Agricoltura (2,2%);
- il 63,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (46,1% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (17,1%);
- il "Trasporto e magazzinaggio" (più colpiti i lavoratori dei servizi postali e di corriere) incide per il 7,9%;
- le "Attività manifatturiere", settore ampio e articolato, incidono per il 7,6%;
- il "Noleggio e servizi alle imprese" (varie le professioni, anche di natura sanitaria) per il 6,4%.

## REGIONE BASILICATA

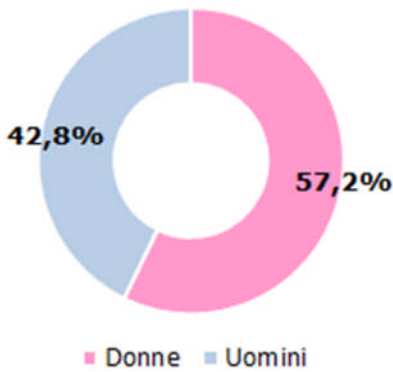
**(Denunce in complesso: 1.017, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)**

Mese evento

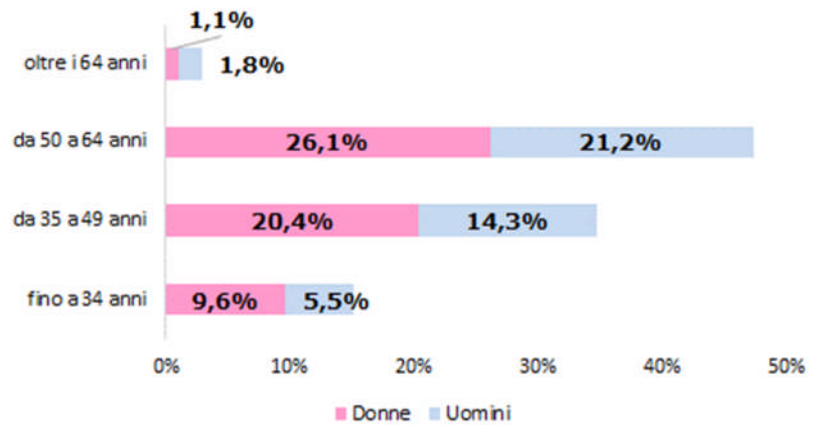


Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

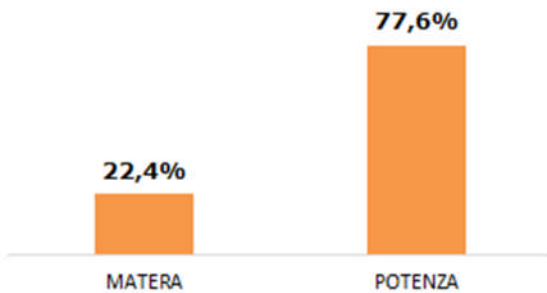
### Genere



### Classe di età/Genere



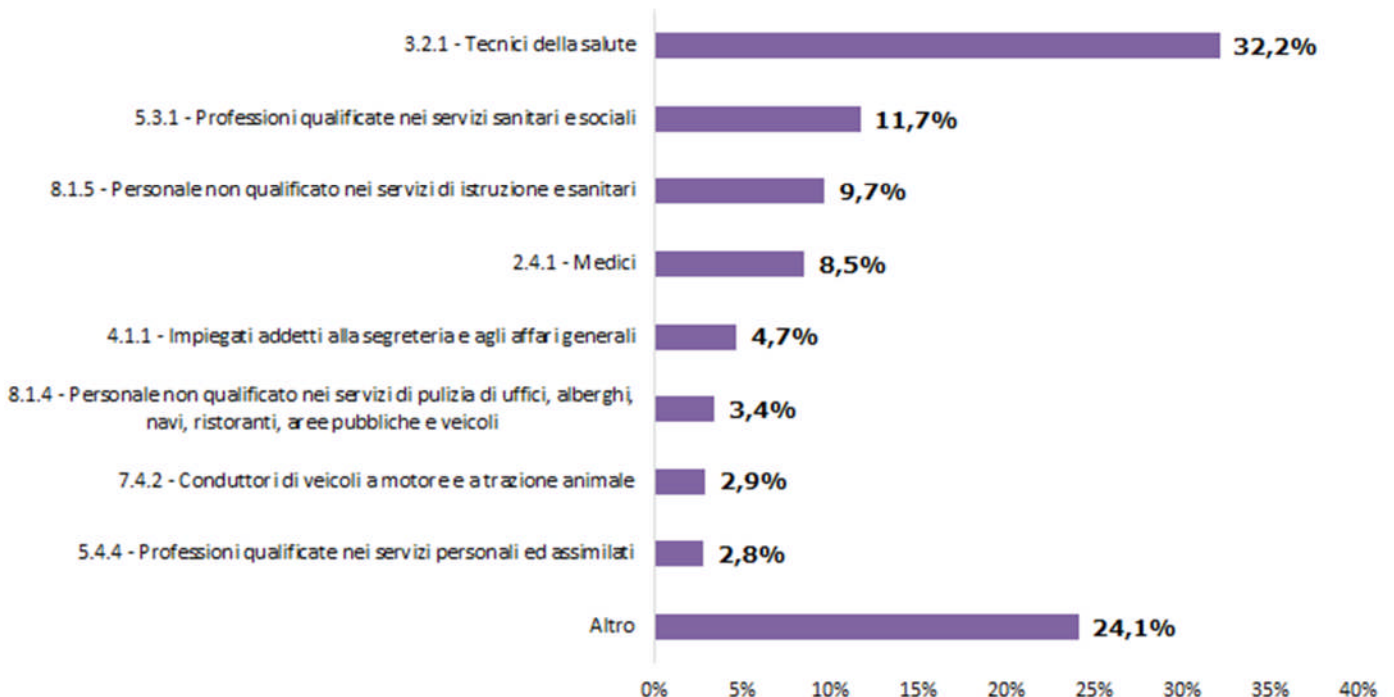
### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)



## REGIONE CALABRIA

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	CALABRIA	ITALIA	% CALABRIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>1.531</b>	<b>191.046</b>	<b>0,8%</b>
<i>di cui con esito mortale</i>	<b>8</b>	<b>811</b>	<b>1,0%</b>

Genere	CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO CALABRIA	VIBO VALENTIA	CALABRIA	%
Donne	189	233	37	226	67	752	49,1%
Uomini	143	229	37	313	57	779	50,9%
<b>Classe di età</b>							
fino a 34 anni	60	65	15	65	15	220	14,4%
da 35 a 49 anni	141	166	22	191	47	567	37,0%
da 50 a 64 anni	124	220	35	257	54	690	45,1%
oltre i 64 anni	7	11	2	26	8	54	3,5%
<b>Totale</b>	<b>332</b>	<b>462</b>	<b>74</b>	<b>539</b>	<b>124</b>	<b>1.531</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>21,7%</b>	<b>30,2%</b>	<b>4,8%</b>	<b>35,2%</b>	<b>8,1%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>3,1%</b>	<b>2,7%</b>	<b>4,2%</b>	<b>6,5%</b>	<b>5,1%</b>	<b>4,4%</b>	

di cui con esito mortale	3	1	2	2	-	8
--------------------------	---	---	---	---	---	---

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 64 casi (+4,4%, superiore all'incremento nazionale pari al +2,9%), di cui 46 avvenuti nel mese di dicembre e 9 a novembre 2021, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province e gli incrementi hanno interessato sia in termini assoluti che relativi in particolare Reggio Calabria. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che il 57,9% dei contagi è riconducibile all'anno 2020, il restante 42,1% al 2021, anno in cui l'incidenza regionale è ben superiore a quanto osservato a livello nazionale (22,3% delle denunce complessive). Il picco dei contagi professionali si concentra a novembre 2020 (26,9% di denunce). Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un'attenuazione del fenomeno, con la Calabria che registra sempre, nel corso dei vari mesi dell'anno, percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali con, risalite, in particolare, in corrispondenza di aprile (7,7% delle denunce complessive), agosto e dicembre (aumenti più contenuti pari rispettivamente al 2,6% e al 3,0%).
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione.**

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'88,3% sono infermieri e il 3,3% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono tutti operatori socio-sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, sono tutti lavoratori con ruoli amministrativi e di segreteria, in particolare, il 57,4% sono impiegati amministrativi;
- tra i medici, il 44,7% sono medici generici e internisti;



- tra il personale non qualificato nei sevizi di istruzione e sanitari, il 73,1% sono ausiliari ospedalieri e sanitari e il 23,1% bidelli e collaboratori scolastici;
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca l'89,0% sono dirigenti sanitari.

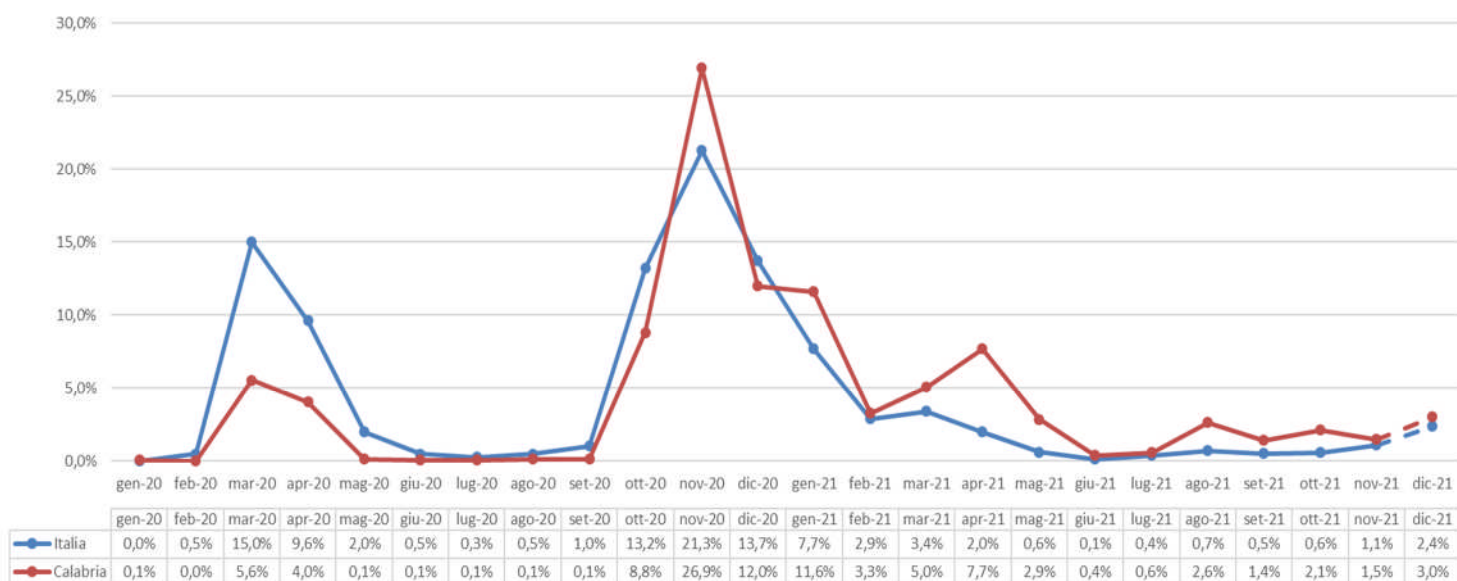
### L'attività economica

- l'Industria e servizi registra la maggioranza delle denunce (92,8%), seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, il 4,3% dei casi), la Navigazione (2,4%) e la gestione Agricoltura (0,5%);
- il 53,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale", in particolare l'88,9% dei casi si registra nell'assistenza sanitaria (ospedali e case di cura con infermieri e operatori socio-sanitari tra le professionalità più colpite), il restante 11,1% nei servizi di assistenza sociale, prevalentemente residenziale (in particolare, le strutture di assistenza infermieristica residenziale con gli operatori socio-sanitari);
- il "Commercio" registra il 12,4% delle denunce, il 76,9% dei casi riguardano le attività del commercio all'ingrosso (escluso quello di veicoli);
- il "Trasporto e magazzinaggio" raccoglie l'11,9% delle denunce, di queste il 67,4% interessa i servizi postali e le attività di corriere;
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" rappresenta il 5,0% delle denunce, quasi esclusivamente nell'ambito della consulenza gestionale e di direzione aziendale;
- l'"Amministrazione pubblica" incide per il 3,3% delle denunce concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- le "Costruzioni" registrano il 3,2% delle denunce, in particolare, il 65,8% nell'ambito dei lavori di costruzione specializzati;
- le "Altre attività di servizi" rappresentano il 2,9% delle denunce, il 37,0% dei casi riguardanti i servizi alla persona e il 63,0% le organizzazioni associative.

## REGIONE CALABRIA

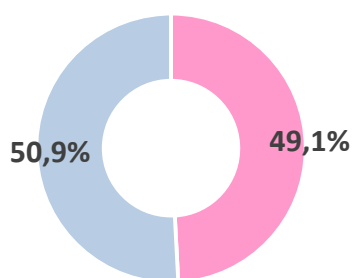
**(Denunce in complesso: 1.531, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)**

Mese evento



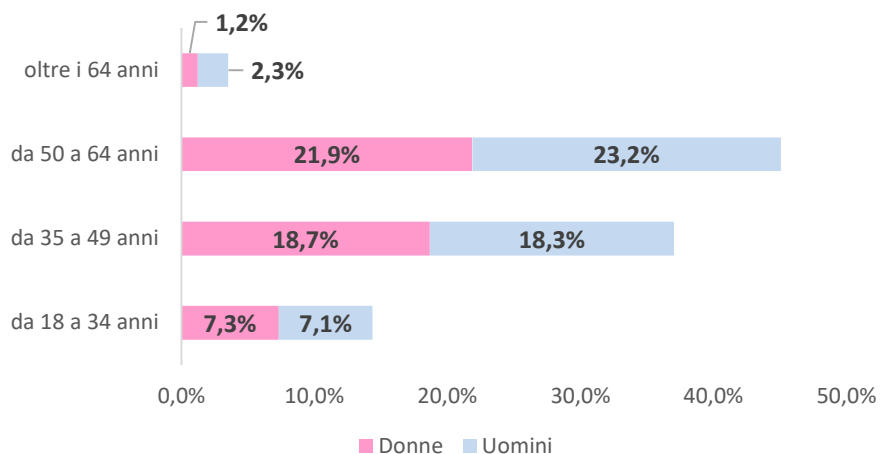
Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

### Genere

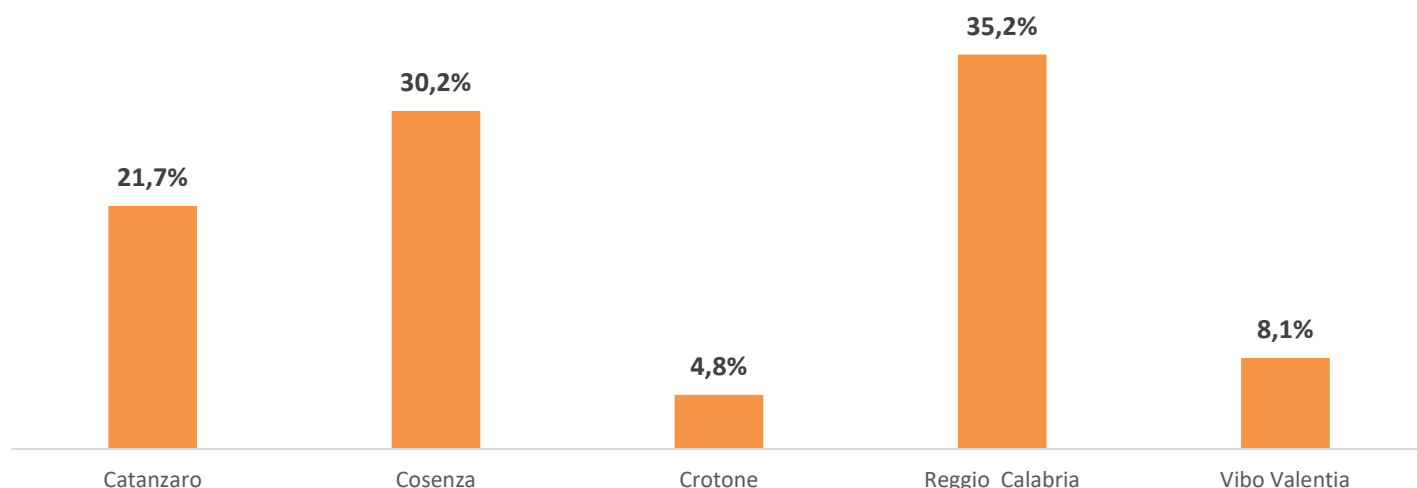


■ Donne ■ Uomini

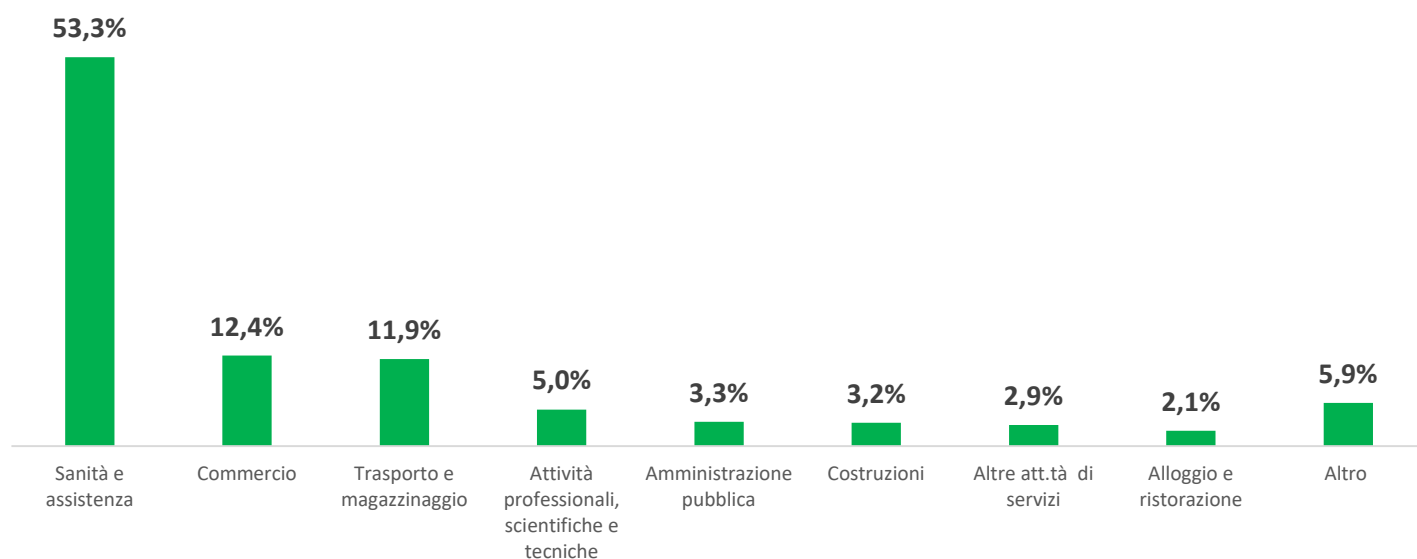
### Classe di età/Genere



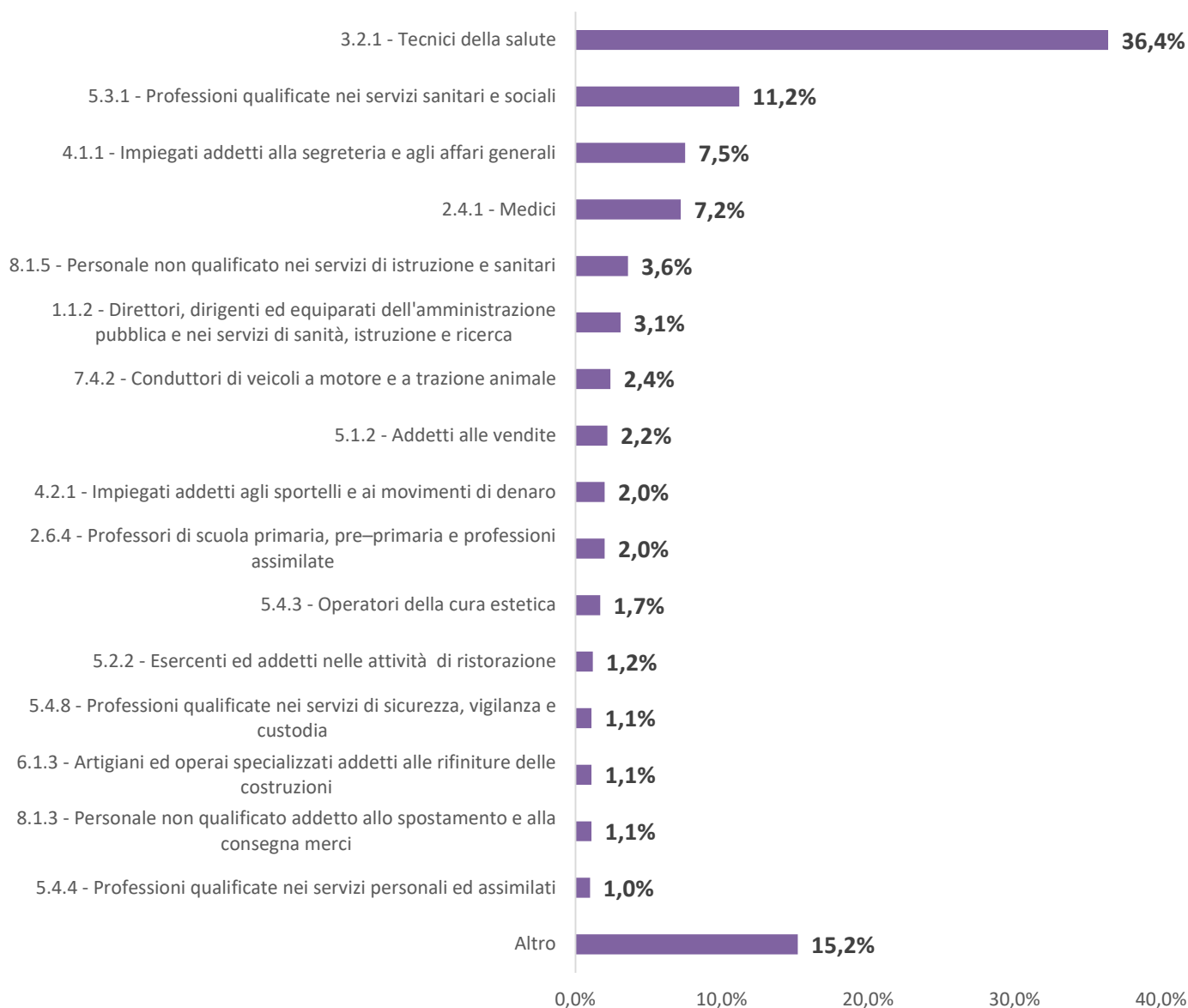
### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)



## REGIONE CAMPANIA

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	CAMPANIA		ITALIA		% CAMPANIA	
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>11.283</b>		<b>191.046</b>		<b>5,9%</b>	
<i>di cui con esito mortale</i>	<b>108</b>		<b>811</b>		<b>13,3%</b>	

Genere	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	CAMPANIA	%
Donne	243	223	444	3.325	772	5.007	44,4%
Uomini	211	219	630	4.323	893	6.276	55,6%
Classe di età							
fino a 34 anni	42	52	148	1.358	318	1.918	17,0%
da 35 a 49 anni	158	142	321	2.616	536	3.773	33,4%
da 50 a 64 anni	235	231	567	3.355	751	5.139	45,6%
oltre i 64 anni	19	17	38	319	60	453	4,0%
<b>Totale</b>	<b>454</b>	<b>442</b>	<b>1.074</b>	<b>7.648</b>	<b>1.665</b>	<b>11.283</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>4,0%</b>	<b>3,9%</b>	<b>9,5%</b>	<b>67,8%</b>	<b>14,8%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>1,3%</b>	<b>1,6%</b>	<b>2,9%</b>	<b>2,7%</b>	<b>4,7%</b>	<b>2,9%</b>	

di cui con esito mortale	3	7	17	65	16	108
--------------------------	---	---	----	----	----	-----

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 321 casi (+2,9%, pari all'incremento medio nazionale), di cui 222 avvenuti a dicembre e 72 a novembre 2021, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato tutte le province, in particolare in termini assoluti Napoli, che concentra il 67,8% di tutti i casi rilevati nella regione ed in termini relativi Salerno. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che il 73,1% dei contagi è riconducibile all'anno 2020 (a fronte del 77,7% nazionale), il 26,9% al 2021. Oltre la metà dei contagi professionali si concentra nei soli due mesi di ottobre e novembre 2020 (52,6%). Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento in forte attenuazione con lievi risalite in corrispondenza di marzo e degli ultimi mesi dell'anno. Da febbraio 2021 le incidenze regionali, anche se contenute, risultano sempre superiori alla media nazionale.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 4 casi** (nessuno riconducibile a dicembre 2021). Dei 108 decessi complessivi, 70 si riferiscono al 2020.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'88,6% sono infermieri, il 4,4% tecnici sanitari, il 2,0% fisioterapisti;
- tra i medici il 39,5% sono medici generici e internisti, il 7,6% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 59,3% sono impiegati amministrativi, il 16,4% assistenti amministrativi con compiti esecutivi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 97,2% sono operatori socio-sanitari;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 73,6% sono ausiliari ospedalieri, l'11,8% ausiliari sanitari e portantini, l'8,4% bidelli e collaboratori scolastici;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 47,1% sono operatori ecologici, il 25,1% addetti alle pulizie negli ospedali.

### L'attività economica

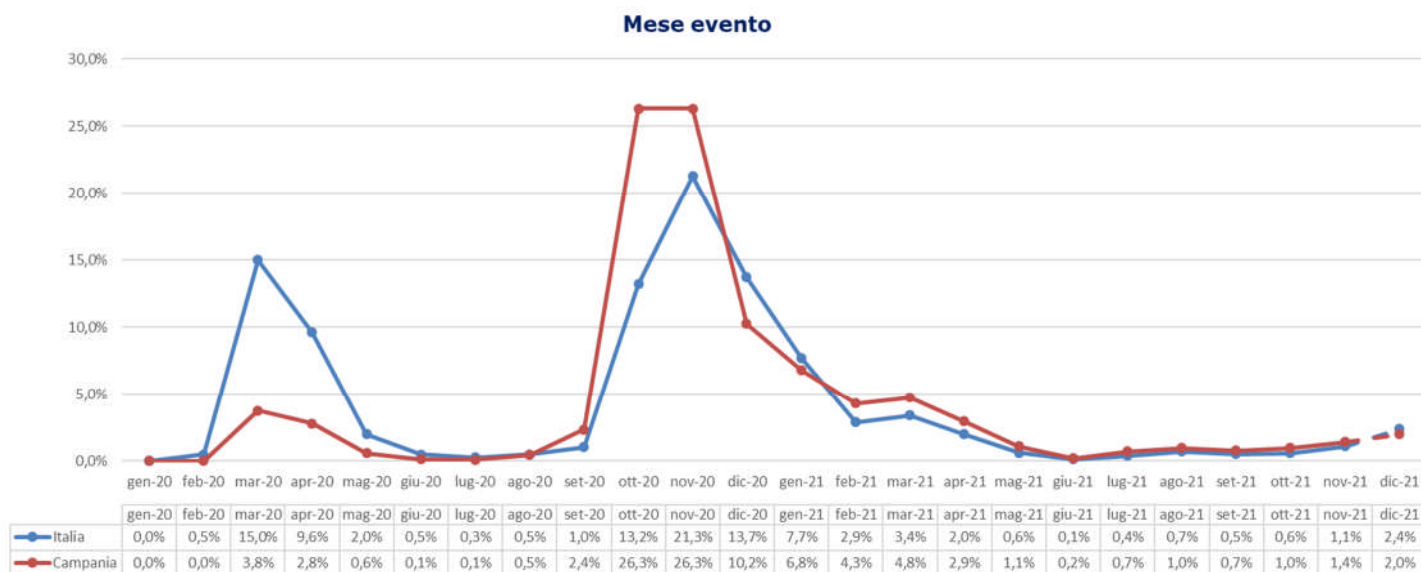
- la gestione Industria e servizi registra la gran parte delle denunce (92,6%), seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali) col 5,6% dei casi, la Navigazione (1,5%) e l'Agricoltura (0,3%);
- il 59,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", con l'assistenza sanitaria che raccoglie la stragrande maggioranza dei casi (93,8%); le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, medici e ausiliari ospedalieri;
- il "Trasporto e magazzinaggio" conta il 10,5% delle denunce, in prevalenza nell'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere (91,2% dei casi), tra i più colpiti impiegati amministrativi, operatori allo sportello e postini;
- il "Commercio" incide per il 6,3% delle denunce; di queste l'83,1% riconducibili alle attività del commercio all'ingrosso;
- l'"Amministrazione pubblica" registra il 4,8% delle denunce, concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il "Noleggio e supporto alle imprese" rappresenta il 4,3% delle denunce, in particolare emergono le attività dei servizi per edifici e paesaggio (66,3%) e di ricerca del personale (15,9%).

### I decessi

- Oltre 9 decessi su 10 sono stati registrati nell'Industria e servizi, in particolare nella Sanità, nell'Amministrazione pubblica e nei Trasporti, tre settori che assommano poco meno del 60% delle vittime;
- i lavoratori più colpiti (poco più di un quinto del totale dei decessi) sono sanitari, in prevalenza medici e tecnici della salute.

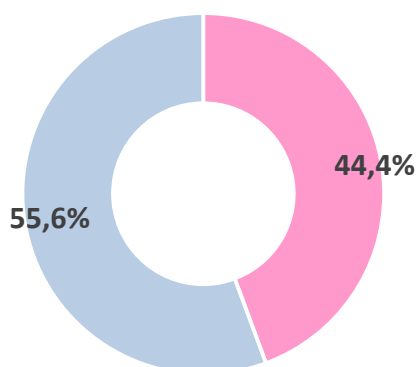
## REGIONE CAMPANIA

(Denunce in complesso: 11.283, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)



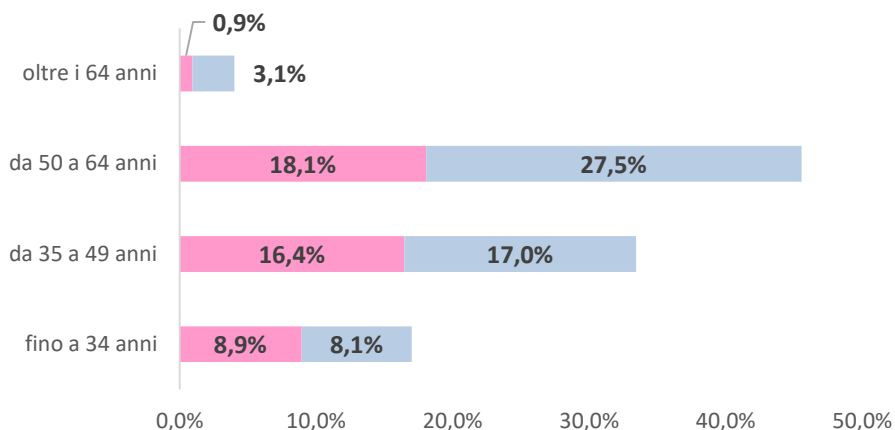
Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

### Genere



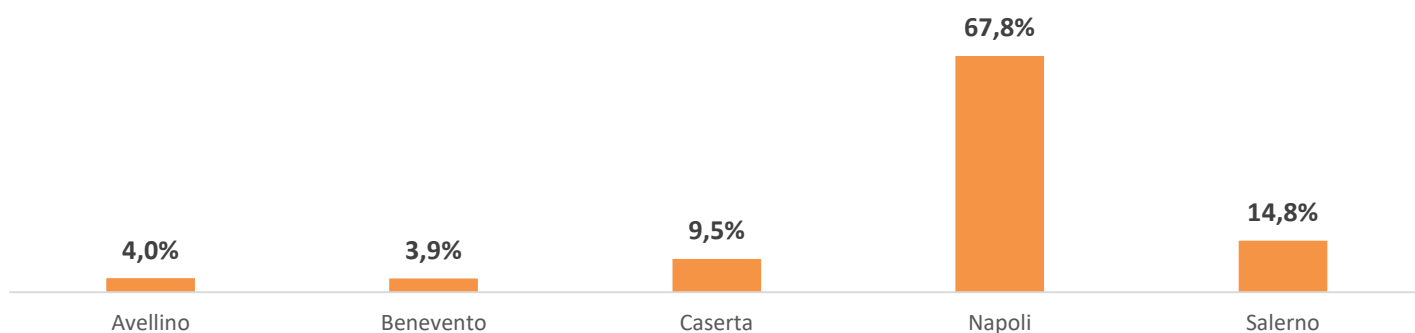
■ Donne ■ Uomini

### Classe di età/Genere

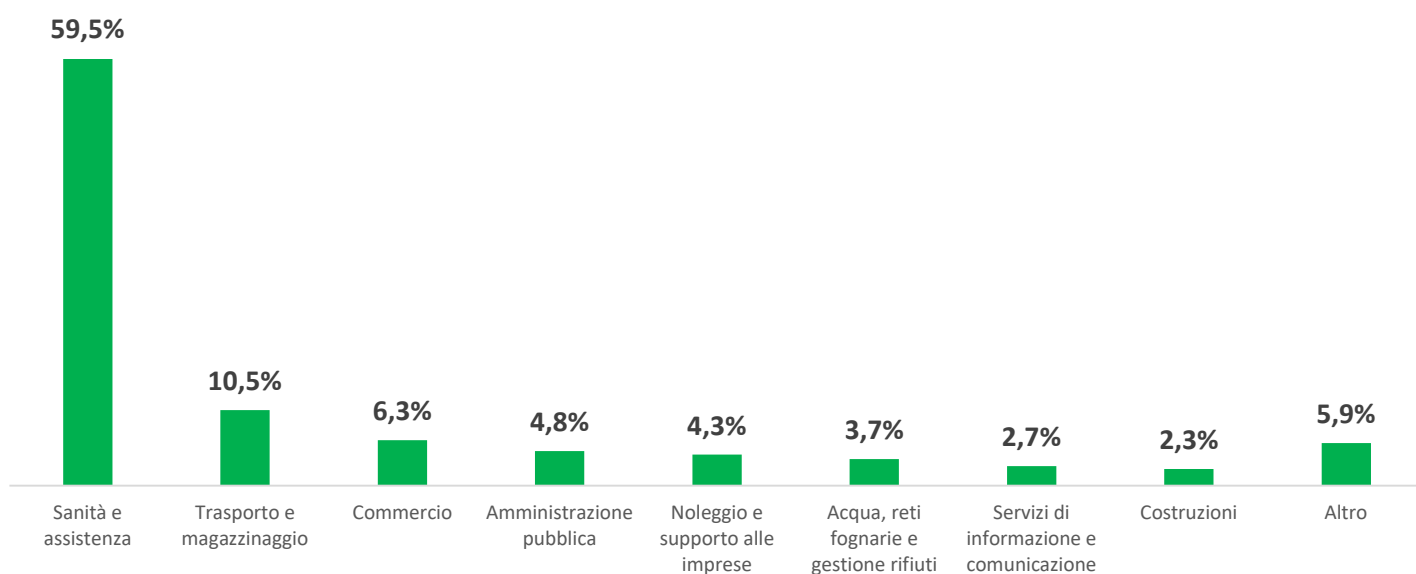


■ Donne ■ Uomini

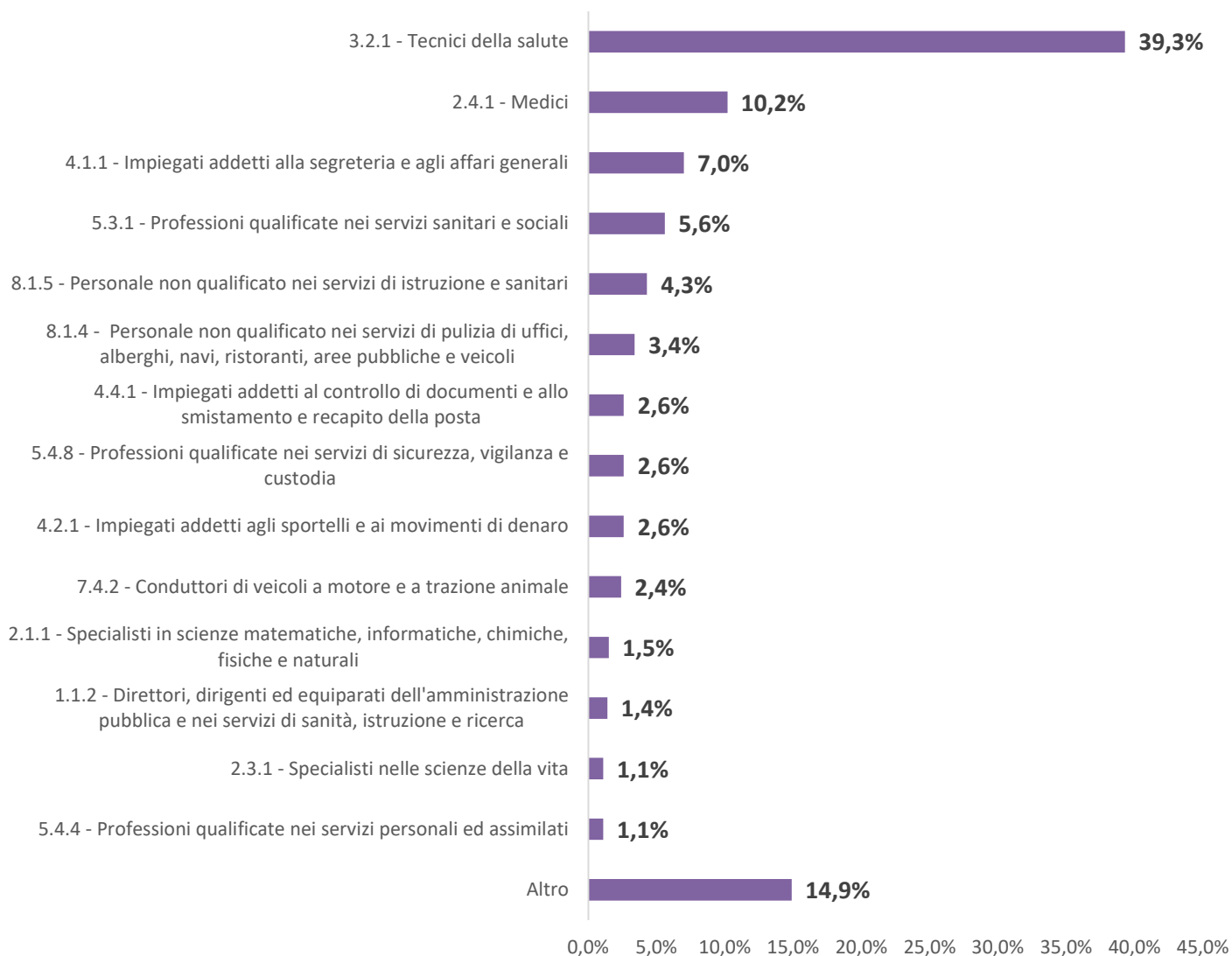
### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)



**REGIONE EMILIA ROMAGNA**
**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail**
*(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)*

	EMILIA ROMAGNA	ITALIA	% EMILIA ROMAGNA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>15.933</b>	<b>191.046</b>	<b>8,3%</b>
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>52</b>	<b>811</b>	<b>6,4%</b>

Genere	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	EMILIA ROMAGNA	%
Donne	3.174	983	832	1.581	930	799	1.016	1.413	915	11.643	73,1%
Uomini	1.259	303	263	566	425	308	330	443	393	4.290	26,9%
<b>Classe di età</b>											
fino a 34 anni	1.106	262	262	571	267	190	320	394	279	3.651	22,9%
da 35 a 49 anni	1.690	451	436	848	544	369	549	711	511	6.109	38,3%
da 50 a 64 anni	1.570	554	382	700	508	525	457	719	492	5.907	37,1%
oltre i 64 anni	67	19	15	28	36	23	20	32	26	266	1,7%
<b>Totale</b>	<b>4.433</b>	<b>1.286</b>	<b>1.095</b>	<b>2.147</b>	<b>1.355</b>	<b>1.107</b>	<b>1.346</b>	<b>1.856</b>	<b>1.308</b>	<b>15.933</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>27,9%</b>	<b>8,1%</b>	<b>6,9%</b>	<b>13,5%</b>	<b>8,5%</b>	<b>6,9%</b>	<b>8,4%</b>	<b>11,6%</b>	<b>8,2%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>2,6%</b>	<b>3,2%</b>	<b>1,4%</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,7%</b>	<b>1,2%</b>	<b>2,0%</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,8%</b>	
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>52</b>	

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 281 casi (+1,8%, inferiore al +2,9% nazionale), di cui 193 avvenuti a dicembre e 37 a novembre 2021, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Ferrara e Bologna.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (78,1% del totale), mentre il fenomeno risulta più contenuto nel 2021 (21,9%), in linea con quanto osservato a livello nazionale. Circa un terzo dei contagi professionali si concentra tra marzo e aprile 2020 e un altro terzo nei mesi di novembre e dicembre 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente per la prima parte dell'anno, con risalite nella seconda.
- **Gli eventi mortali si sono incrementati di 1 unità**, risalente ad aprile 2020; dei 52 casi complessivi, 43 si riferiscono al 2020 e 9 al 2021.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute, l'84% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, i due terzi sono operatori socio assistenziali;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, l'85% lavora negli uffici amministrativi e il 15% in quelli di segreteria;



- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 57% sono ausiliari ospedalieri, il 15% portantini, il 14% bidelli e il 10% inservienti in casa di riposo

### L'attività economica

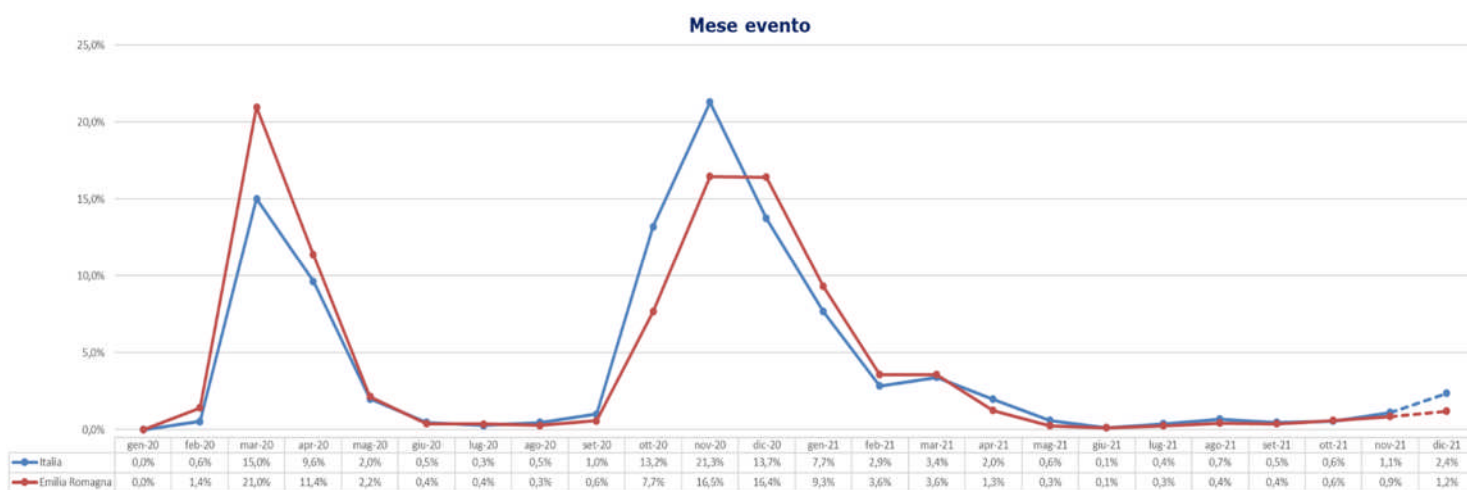
- la gestione Industria e servizi registra il 98,3% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (1,6%) e l'Agricoltura (0,1%);
- l'81,8% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (67,3% delle denunce), ospedali, case di cura e di riposo incidono per i due terzi, e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'Amministrazione pubblica (14,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 6,2% delle denunce codificate: il 57% ha coinvolto le attività di ricerca, selezione, fornitura di personale con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale) e un terzo l'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", principalmente in attività di pulizia e disinfestazione;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" incide per il 2,9%, il 71% ha riguardato i servizi postali e le attività di corriere, il 18% i trasporti terrestri e il 11% le attività di magazzinaggio e supporto ai trasporti;
- con l'1,5% troviamo il "Commercio" (soprattutto al dettaglio con l'82%);
- l'1,4% ha coinvolto le "Altre attività dei servizi", il 72% ha riguardato le organizzazioni associative, il 18% i servizi alla persona;
- "Istruzione" e "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" con l'1,2%.

### I decessi

- riguardano per circa 1/3 il personale sanitario e assistenziale (medici, infermieri, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); interessati anche operai e artigiani del manifatturiero.

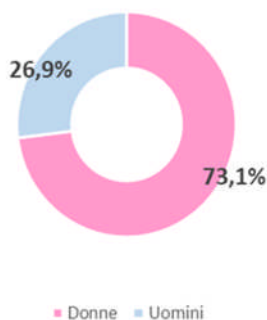
## REGIONE EMILIA ROMAGNA

**(Denunce in complesso: 15.933, periodo di accadimento gennaio 2020–31 dicembre 2021)**

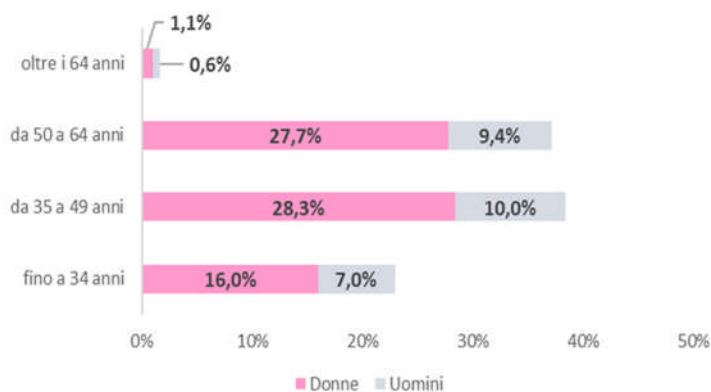


*Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie*

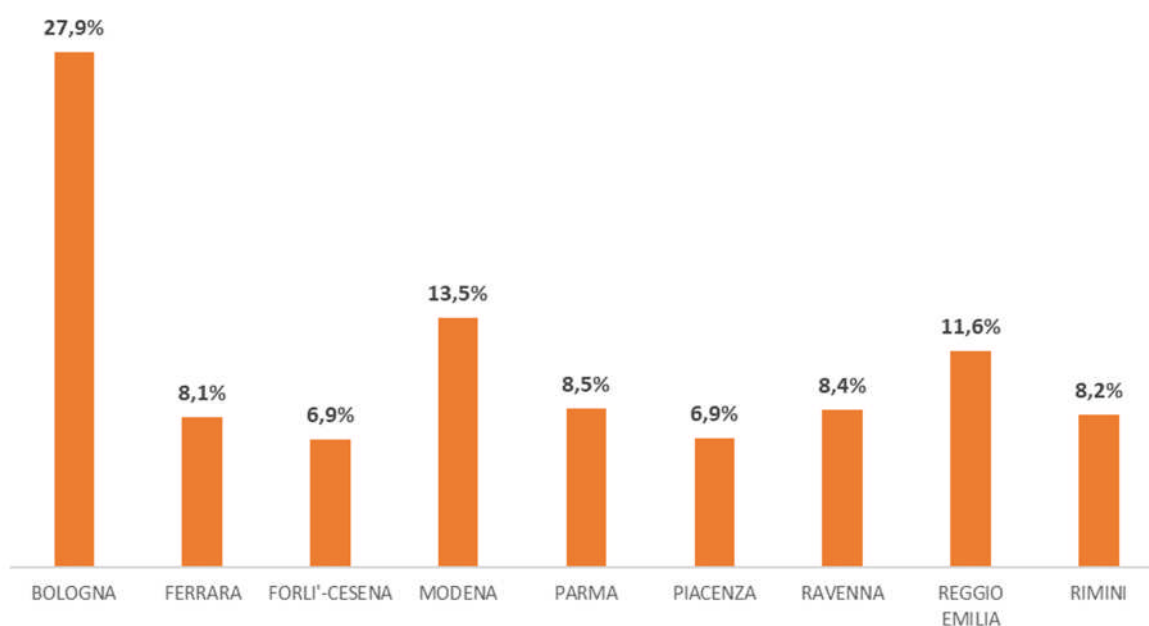
### Genere



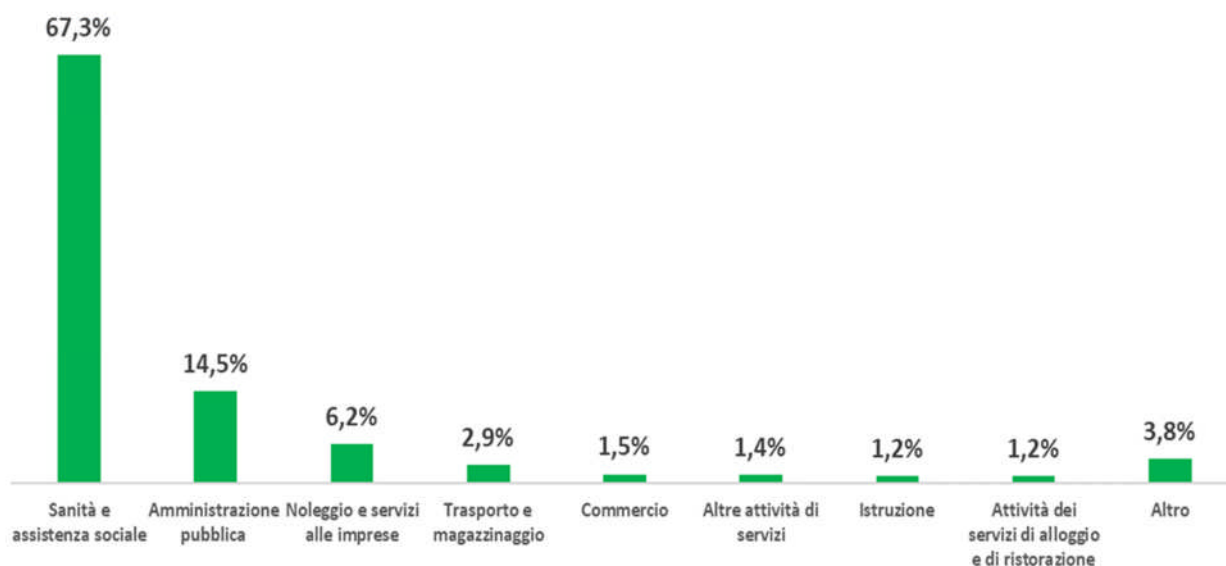
### Classe di età/Genere



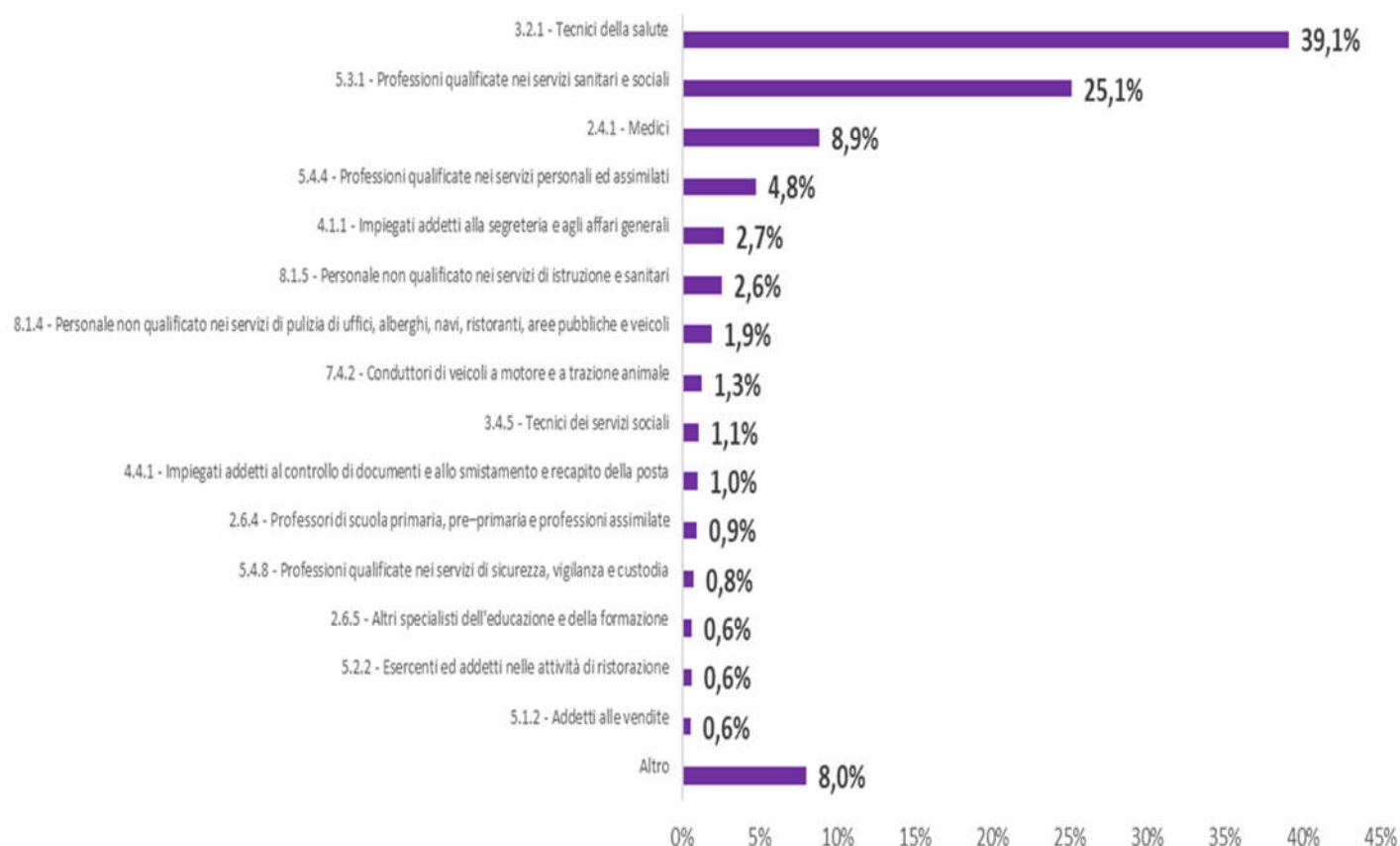
### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)



## REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail  
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	FRIULI V. G.	ITALIA	% FRIULI V. G.
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	4.784	191.046	2,5%
di cui con esito mortale	11	811	1,4%

Genere	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	FRIULI V. G.	%
Donne	293	693	895	1.627	3.508	73,3%
Uomini	114	209	370	583	1.276	26,7%
Classe di età						
fino a 34 anni	108	193	305	491	1.097	22,9%
da 35 a 49 anni	148	353	438	815	1.754	36,7%
da 50 a 64 anni	146	343	498	870	1.857	38,8%
oltre i 64 anni	5	13	24	34	76	1,6%
<b>Totale</b>	<b>407</b>	<b>902</b>	<b>1.265</b>	<b>2.210</b>	<b>4.784</b>	<b>100,0%</b>
<b>incidenza sul totale</b>	<b>8,5%</b>	<b>18,9%</b>	<b>26,4%</b>	<b>46,2%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>9,7%</b>	<b>2,2%</b>	<b>1,9%</b>	<b>1,3%</b>	<b>2,3%</b>	

di cui con esito mortale	-	2	3	6	11

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 107 casi (+2,3%, poco meno del dato nazionale pari a +2,9%), di cui 51 avvenuti a dicembre e 34 a novembre, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato maggiormente, sia in termini percentuali che assoluti, la provincia di Gorizia.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 4.784 denunce pervenute dall'inizio della pandemia si riferiscono per il 71,3% al 2020 e per il 28,7% al 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, circa la metà dei casi si concentra ancora nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento tendenzialmente decrescente, con numeri contenuti nei mesi estivi e una sensibile ripresa a novembre, mitigatasi (a differenza del dato nazionale) a dicembre.
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla scorsa rilevazione**; degli 11 casi da inizio pandemia, 4 si riferiscono al 2020 e 7 al 2021.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'81% sono infermieri, il 7% assistenti sanitari, il 6% fisioterapisti e il 3% tecnici sanitari di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 61% sono operatori socio assistenziali, il 17% assistenti socio sanitari con funzioni di sostegno, l'11% assistenti-accompagnatori per disabili;

- tra i medici oltre il 50% è composto da medici internisti, generici, psichiatri, ortopedici e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, soprattutto amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, quasi la metà è addetta alle pulizie negli ospedali e ambulatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, l'80% è costituito da ausiliari sanitari, ospedalieri e portantini, seguiti dagli inservienti in case di riposo e ospedali (17%) e dai bidelli (3%).

### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 97,9% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,4%), l'Agricoltura (0,7%) e due casi nella Navigazione;
- il 64,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (62,0% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (2,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 7,4% delle denunce codificate, tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e disinfezione di locali e attrezzature;
- il "Trasporto e magazzinaggio", incide per il 6,8% (soprattutto servizi postali e di corriere);
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" registra il 6,6% delle denunce codificate;
- le "Attività manifatturiere", settore ampio e articolato, contano per il 3,4%;
- le "Costruzioni" fanno rilevare l'1,6% delle denunce.

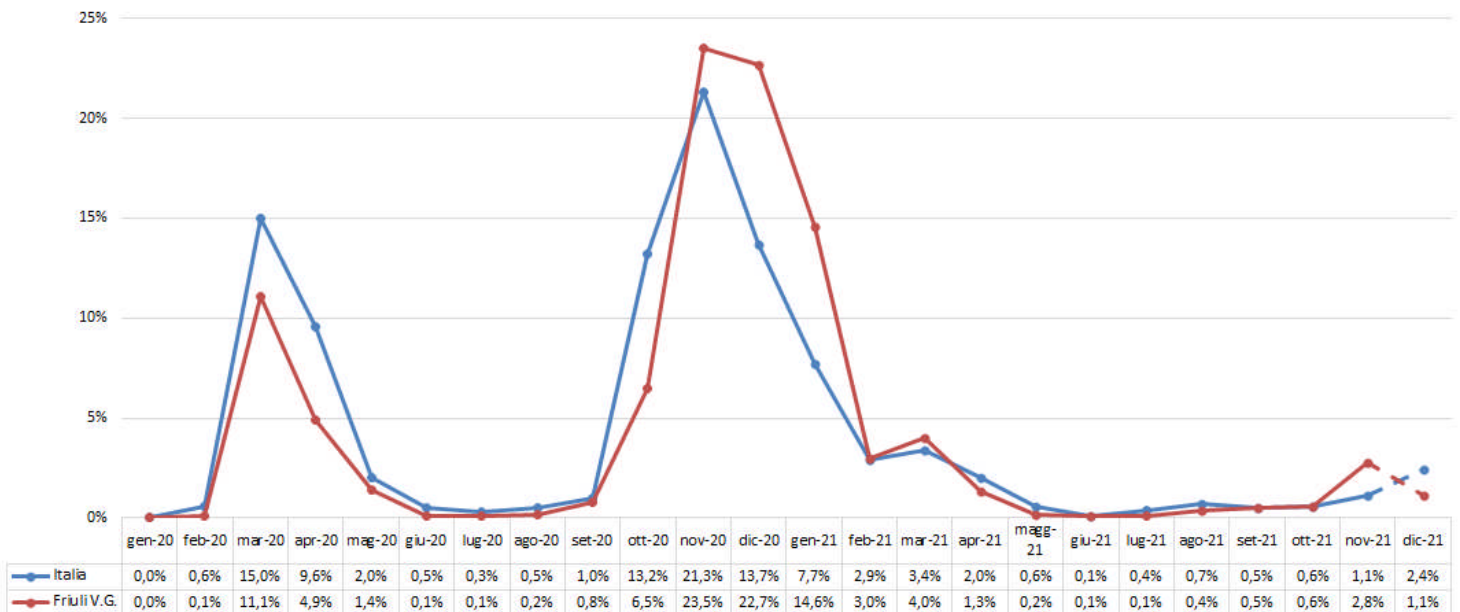
### I decessi

Degli 11 casi complessivi, 8 fanno riferimento alla gestione Industria e servizi, 2 a quella dei dipendenti del Conto Stato, 1 all'Agricoltura.

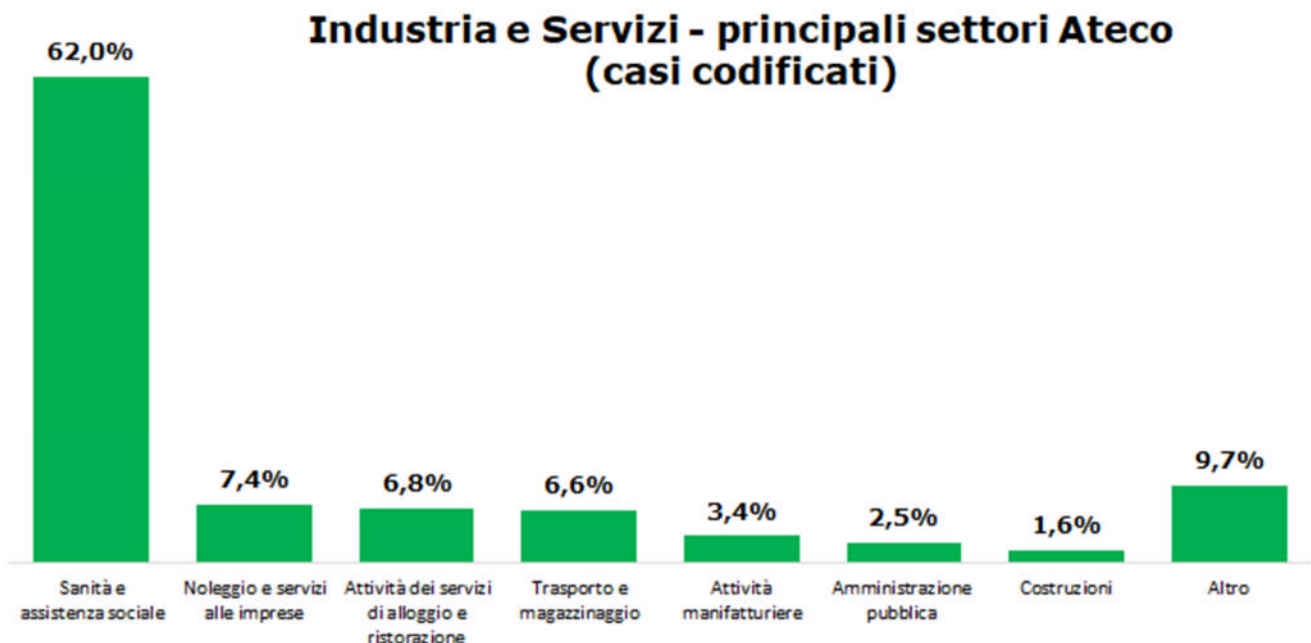
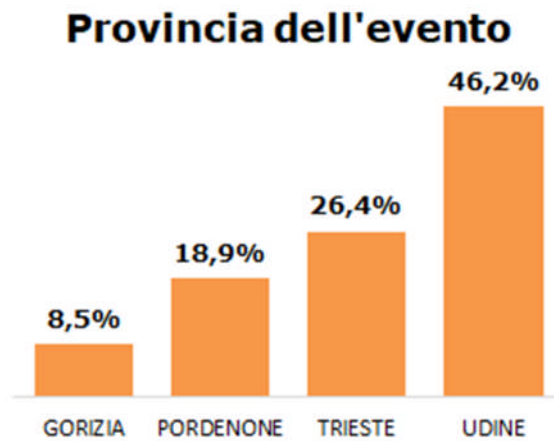
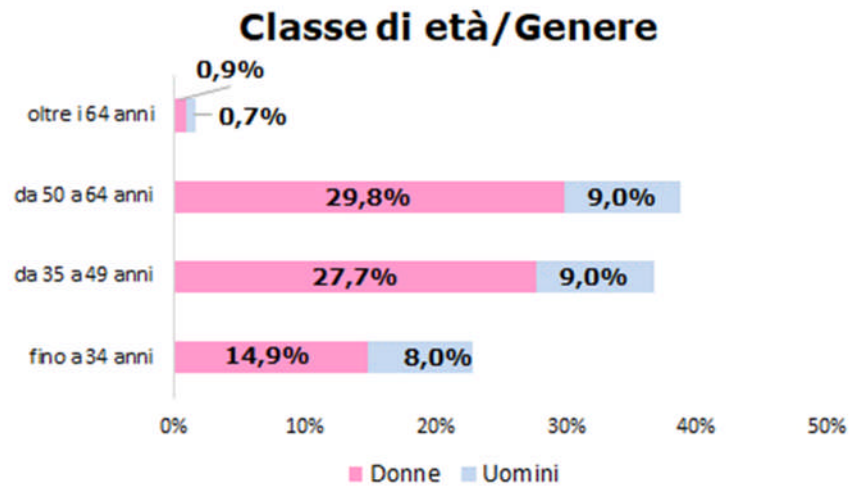
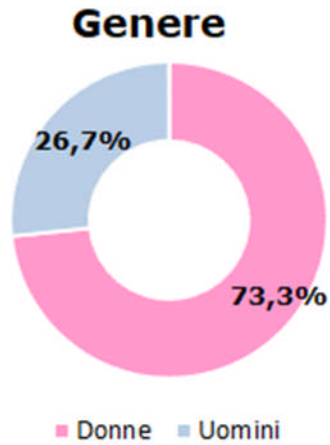
## REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

*(Denunce in complesso: 4.784, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)*

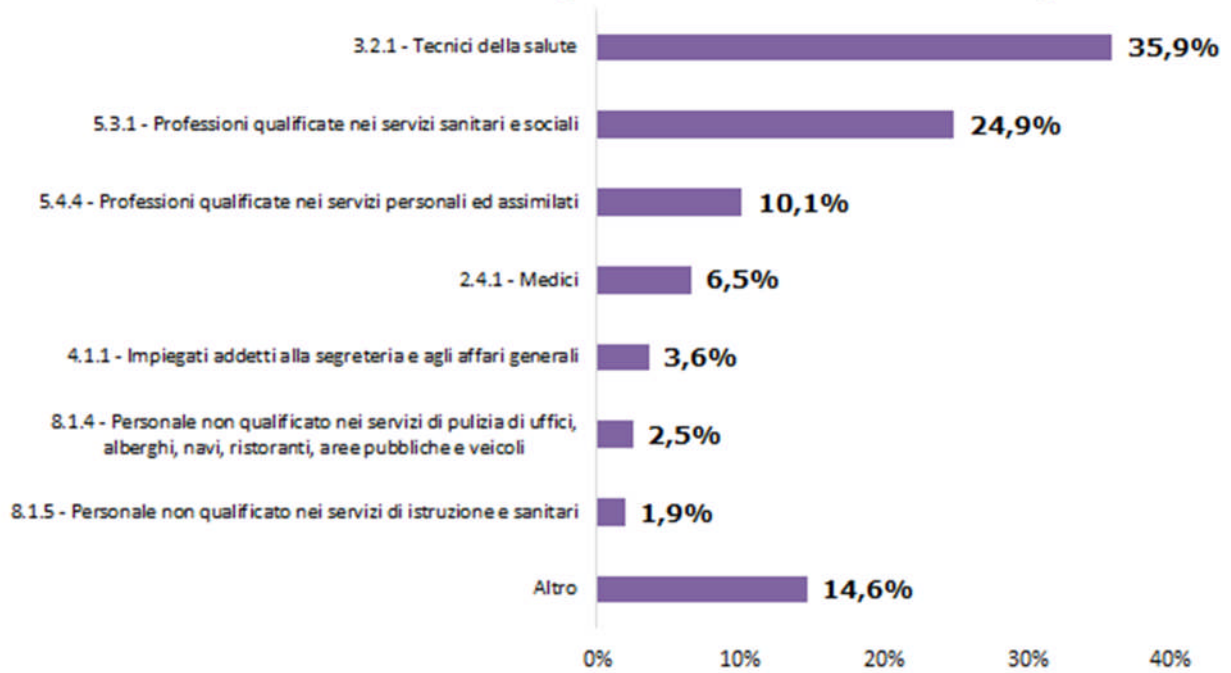
Mese evento



Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



### Professioni (CP2011 casi codificati)



## REGIONE LAZIO

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	LAZIO	ITALIA	% LAZIO
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>12.934</b>	<b>191.046</b>	<b>6,8%</b>
<i>di cui con esito mortale</i>	<b>87</b>	<b>811</b>	<b>10,7%</b>

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	546	495	230	6.191	303	7.765	60,0%
Uomini	325	402	95	4.160	187	5.169	40,0%
Classe di età							
fino a 34 anni	135	145	36	2.234	114	2.664	20,6%
da 35 a 49 anni	315	344	121	3.899	186	4.865	37,6%
da 50 a 64 anni	404	386	163	4.000	183	5.136	39,7%
oltre i 64 anni	17	22	5	218	7	269	2,1%
<b>Totale</b>	<b>871</b>	<b>897</b>	<b>325</b>	<b>10.351</b>	<b>490</b>	<b>12.934</b>	<b>100,0%</b>
<b>incidenza sul totale</b>	<b>6,7%</b>	<b>6,9%</b>	<b>2,5%</b>	<b>80,0%</b>	<b>3,9%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>1,5%</b>	<b>2,2%</b>	<b>0,6%</b>	<b>3,8%</b>	<b>0,2%</b>	<b>3,3%</b>	

di cui con esito mortale	13	7	2	63	2	87
--------------------------	----	---	---	----	---	----

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 411 casi (+3,3%, superiore al +2,9% nazionale) di cui 305 avvenuti a dicembre, 69 a novembre e i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato principalmente, anche in termini percentuali, la provincia di Roma.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 12.934 denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per il 69,8% al 2020 e per il 30,2% al 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, circa la metà dei casi si concentra ancora nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente pur riscontrando nella regione, nel corso dei mesi, incidenze percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali, con numeri più contenuti nei mesi estivi e una ripresa a partire da novembre.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 1 caso rispetto alla rilevazione precedente**, risalente ad aprile 2021; degli 87 decessi complessivi, 47 si riferiscono al 2020 e 40 al 2021.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'86% sono infermieri, il 4% fisioterapisti e il 2% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, ortopedici, primari in terapie mediche, radiologi e oncologi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 90% è costituito da ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, il 10% da collaboratori scolastici-bidelli;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;



- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. la metà si concentra nelle pulizie di ospedali/ambulatori e di locali; un quarto sono operatori ecologici;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, oltre l'80% è costituito da vigili urbani, il 12% da guardie giurate;
- tra i conduttori di veicoli, più della metà sono conducenti di autoambulanza;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, per oltre il 60% i postini-portalettere;
- tra gli specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, ecc., tutti informatici.

### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,1% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,3%), la Navigazione (0,4%) e l'Agricoltura (0,2%);
- il 71,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (62,1% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (9,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Commercio" (6,5%) prevale ampiamente quello "al dettaglio";
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (3,9%) si sono rilevati nell'ultimo trimestre del 2020 diversi casi nelle produzioni cinematografiche-televisive e nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (3,8%) prevalgono i servizi postali e di corriere;
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,4%), in particolare gli addetti alle pulizie;
- in "Altre attività di servizi" (2,2%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

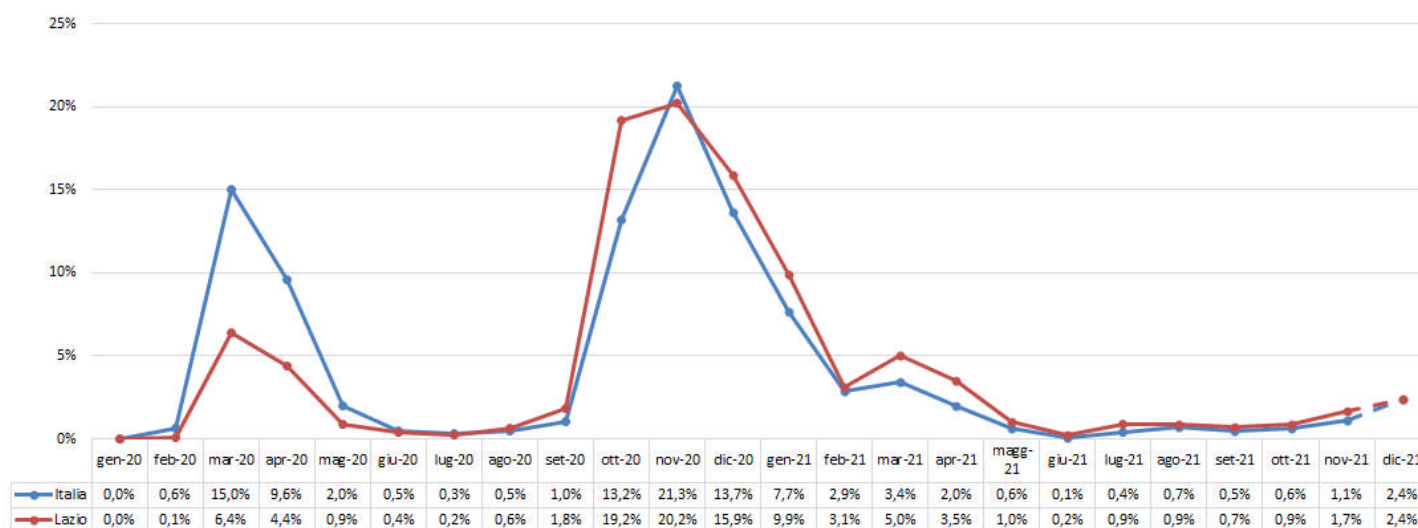
### I decessi

- varie le figure professionali coinvolte, tra le più ricorrenti: personale sanitario (1/4), impiegati amministrativi, conducenti e insegnanti.

## REGIONE LAZIO

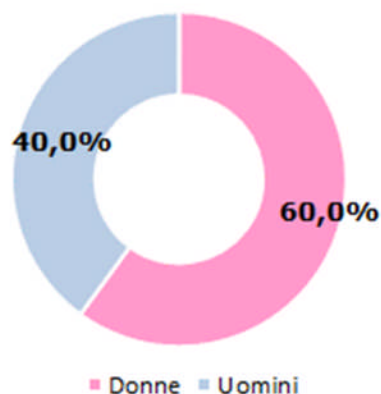
(Denunce in complesso: 12.934, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

Mese evento

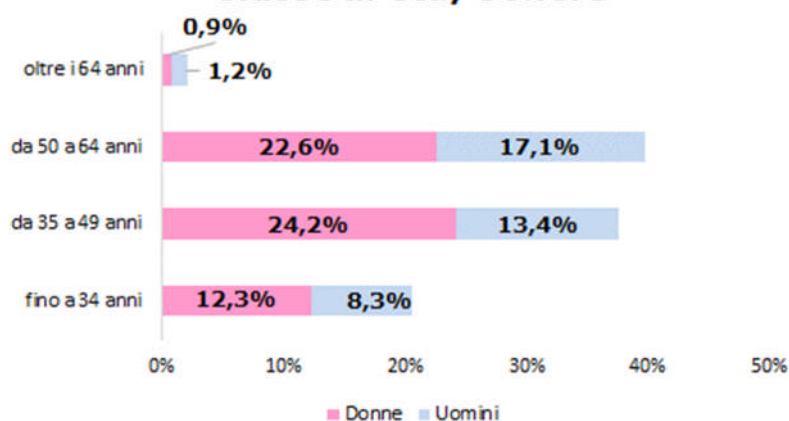


Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

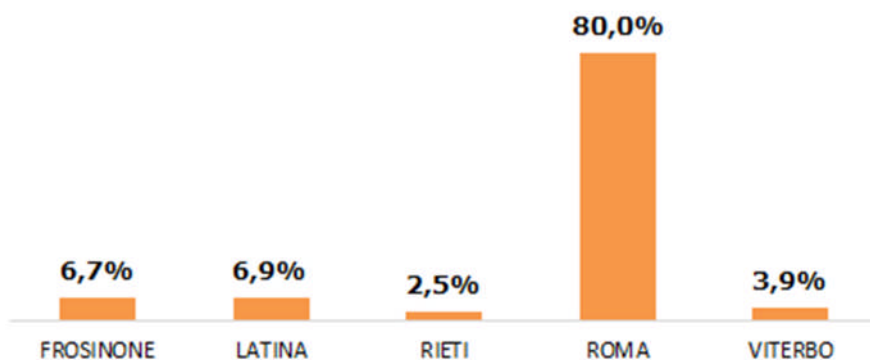
### Genere



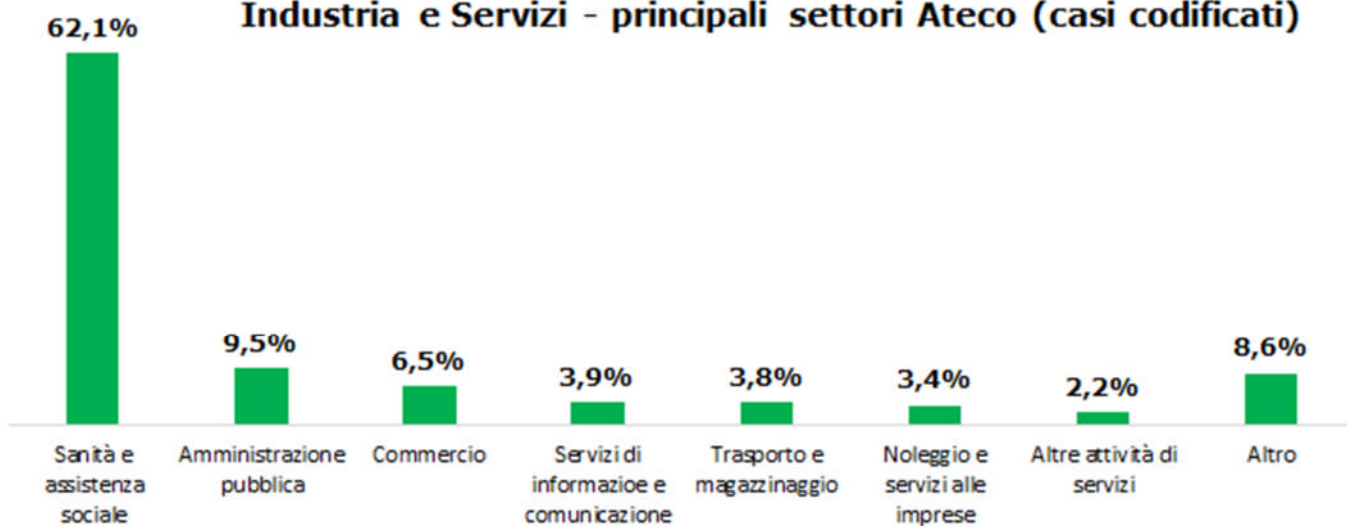
### Classe di età/Genere

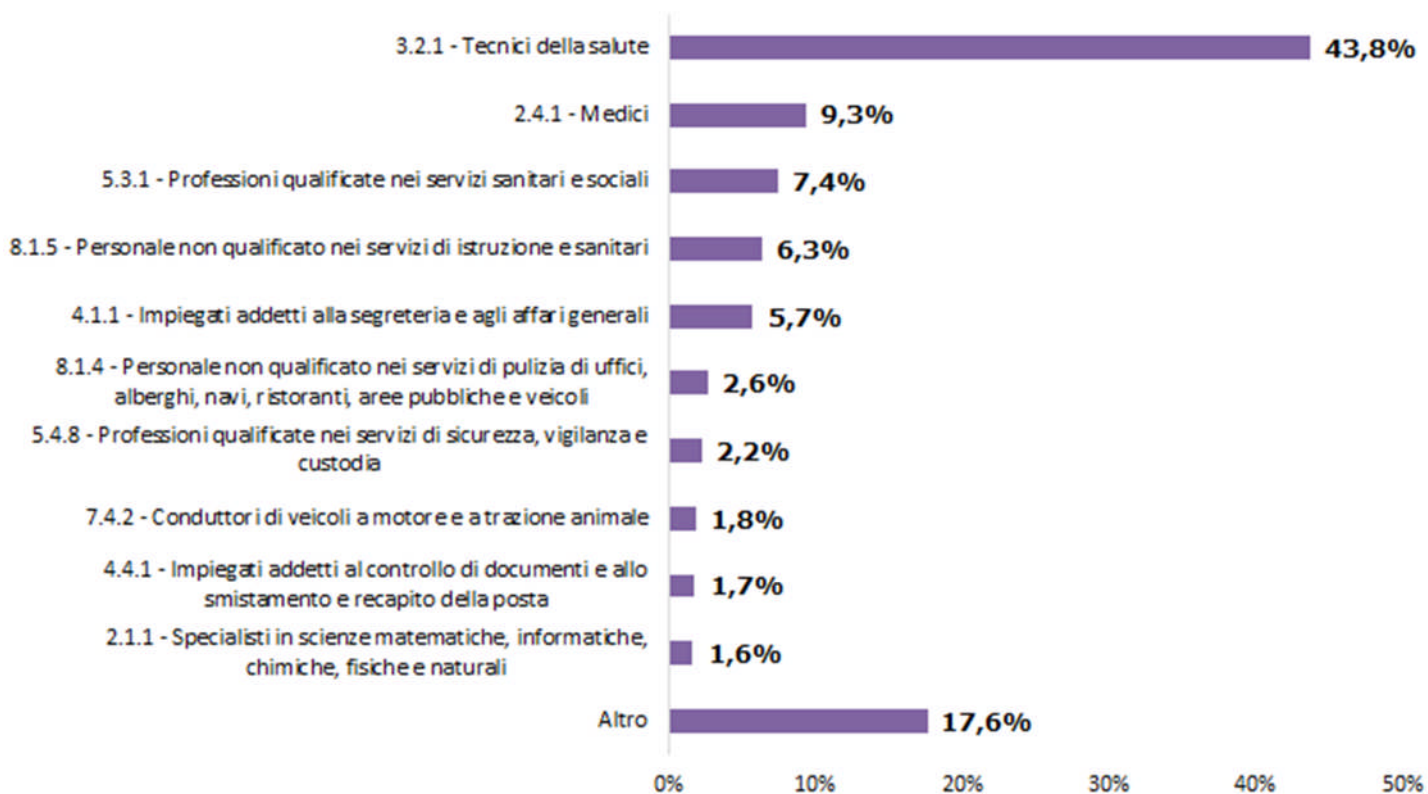


### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



**Professioni (CP2011 casi codificati)**


## REGIONE LIGURIA

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	LIGURIA	ITALIA	% LIGURIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>7.535</b>	<b>191.046</b>	<b>3,9%</b>
<i>di cui con esito mortale</i>	<b>29</b>	<b>811</b>	<b>3,6%</b>

Genere	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA	LIGURIA	%
Donne	3.130	721	431	846	5.128	68,1%
Uomini	1.539	329	193	346	2.407	31,9%
Classe di età						
fino a 34 anni	877	157	97	194	1.325	17,6%
da 35 a 49 anni	1.586	359	188	432	2.565	34,0%
da 50 a 64 anni	2.108	508	328	545	3.489	46,3%
oltre i 64 anni	98	26	11	21	156	2,1%
<b>Totale</b>	<b>4.669</b>	<b>1.050</b>	<b>624</b>	<b>1.192</b>	<b>7.535</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>62,0%</b>	<b>13,9%</b>	<b>8,3%</b>	<b>15,8%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variatione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>4,9%</b>	<b>9,6%</b>	<b>2,1%</b>	<b>3,6%</b>	<b>5,0%</b>	

di cui con esito mortale	19	2	5	3	29
--------------------------	----	---	---	---	----

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 362 casi (+5,0%, superiore all'incremento nazionale del +2,9%), di cui 311 avvenuti a dicembre e 45 a novembre 2021, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare in valore assoluto Genova (che concentra il 62,0% delle denunce regionali) e in termini relativi Imperia.
- **L'analisi nella regione** mostra un andamento dei contagi professionali tendenzialmente simile a quello medio nazionale con il 75,8% delle denunce relativo all'anno 2020 ed il 24,2% al 2021. Il picco dei contagi professionali si raggiunge nei mesi di ottobre e novembre 2020, con circa un terzo delle denunce complessive concentrate nel bimestre, altra punta si osserva a marzo 2020, a inizio pandemia. Nel 2021 il fenomeno è in attenuazione; il minimo di contagi si registra a giugno, mese in cui si conta il più basso numero di denunce anche a livello nazionale. A dicembre 2021 si registra il secondo dato più elevato dell'anno.
- **Gli eventi mortali sono rimasti invariati rispetto alla precedente rilevazione.**

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'83,7% sono infermieri, il 5,0% fisioterapisti, il 4,5% tecnici sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi esclusivamente operatori sociosanitari;
- tra i medici, il 28,6% sono medici generici e internisti, il 5,7% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali sono tutti lavoratori con ruoli amministrativi e di segreteria, in particolare il 29,2% sono impiegati amministrativi e il 20,7% assistenti amministrativi con compiti esecutivi;

- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 45,0% sono assistenti ed accompagnatori per disabili in istituzioni, il 26,7% operatori socio assistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 72,9% sono ausiliari ospedalieri e sanitari, il 13,5% bidelli e collaboratori scolastici, l'8,8% inservienti in case di riposo;
- tra gli addetti alle vendite l'80,9% sono commessi.

### L'attività economica

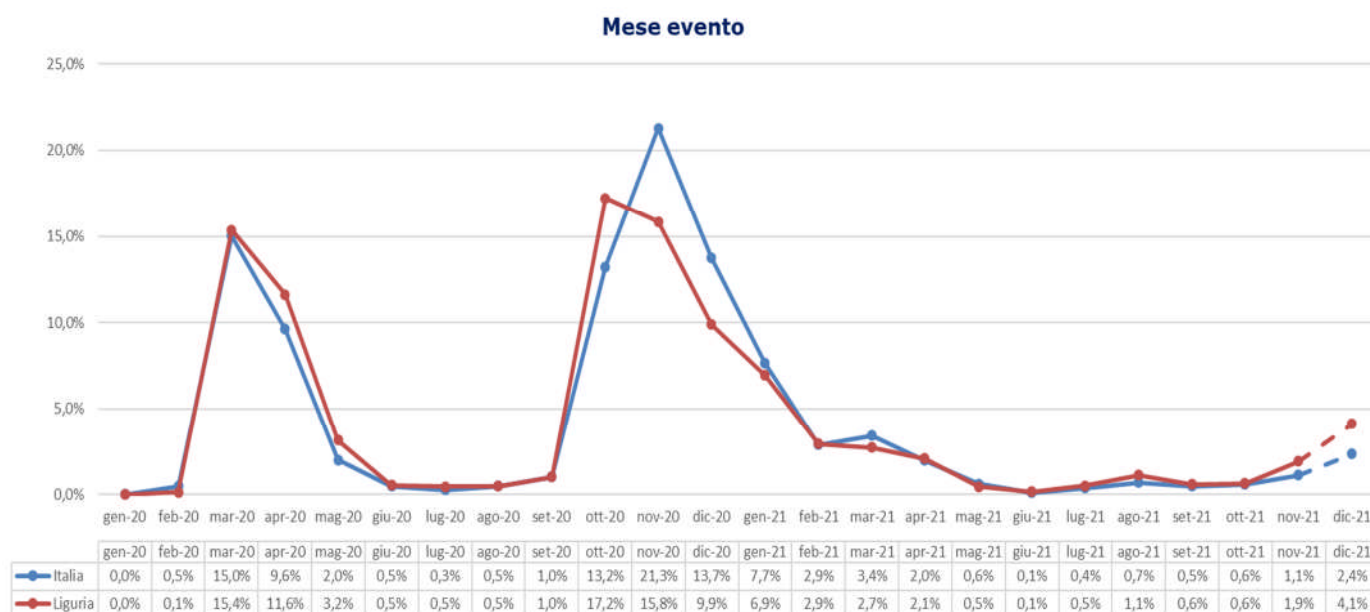
- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza dei contagi professionali (95,5%), seguono la Navigazione (2,5%), la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, 1,9%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 63,8% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale", in particolare l'assistenza sanitaria con il 59,5% dei contagi;
- il 16,6% dei casi afferisce all'"Amministrazione pubblica" ed in particolare gli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e le amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il 4,6% delle denunce coinvolge i lavoratori del "Commercio", tra i più colpiti gli addetti del commercio al dettaglio (91,5% dei casi);
- il 3,3% dei casi interessa il "Noleggio e servizi alle imprese", la metà riguardano le attività di ricerca e selezione del personale, seguono le attività di servizi per edifici e paesaggi (42,3%);
- il 2,9% delle denunce si registra nel settore del "Trasporto e magazzinaggio", in particolare il 59,7% dei contagi avviene nell'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere.

### I decessi

- circa 9 decessi su 10 sono riconducibili all'Industria e Servizi;
- un terzo dei decessi coinvolge il personale sanitario (medici, infermieri, operatori-sanitari, ausiliari).

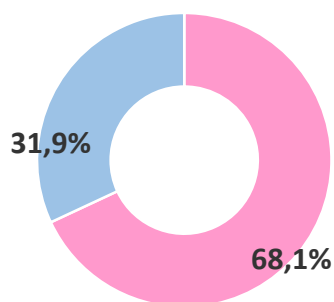
## REGIONE LIGURIA

(Denunce in complesso: 7.535, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)



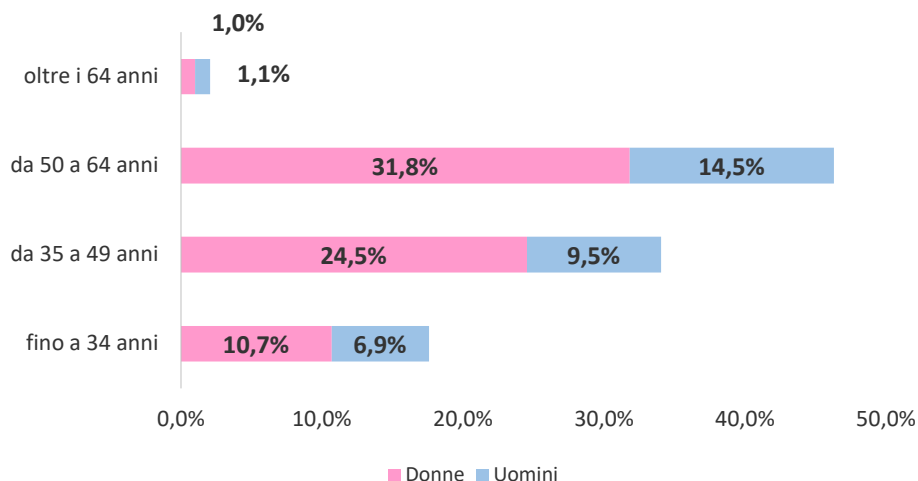
Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

### Genere



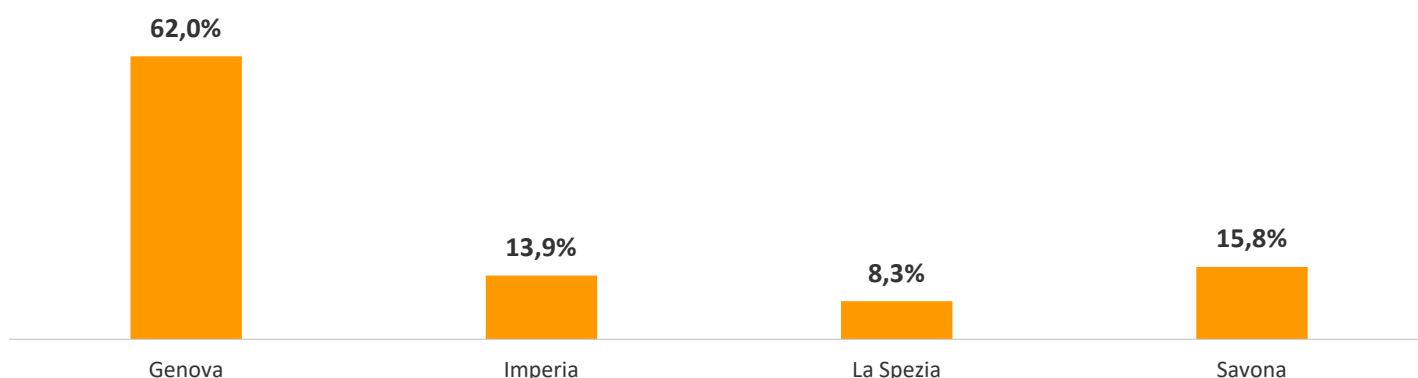
Donne Uomini

### Classe di età/Genere

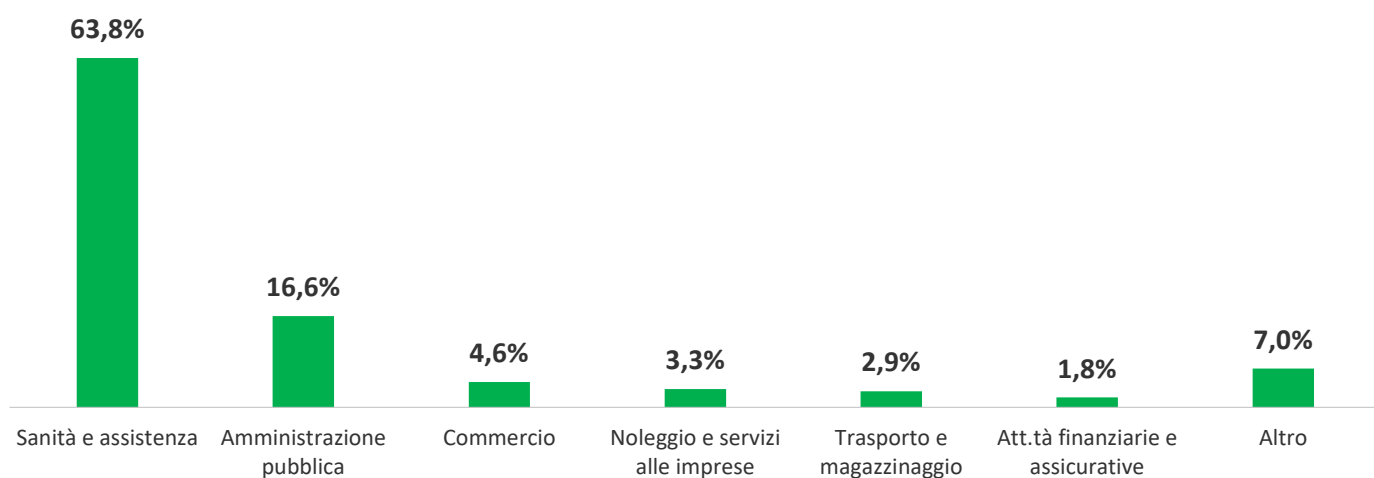


Donne Uomini

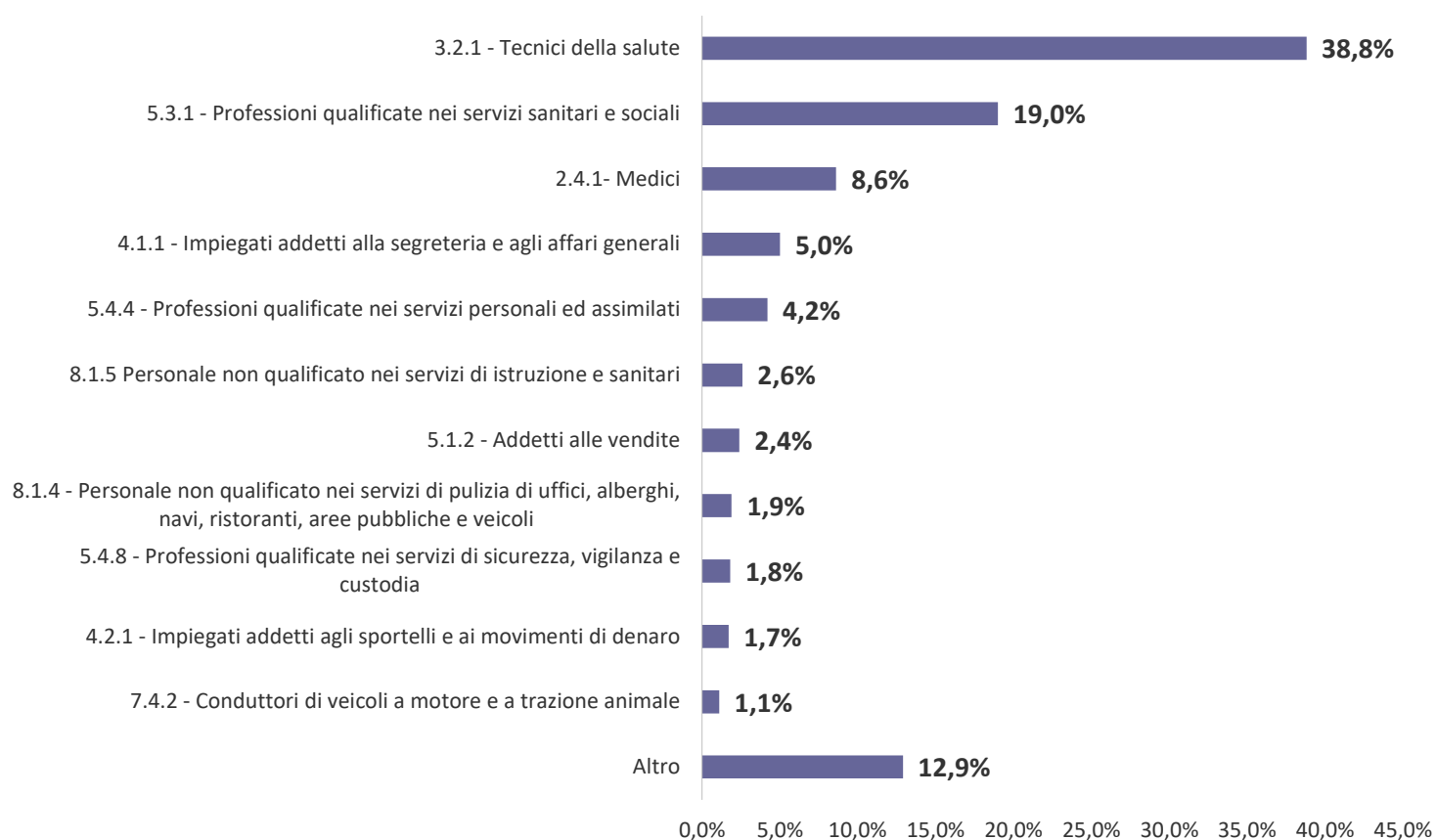
### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)



## REGIONE LOMBARDIA

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	LOMBARDIA	ITALIA	% LOMBARDIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>48.264</b>	<b>191.046</b>	<b>25,3%</b>
<i>di cui con esito mortale</i>	<b>199</b>	<b>811</b>	<b>24,5%</b>

Genere	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA	%
Donne	2.388	3.499	2.107	1.496	1.072	932	1.328	13.000	2.596	2.015	863	3.499	34.795	72,1%
Uomini	943	1.212	720	536	401	344	420	5.796	925	696	263	1.213	13.469	27,9%
<b>Classe di età</b>														
fino a 34 anni	473	791	555	325	289	206	357	3.969	728	513	163	930	9.299	19,3%
da 35 a 49 anni	1.169	1.760	1.081	745	565	451	676	6.998	1.266	1.023	385	1.722	17.841	37,0%
da 50 a 64 anni	1.620	2.091	1.147	933	603	606	692	7.521	1.487	1.134	565	2.005	20.404	42,3%
oltre i 64 anni	69	69	44	29	16	13	23	308	40	41	13	55	720	1,4%
<b>Totale</b>	<b>3.331</b>	<b>4.711</b>	<b>2.827</b>	<b>2.032</b>	<b>1.473</b>	<b>1.276</b>	<b>1.748</b>	<b>18.796</b>	<b>3.521</b>	<b>2.711</b>	<b>1.126</b>	<b>4.712</b>	<b>48.264</b>	<b>100,0%</b>
incidenza sul totale	6,9%	9,8%	5,9%	4,2%	3,1%	2,6%	3,6%	38,9%	7,3%	5,6%	2,3%	9,8%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	2,1%	2,1%	2,1%	1,4%	3,2%	1,5%	1,5%	5,7%	5,7%	4,2%	0,9%	3,4%	3,9%	
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>51</b>	<b>32</b>	<b>5</b>	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>53</b>	<b>7</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>199</b>	

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.826 casi (+3,9%, valore significativamente superiore all'incremento nazionale pari al +2,9%) di cui 1.721 avvenuti proprio a dicembre, 70 a novembre e i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. Gli aumenti riguardano tutte le province, ma più intensamente le province di Milano (oltre mille casi in più rispetto al mese precedente) e di Monza-Brianza.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 48.264 denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per l'82,1% al 2020 e per il 17,9% al 2021. Più di un terzo di tutti i casi è concentrato nei mesi di marzo e aprile 2020, con una seconda punta di contagi nell'ultimo trimestre del 2020 (oltre il 40% di tutti i casi). Questi andamenti nella regione sono in linea con quelli nazionali, ma con una diversa intensità: sensibilmente superiore alla media italiana in occasione della prima ondata, inferiore nella seconda e prosiegua. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente con numeri contenuti nei mesi estivi e una ripresa dei contagi a partire da novembre con un rialzo nella regione a dicembre, più intenso rispetto al dato nazionale.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi rispetto alla rilevazione precedente**, entrambi risalenti al 2020; dei 199 decessi complessivi, 185 si riferiscono al 2020 e 14 al 2021.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute il 78% sono infermieri, il 5% fisioterapisti e il 4% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 98% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'88% sono operatori socio assistenziali;
- tra i medici, la metà è rappresentata da generici, internisti, cardiologi, anestesisti-rianimatori, chirurghi e radiologi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 55% sono ausiliari ospedalieri, il 36% ausiliari sanitari-portantini, il 6% inservienti in case di riposo e il 3% bidelli;
- tra gli impiegati, oltre l'80% sono amministrativi e il 15% addetti alle segreterie;



- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, il 56% si ripartisce tra addetti alle pulizie di interni e in ospedali-ambulatori;
- tra i conduttori di veicoli a motore, per oltre il 40% guidano autoambulanze, il 20% un taxi e quasi il 15% autobus o tram;
- tra i professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate, circa il 60% insegna alla materna, i restanti in asili-nido e alle elementari.

### L'attività economica

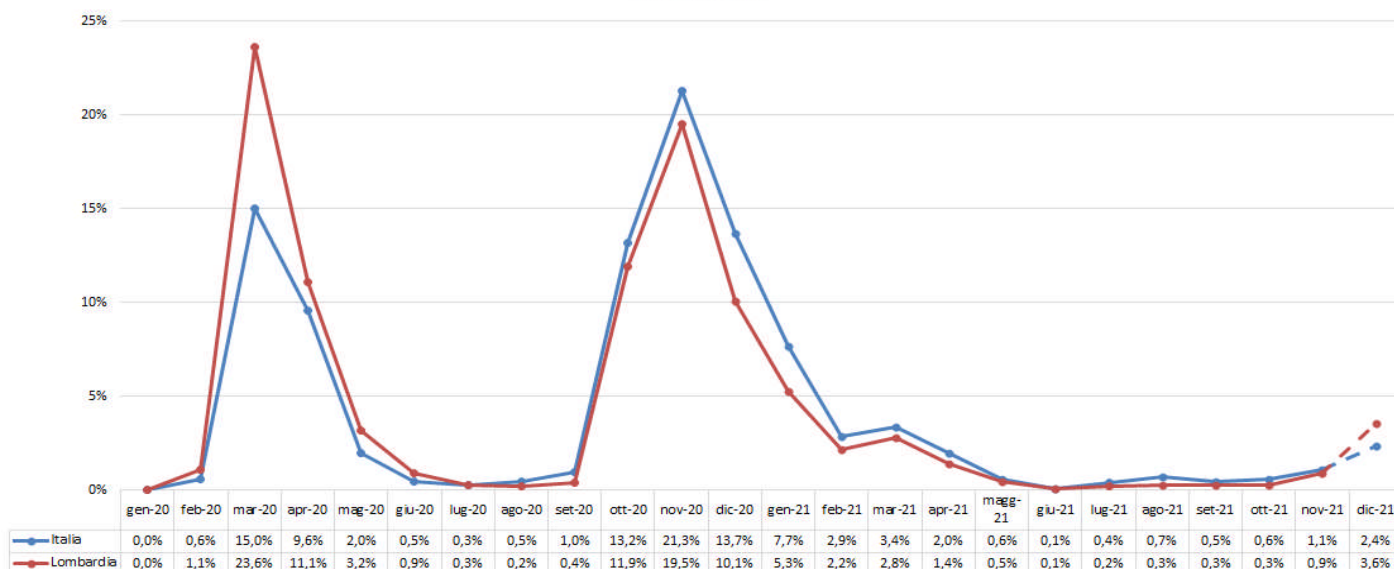
- la gestione Industria e servizi registra il 98,4% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,5%) e l'Agricoltura (0,1%), un caso nella Navigazione;
- il 70,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale" (ospedali, case di cura e di riposo, ecc.) con le professionalità più colpite tra infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Attività manifatturiere" registra il 7,8% delle denunce codificate;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,6% delle denunce codificate, con la metà proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con anche lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti operatori sanitari, addetti alle pulizie e impiegati;
- nei "Trasporti e magazzinaggio" (3,2%) coinvolti conducenti (anche ferroviari) e addetti ai servizi postali e di corriere;
- nelle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (2,9%), sono presenti addetti alle pulizie e alla ristorazione in capo ad aziende impegnate nelle attività gestionali;
- "Altre attività di servizi" (2,6%) coinvolge, ancora una volta, personale sanitario-sociale, in particolare di organizzazioni religiose e onlus;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" incide per il 2,0% delle denunce.
- l'"Amministrazione pubblica" (per funzioni amministrative ma anche per organi preposti alla sanità, come le Asl) incide per l'1,5%.

**I decessi:** dei 199 decessi, un caso su quattro riguarda il personale sanitario e assistenziale (infermieri, medici, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); tra i più coinvolti anche impiegati, conducenti professionali e addetti alle vendite. I settori di attività economica codificati (per Ateco) dell'Industria e servizi più colpiti sono "Sanità e assistenza sociale" e "Attività manifatturiere" (circa 20% ciascuno), "Trasporto e magazzinaggio" (13%), "Commercio" (12%), "Costruzioni" e "Amministrazione pubblica" (6% ciascuno).

## REGIONE LOMBARDIA

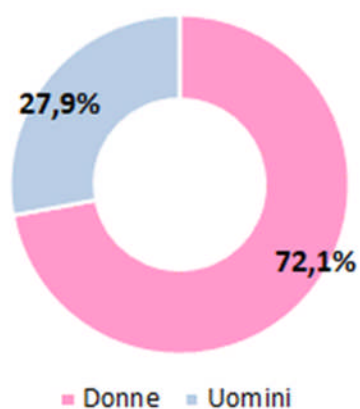
(Denunce in complesso: 48.264, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

Mese evento

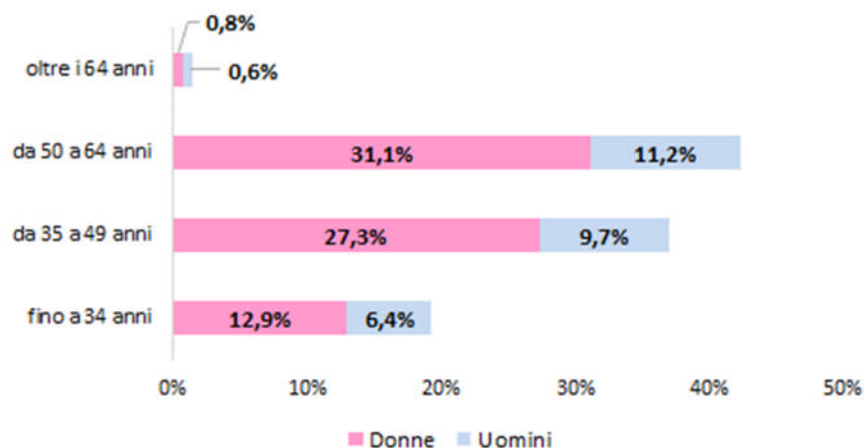


Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

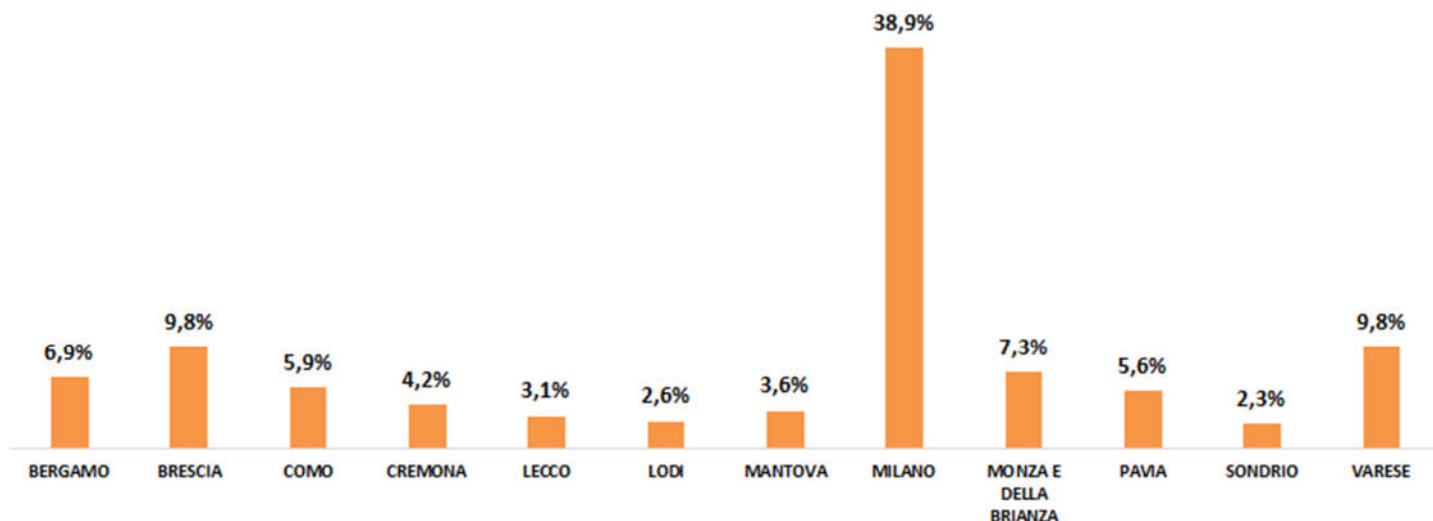
### Genere



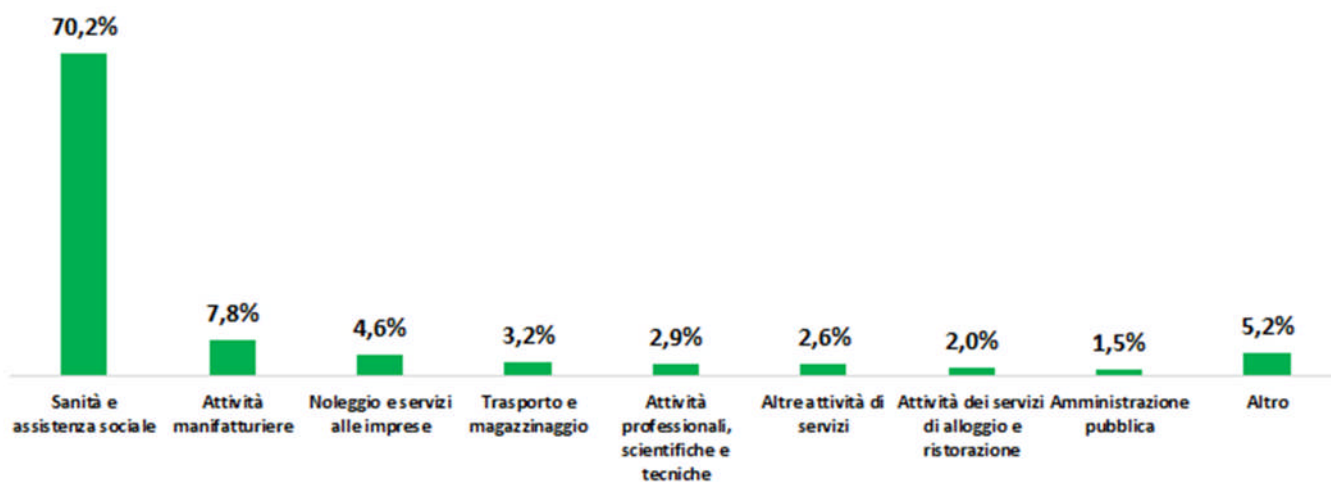
### Classe di età/Genere

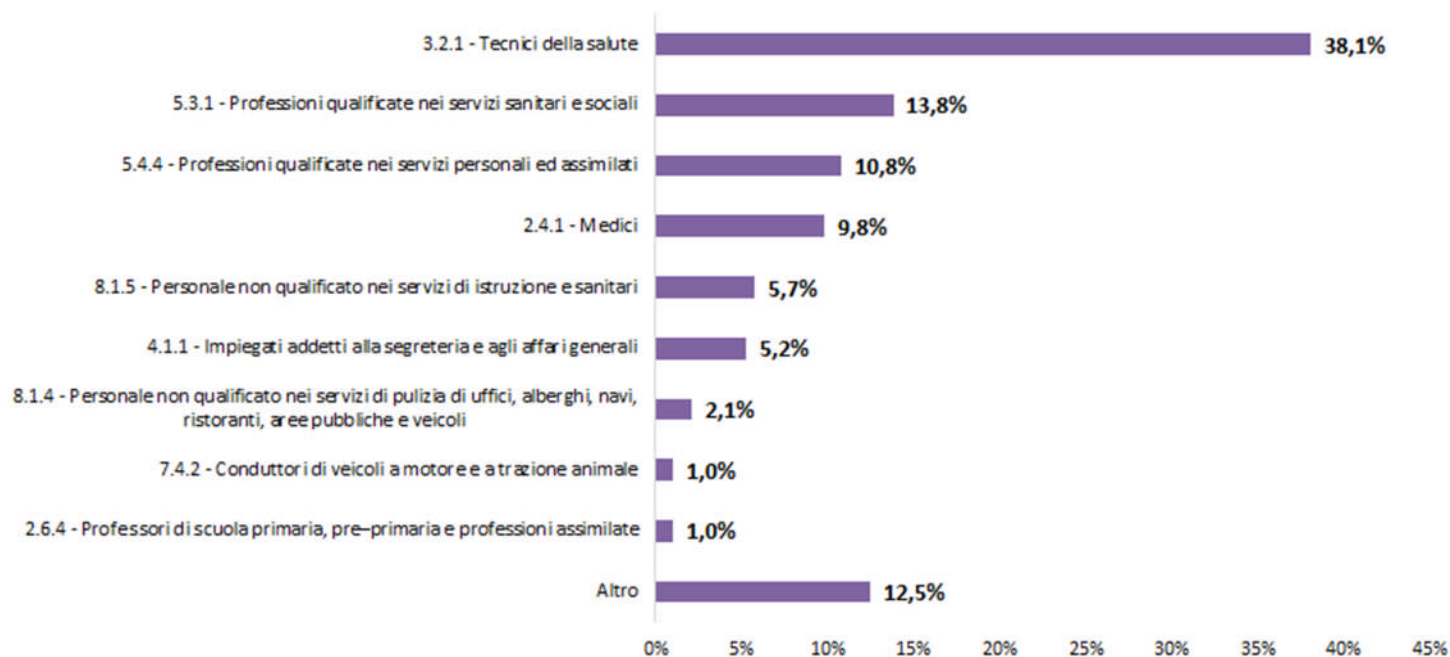


### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



**Professioni (CP2011 casi codificati)**


## REGIONE MARCHE

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	MARCHE	ITALIA	% MARCHE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	4.456	191.046	2,3%
di cui con esito mortale	22	811	2,7%

Genere	ANCONA	ASCOLI PICENO	FERMO	MACERATA	PESARO E URBINO	MARCHE	%
Donne	1.143	196	279	616	887	3.121	70,0%
Uomini	511	120	138	260	306	1.335	30,0%
<b>Classe di età</b>							
fino a 34 anni	329	45	86	139	198	797	17,9%
da 35 a 49 anni	636	125	161	313	479	1.714	38,5%
da 50 a 64 anni	651	139	156	401	489	1.836	41,2%
oltre i 64 anni	38	7	14	23	27	109	2,4%
<b>Totale</b>	<b>1.654</b>	<b>316</b>	<b>417</b>	<b>876</b>	<b>1.193</b>	<b>4.456</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>37,1%</b>	<b>7,1%</b>	<b>9,3%</b>	<b>19,7%</b>	<b>26,8%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>2,7%</b>	<b>1,6%</b>	<b>0,7%</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,3%</b>	<b>1,7%</b>	

<b>di cui con esito mortale</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>22</b>
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 76 casi (+1,7%, inferiore al +2,9% nazionale), di cui 67 avvenuti a dicembre e 9 a novembre 2021, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi quelle di Ancona e Ascoli Piceno.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (68,6% del totale), mentre il fenomeno risulta più contenuto nel 2021 (31,4%), in linea con quanto osservato a livello nazionale. Il 40,7% dei contagi professionali si concentra nel periodo novembre 2020-gennaio 2021 e il 22,4% a marzo 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente nel primo semestre dell'anno, con risalite nella seconda, settembre a parte.
- **Gli eventi mortali non si sono incrementati**; dei 22 casi complessivi, 15 si riferiscono al 2020 e 7 al 2021.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute, l'87% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, per il 90% sono impiegati e assistenti amministrativi e per il 10% addetti alla segreteria;

- tra le professioni qualificate nei servizi personali e assimilati, i due terzi sono operatori socioassistenziali, l'11% badanti e il 7% assistenti domiciliari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 42% è ausiliario ospedaliero, il 20% portantino, il 16% bidello, il 14% inserviente in casa di riposo e l'8% inserviente in ospedale.

### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 96,4% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (2,8%), l'Agricoltura (0,4%) e la Navigazione (0,4%);
- il 42,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; in particolare l'assistenza sanitaria (47%), i servizi di assistenza sociale non residenziale (29%) e l'assistenza sociale residenziale (24%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra il 6,3% delle denunce: l'84% nei servizi postali e attività di corriere, il 14% nei trasporti terrestri e il 2% nel magazzinaggio e custodia;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,5% delle denunce codificate, per i due terzi attività di "Servizi per edifici e paesaggio" (attività di pulizia e disinfestazione) e per un quarto attività di agenzie di collocamento;
- il comparto Manifatturiero registra il 2,1% dei casi;
- l'"Amministrazione pubblica" è presente con l'1,7% delle denunce, un quarto dei casi riguarda i vigili urbani;
- le "Altre attività dei servizi" sono presenti con l'1,6% dei casi, di cui il 57% in organizzazioni associative e il 43% nei servizi alla persona;
- il "Commercio" registra l'1,6%: il 59% interessa il commercio al dettaglio, il 24% il commercio all'ingrosso e il 17% quello di autoveicoli.

### I decessi

- coinvolti tra gli altri i tecnici della salute, professionisti qualificati nei servizi sanitari e sociali, conduttori di veicoli.

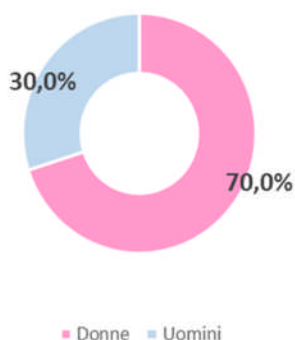
## REGIONE MARCHE

(Denunce in complesso: 4.456, periodo di accadimento gennaio 2020–31 dicembre 2021)

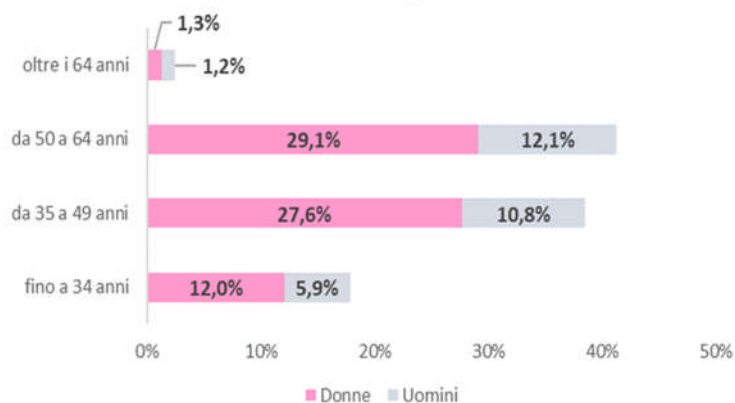


Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie

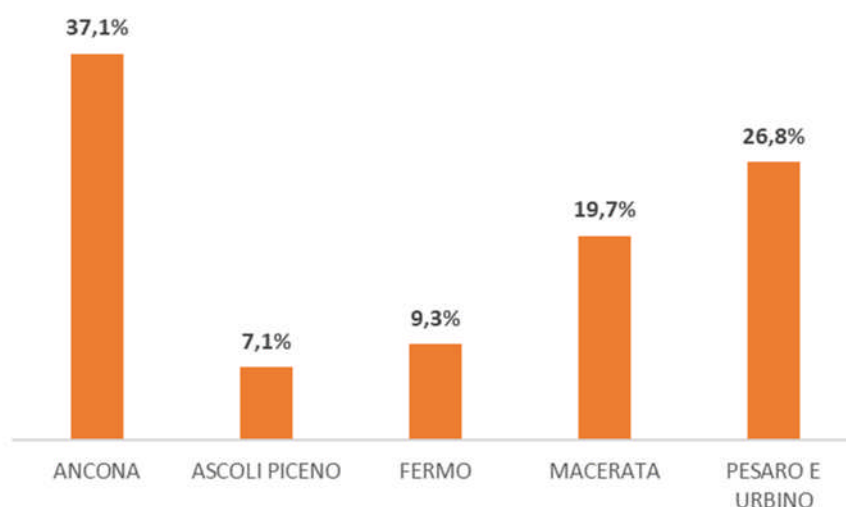
### Genere



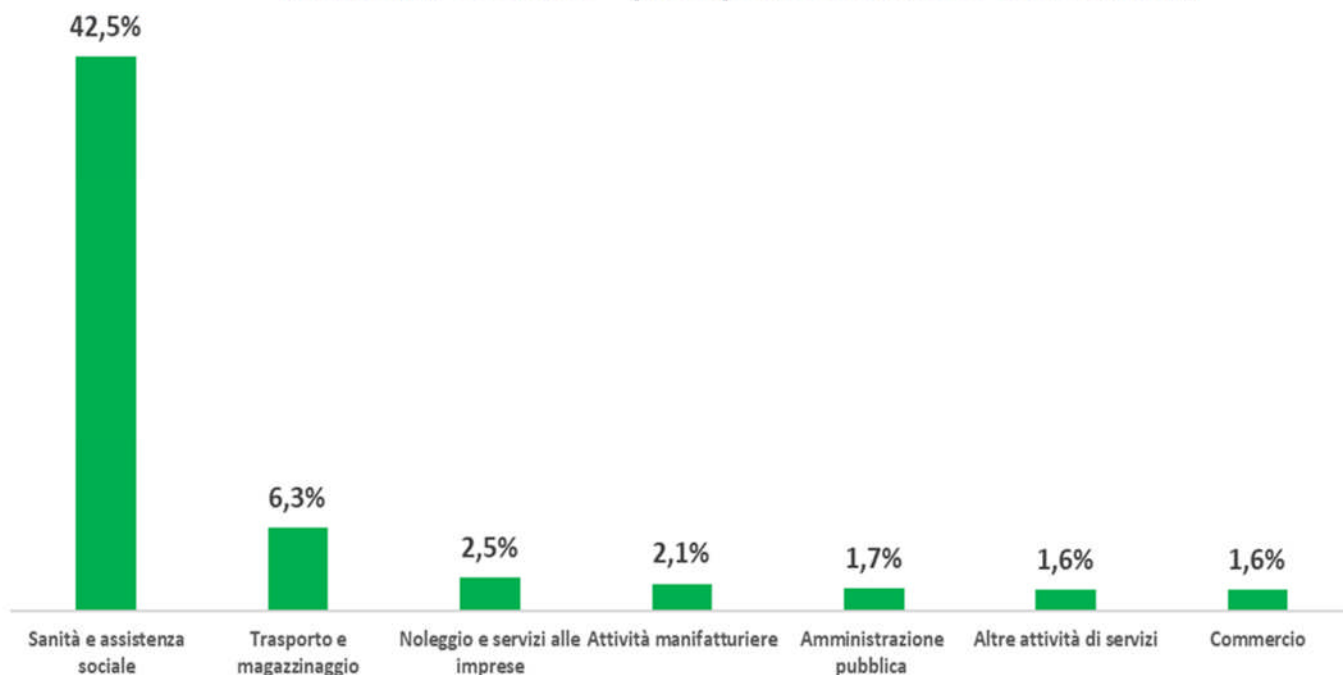
### Classe di età/Genere



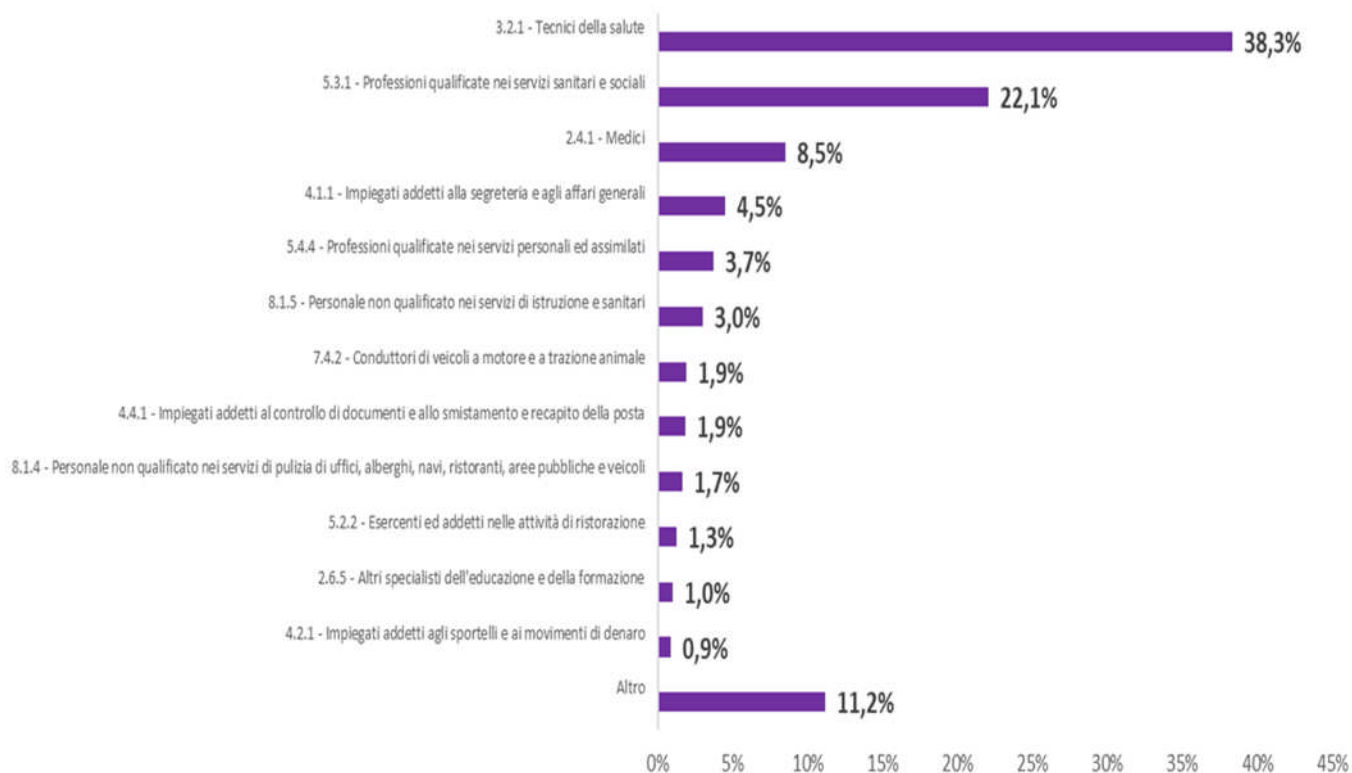
### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)



## REGIONE MOLISE

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	MOLISE	ITALIA	% MOLISE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	482	191.046	0,3%
di cui con esito mortale	9	811	1,1%

Genere	CAMPOBASSO	ISERNIA	MOLISE	%
Donne	236	80	316	65,6%
Uomini	128	38	166	34,4%
Classe di età				
fino a 34 anni	35	9	44	9,1%
da 35 a 49 anni	125	37	162	33,6%
da 50 a 64 anni	196	70	266	55,2%
oltre i 64 anni	8	2	10	2,1%
<b>Totale</b>	<b>364</b>	<b>118</b>	<b>482</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>75,5%</b>	<b>24,5%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>2,5%</b>	<b>0,9%</b>	<b>2,1%</b>	

<b>di cui con esito mortale</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>9</b>
---------------------------------	----------	----------	----------

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 10 casi (+2,1%, inferiore al +2,9% nazionale), avvenuti tutti a dicembre 2021. L'aumento ha riguardato più intensamente in termini relativi la provincia di Campobasso.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (55,8% del totale, la più bassa percentuale a livello regionale), mentre nel 2021 l'incidenza dei contagi è del 44,2%, a differenza di quanto osservato a livello nazionale (22,3%). Oltre i tre quarti dei contagi professionali si concentrano nei mesi di ottobre 2020-febbraio 2021. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente, con lievi risalite nei mesi di giugno, settembre e, più marcate, a dicembre.
- **Gli eventi mortali non si sono incrementati**; dei 9 casi complessivi, 1 si riferisce al 2020 (dicembre) e 8 al 2021 (tutti nei primi 4 mesi dell'anno).

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute, il 90% sono infermieri;
- tra gli impiegati alla segreteria e agli affari generali, l'84% sono assistenti e impiegati amministrativi e il 16% alla segreteria;



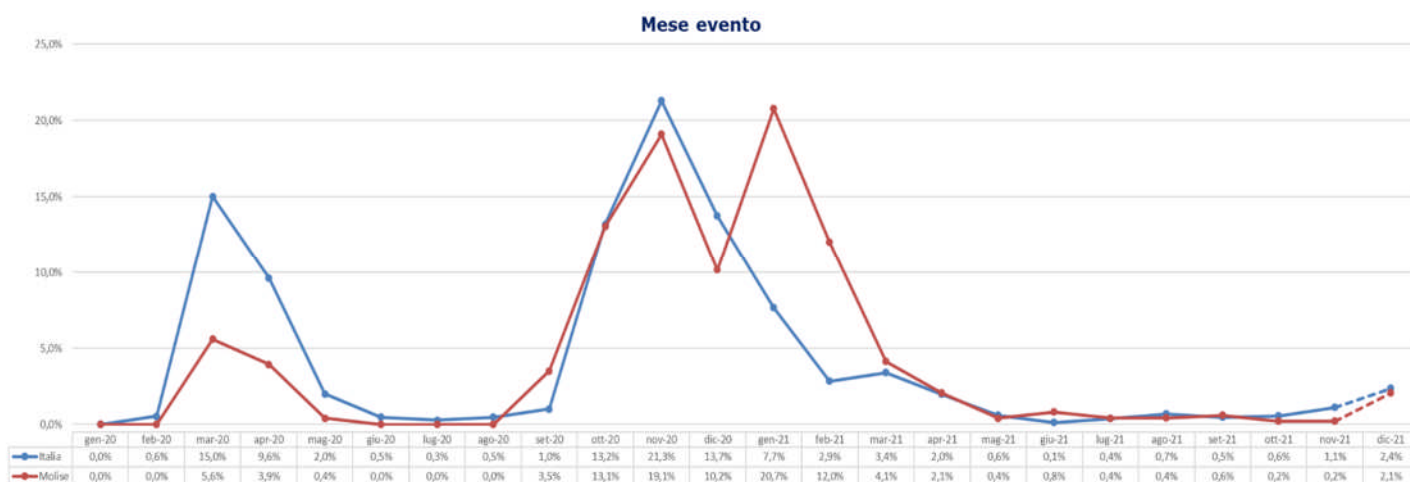
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 46% sono bidelli, portantini (23%), ausiliari ospedalieri (19%), inservienti in casa di riposo (8%) e barellieri (4%);
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca, il 90% sono dirigenti sanitari, il 10% dirigenti amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, sono tutti operatori socioassistenziali.

### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra l'81,8% delle denunce, la gestione per conto Stato il 14,3%, l'Agricoltura il 3,7% e la Navigazione lo 0,2%;
- il 65,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (14,7% delle denunce, in particolare assistenza sociale residenziale: 81%) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (50,9%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra l'8,6% delle denunce, in prevalenza servizi postali e attività di corrieri (71%);
- i "Servizi di informazione e comunicazione" presentano il 6,1% dei casi, in prevalenza call center;
- il comparto "Manifatturiero" registra il 4,6% dei casi, un terzo ha coinvolto il settore alimentare;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 3,7% delle denunce codificate: coinvolti gli addetti alle pulizie e alle attività personali e sanitarie.

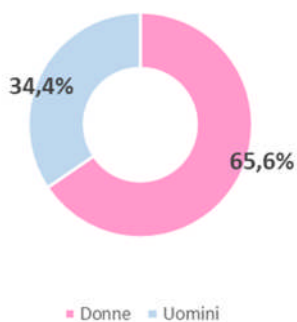
## REGIONE MOLISE

**(Denunce in complesso: 482, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)**

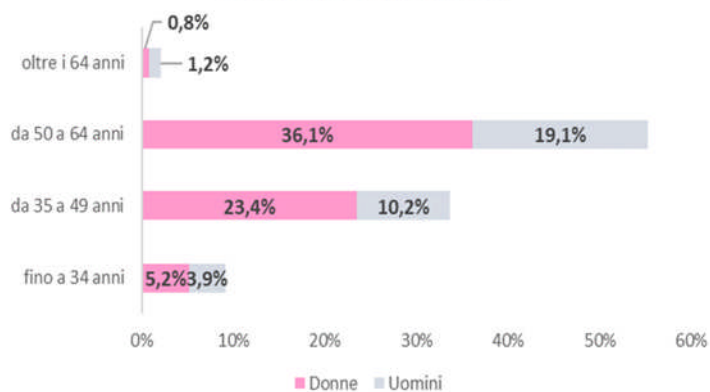


Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie

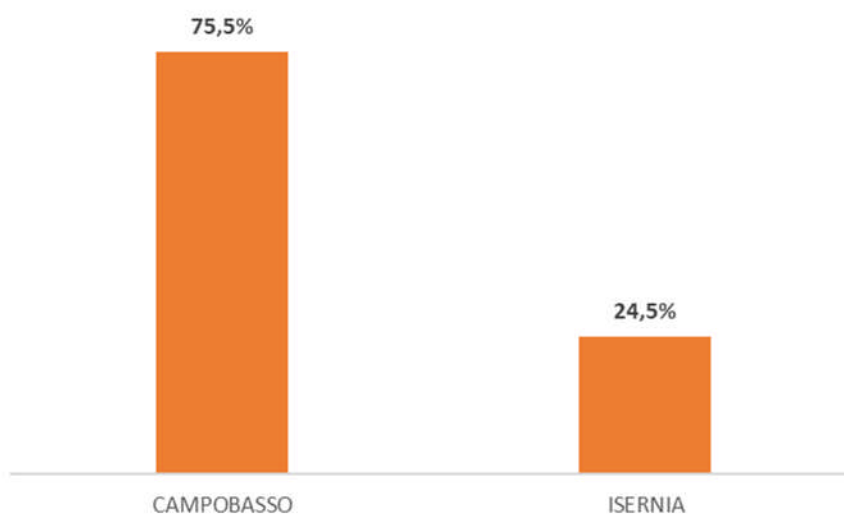
### Genere



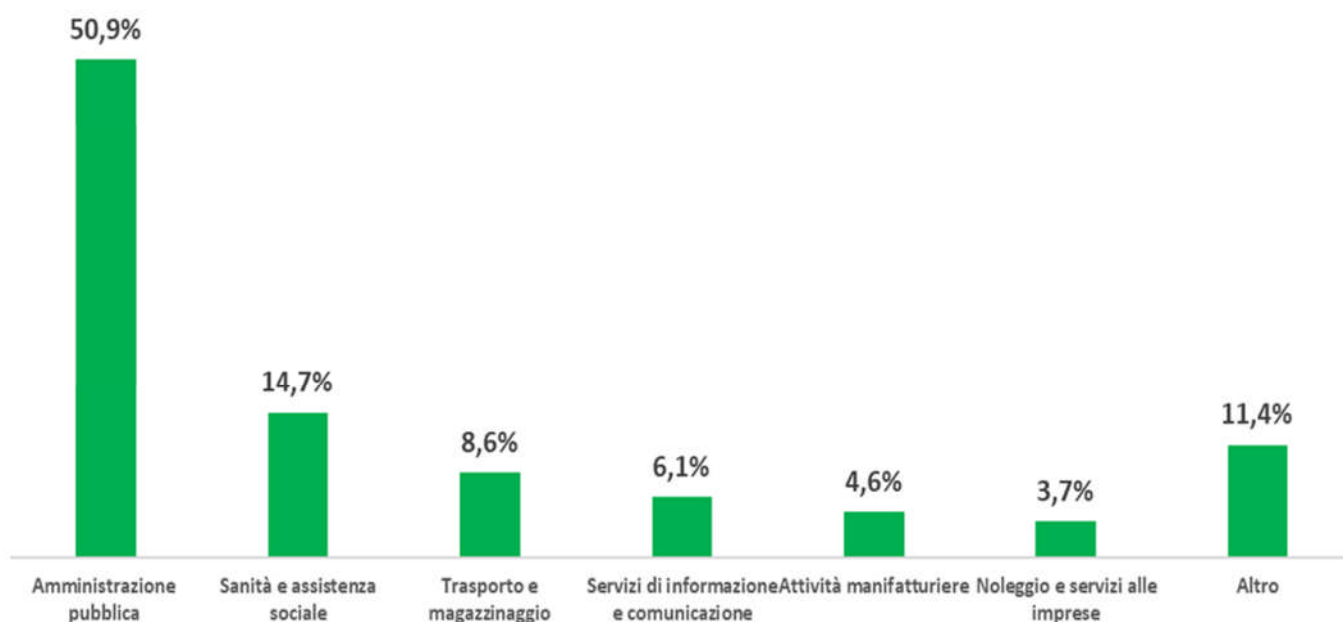
### Classe di età/Genere



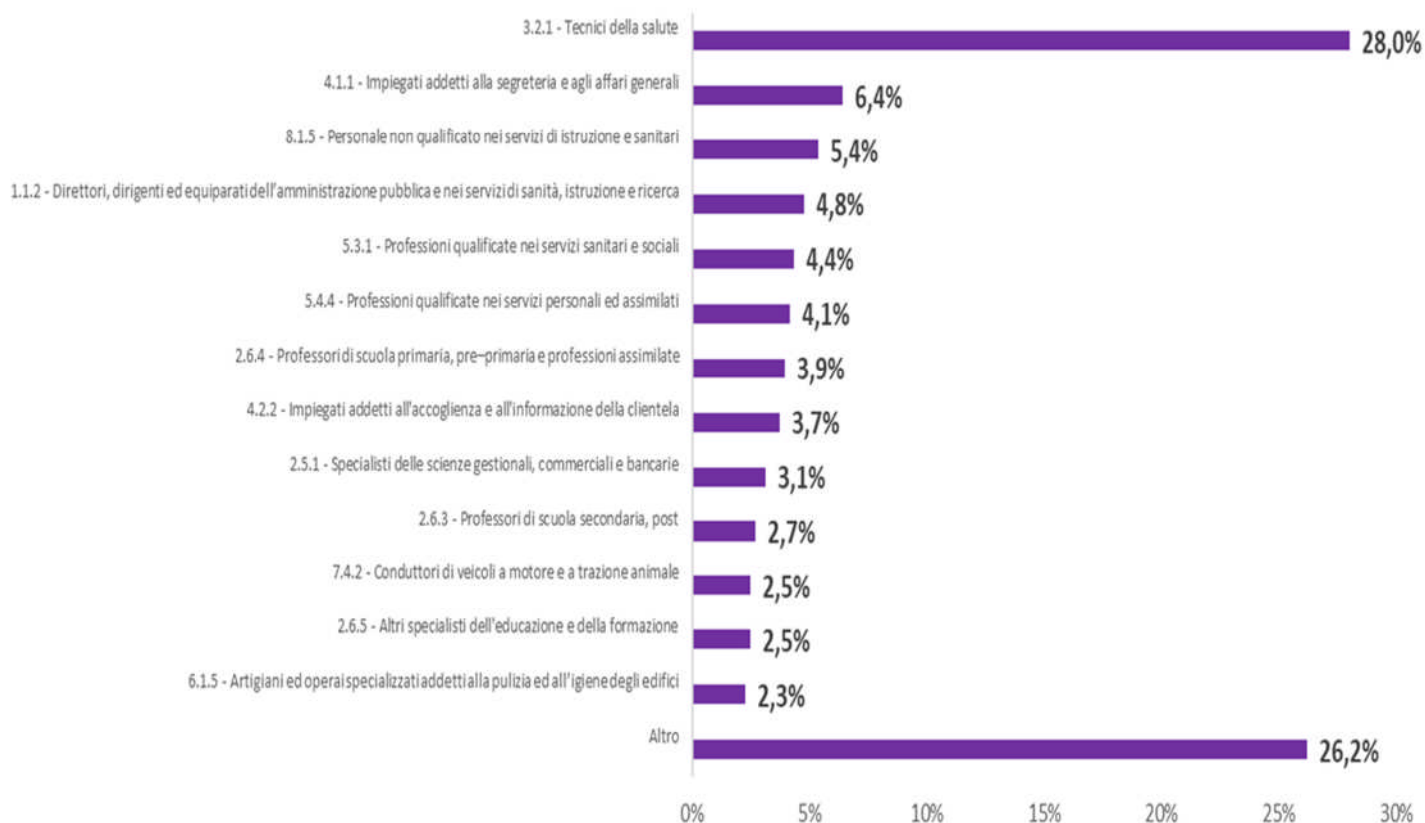
### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)



**REGIONE PIEMONTE**
**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail**
*(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)*

	PIEMONTE	ITALIA	% PIEMONTE
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>24.564</b>	<b>191.046</b>	<b>12,9%</b>
<i>di cui con esito mortale</i>	<b>62</b>	<b>811</b>	<b>7,6%</b>

Genere	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	VERCELLI	PIEMONTE	%
Donne	1.783	1.050	460	2.692	1.391	9.935	764	642	18.717	76,2%
Uomini	641	240	148	722	504	3.192	196	204	5.847	23,8%
<b>Classe di età</b>										
fino a 34 anni	389	223	116	622	383	2.444	172	156	4.505	18,3%
da 35 a 49 anni	822	471	219	1.355	674	4.839	348	307	9.035	36,8%
da 50 a 64 anni	1.164	576	264	1.383	807	5.573	421	371	10.559	43,0%
oltre i 64 anni	49	20	9	54	31	271	19	12	465	1,9%
<b>Totale</b>	<b>2.424</b>	<b>1.290</b>	<b>608</b>	<b>3.414</b>	<b>1.895</b>	<b>13.127</b>	<b>960</b>	<b>846</b>	<b>24.564</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>9,9%</b>	<b>5,3%</b>	<b>2,5%</b>	<b>13,9%</b>	<b>7,7%</b>	<b>53,4%</b>	<b>3,9%</b>	<b>3,4%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>2,8%</b>	<b>0,9%</b>	<b>2,7%</b>	<b>3,8%</b>	<b>1,5%</b>	<b>2,7%</b>	<b>0,9%</b>	<b>1,2%</b>	<b>2,6%</b>	
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>33</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>62</b>	

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 611 casi (+2,6%, incremento inferiore a quello medio nazionale +2,9%), di cui 537 avvenuti nel mese di dicembre e 48 a novembre 2021, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare, in termini assoluti Torino che raccoglie oltre la metà dei contagi professionali ed in termini relativi Cuneo.
- **L'analisi nella regione** mostra che l'83,8% di tutti i contagi professionali è riconducibile all'anno 2020 (percentuale più elevata rispetto a quella media nazionale del 77,7%), il restante 16,2% al 2021. Il picco regionale si registra in corrispondenza di novembre 2020, con un quarto di tutte le denunce pervenute da inizio pandemia, altro picco si osserva ad aprile 2020 (il 15,7% di contagi). Il fenomeno nel 2021 è molto più contenuto, con un andamento tendenzialmente decrescente fino a settembre; negli ultimi 3 mesi, invece, si registra una risalita.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di un caso** (avvenuto a dicembre). Dei 62 decessi complessivi, 47 si sono verificati nel 2020.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute il 78,0% sono infermieri, il 6,4% assistenti sanitari, il 3,7% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 99,7% sono operatori socio-sanitari;
- tra i medici, il 36,0% sono medici generici e internisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'82,3% sono operatori socioassistenziali, il 4,9% sono assistenti socio-sanitari, in prevalenza con funzioni di sostegno in istituzioni;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 71,7% sono ausiliari ospedalieri, il 14,8% ausiliari sanitari e portantini, il 7,8% inservienti in case di riposo;

- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 34,1% sono impiegati amministrativi, il 22,0% assistenti amministrativi, il 17,0% coadiutori amministrativi.

### L'attività economica

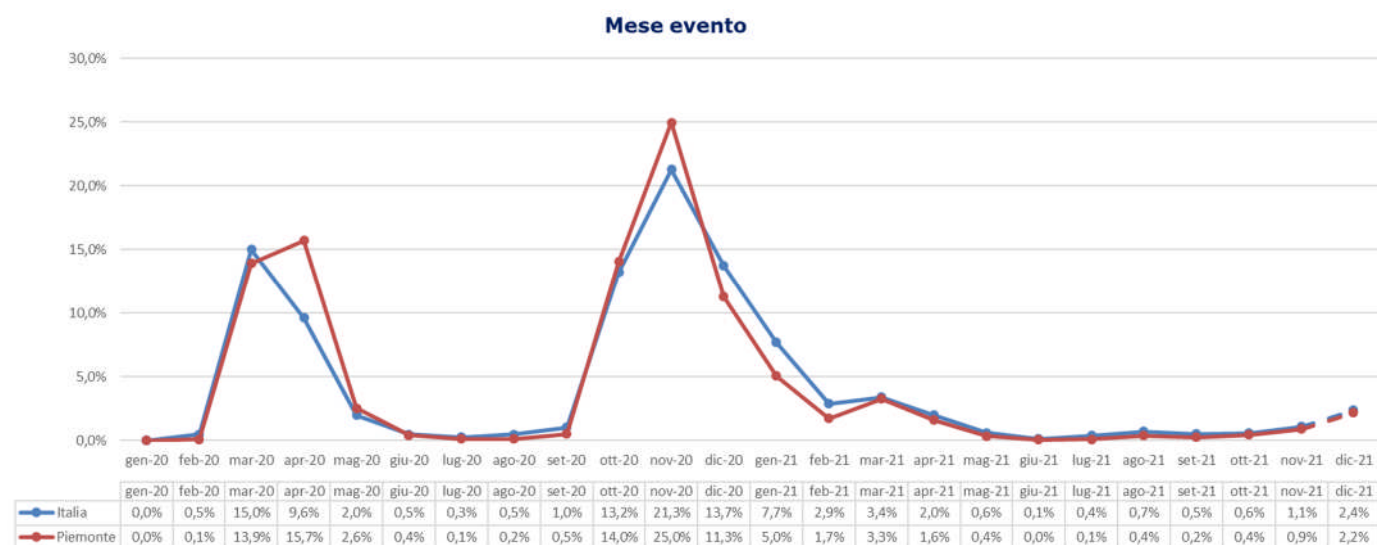
- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (98,9%), seguita dal Conto Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, con l'1,0% dei casi) e dall'Agricoltura (0,1%);
- il 60,0% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale", in particolare il 51,1% dei casi l'assistenza sanitaria;
- il settore dell'"Amministrazione pubblica" rappresenta il 20,5% dei contagi professionali, in particolare gli organismi predisposti alla sanità come le Asl, e le amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il settore del "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,5% delle denunce codificate, in particolare l'attività di ricerca e fornitura del personale è presente con il 47,4% dei casi e quella di supporto alle imprese con il 36,3%. Tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e i lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- il settore dei "Servizi di alloggio e ristorazione" registra il 3,2% delle denunce, in prevalenza nella ristorazione (79,2% dei casi);
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" conta il 2,2% dei contagi, in particolare nell'ambito della consulenza aziendale e di direzione (49,0% dei casi);
- il settore "Trasporti e magazzinaggio" conta il 2,0% delle denunce, di cui il 66,4% nei servizi postali e attività di corriere;
- il settore delle "Attività manifatturiere" registra l'1,9% dei casi, di cui il 38,4% nell'industria alimentare.

### I decessi

- l'87% dei decessi riguarda l'Industria e servizi, in particolare il settore della "Sanità e assistenza sociale" (poco più di un caso ogni cinque tra i codificati), il restante 13% la gestione per conto dello Stato;
- i lavoratori più colpiti: medici, infermieri e operatori sanitari, con il 31% dei decessi.

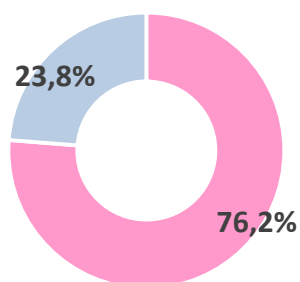
## REGIONE PIEMONTE

**(Denunce in complesso: 24.564, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)**



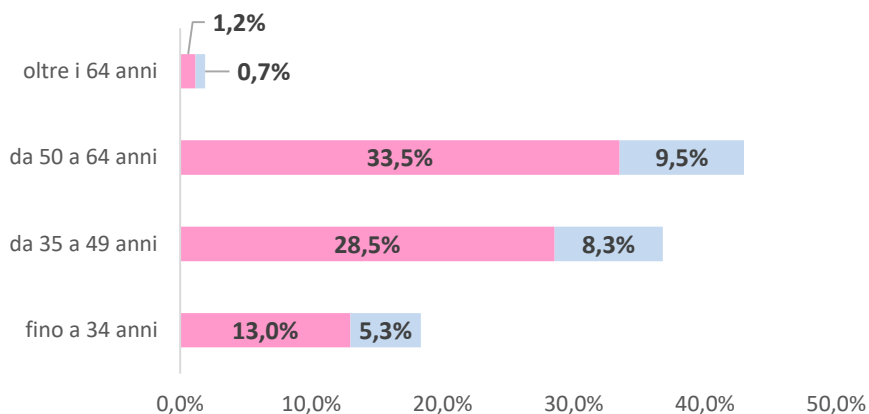
Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

### Genere



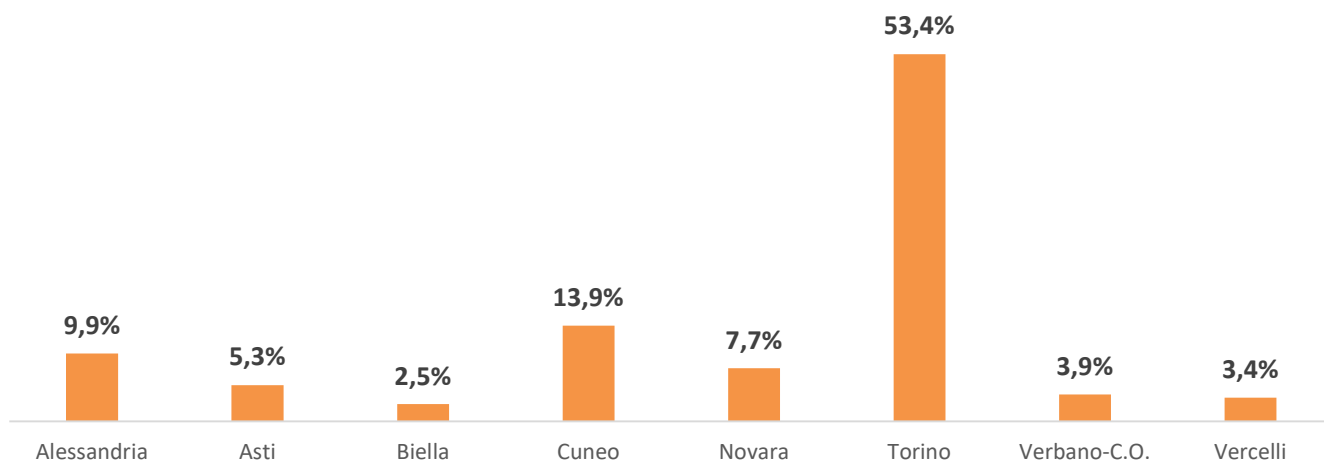
■ Donne ■ Uomini

### Classe di età/Genere

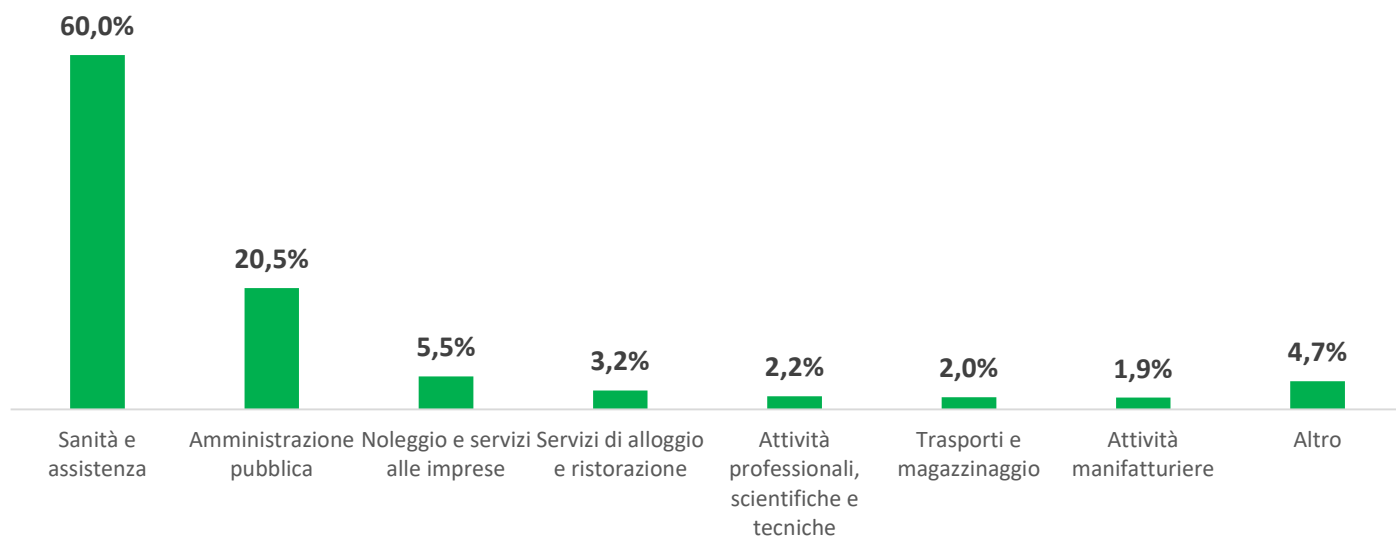


■ Donne ■ Uomini

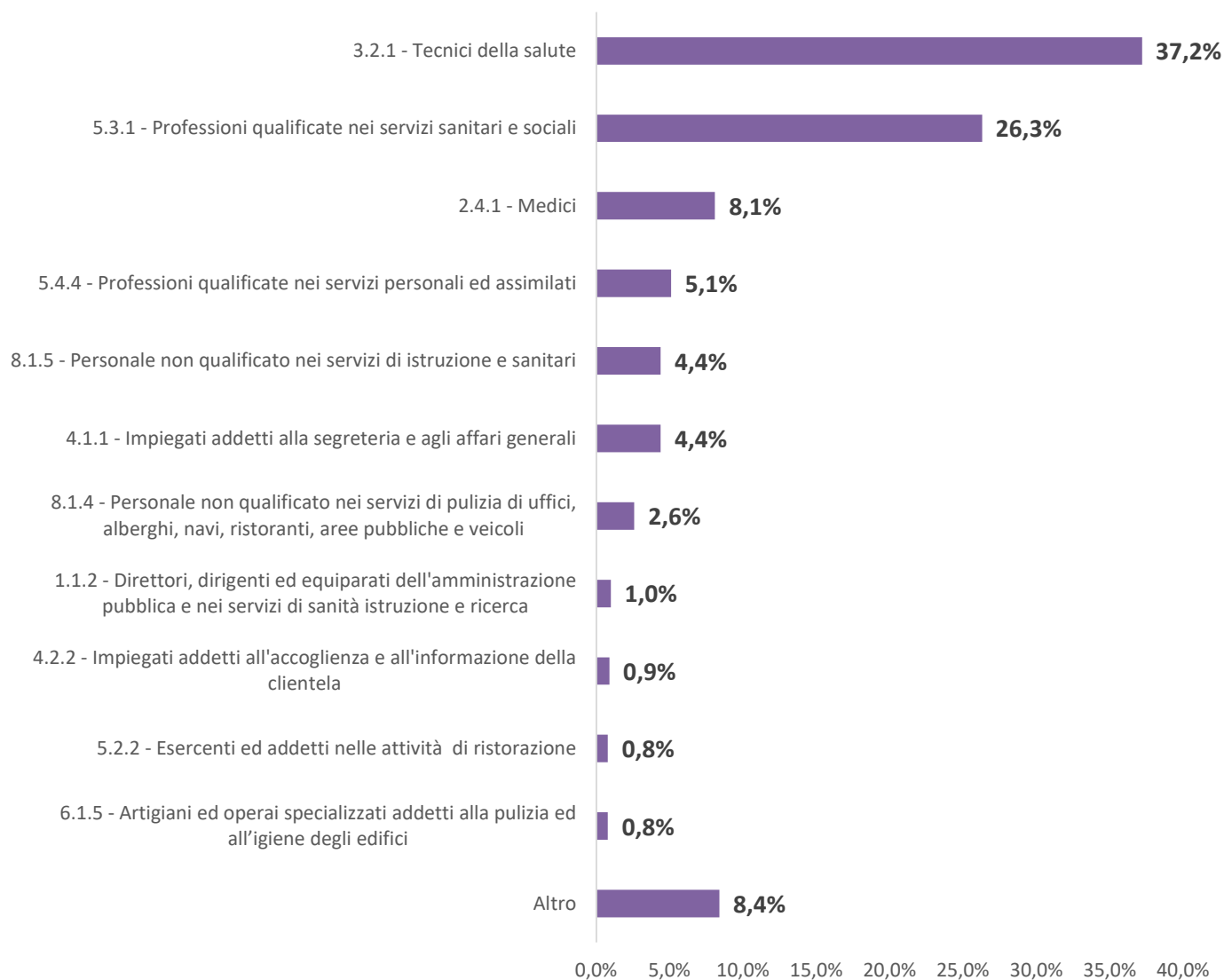
### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)



## REGIONE PUGLIA

**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail**  
*(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)*

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>7.132</b>	<b>191.046</b>	<b>3,7%</b>
<i>di cui con esito mortale</i>	<b>55</b>	<b>811</b>	<b>6,8%</b>

Genere	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	1.195	323	456	965	385	450	3.774	52,9%
Uomini	1.100	322	384	878	312	362	3.358	47,1%
<b>Classe di età</b>								
fino a 34 anni	520	125	143	336	109	170	1.403	19,7%
da 35 a 49 anni	781	221	324	659	272	305	2.562	35,9%
da 50 a 64 anni	933	280	354	803	295	315	2.980	41,8%
oltre i 64 anni	61	19	19	45	21	22	187	2,6%
<b>Totale</b>	<b>2.295</b>	<b>645</b>	<b>840</b>	<b>1.843</b>	<b>697</b>	<b>812</b>	<b>7.132</b>	<b>100,0%</b>
<b>incidenza sul totale</b>	<b>32,2%</b>	<b>9,0%</b>	<b>11,8%</b>	<b>25,8%</b>	<b>9,8%</b>	<b>11,4%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>1,6%</b>	<b>0,5%</b>	<b>5,5%</b>	<b>0,9%</b>	<b>2,2%</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,8%</b>	
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>55</b>	

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 124 casi (+1,8%, inferiore al dato nazionale pari al +2,9%), di cui 103 avvenuti a dicembre e 13 a novembre, con i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato più intensamente, sia in termini assoluti che relativi, la provincia di Brindisi.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 7.132 denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 71,5% afferenti al 2020 e per il 28,5% al 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, circa la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente, con numeri più contenuti nei mesi estivi e successivi con una ripresa a partire da dicembre (già da novembre sul dato nazionale); nella regione si riscontrano, da gennaio a maggio, percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali.
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione**; dei 55 casi complessivi, 32 si riferiscono al 2020 e 23 al 2021.

### Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86% sono infermieri, il 4% fisioterapisti e quasi altrettanti tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 95% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini;
- tra i medici, oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, cardiologi, chirurghi, pneumologi, radiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, amministrativi e addetti a segreterie;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% opera in servizi postali;



- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli (molti coinvolti nel focolaio sviluppatosi a settembre 2020 in un'azienda ortofrutticola della provincia di Bari);
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 39% risulta addetto alle pulizie negli ospedali/ambulatori;
- tra i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, il 65% è costituito da conducenti di autoambulanze;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, prevalentemente vigili urbani (64%) e guardie giurate (32%);
- tra i direttori e dirigenti dell'amministrazione pubblica e servizi di sanità, soprattutto dirigenti sanitari.

### L'attività economica

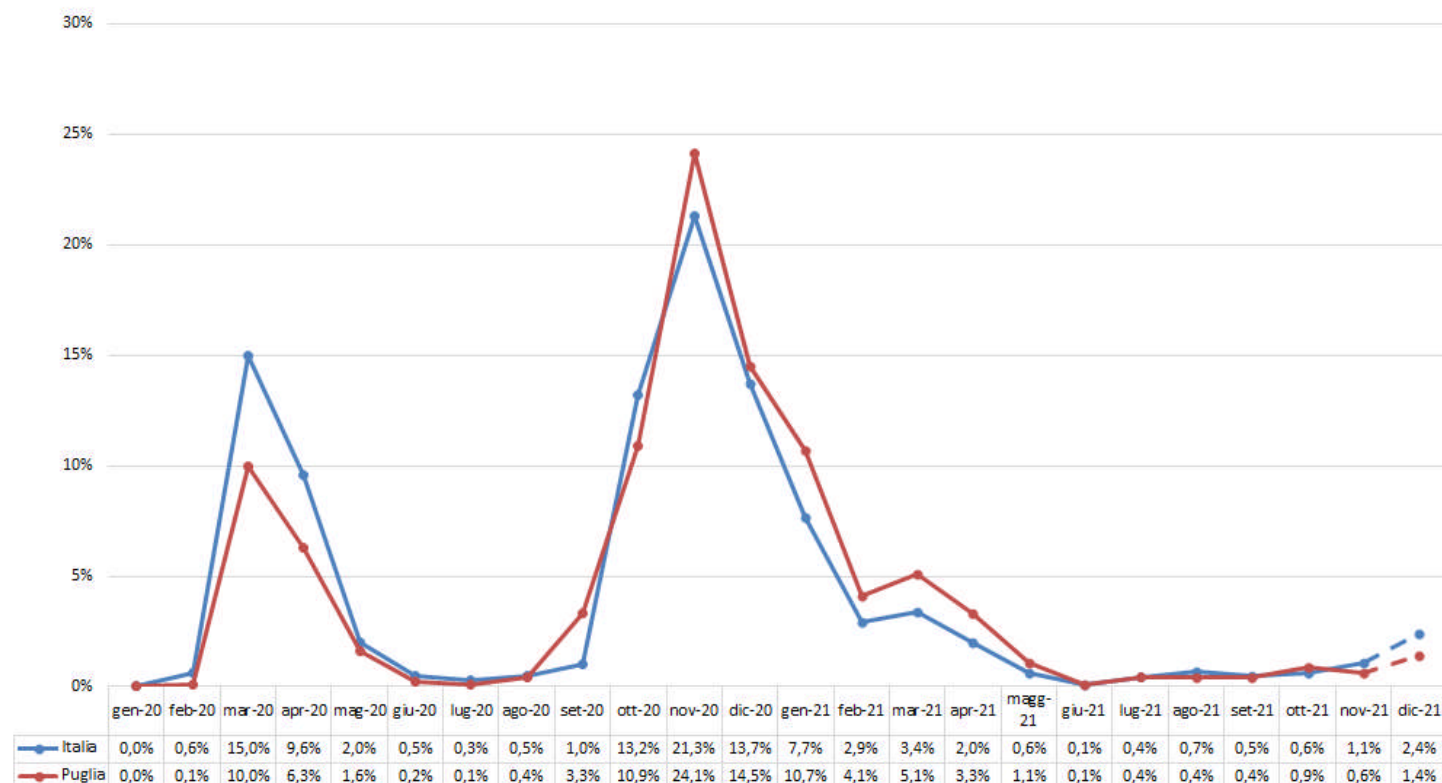
- la gestione Industria e servizi registra il 93,7% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,4%), l'Agricoltura (2,3%), e la Navigazione (0,6%);
- il 69,4% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (55,7% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'Amministrazione pubblica" (13,7%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (6,8%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,7% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie, operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate;
- nelle "Attività manifatturiere" (2,5% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia.

**I decessi**, per un quarto riguardano professionalità sanitarie.

## REGIONE PUGLIA

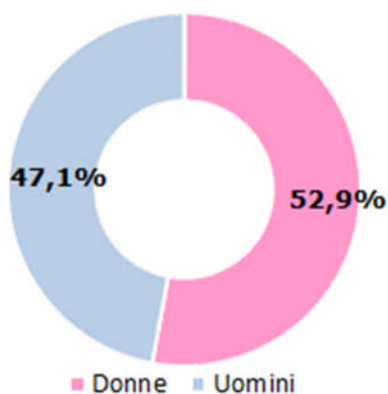
(Denunce in complesso: 7.132, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

### Mese evento

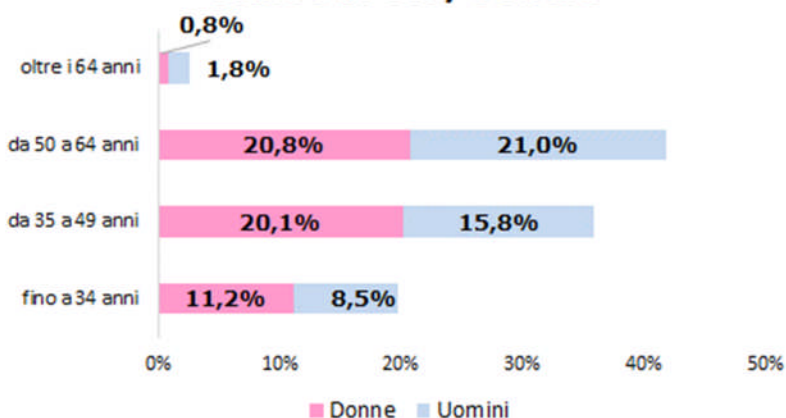


Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

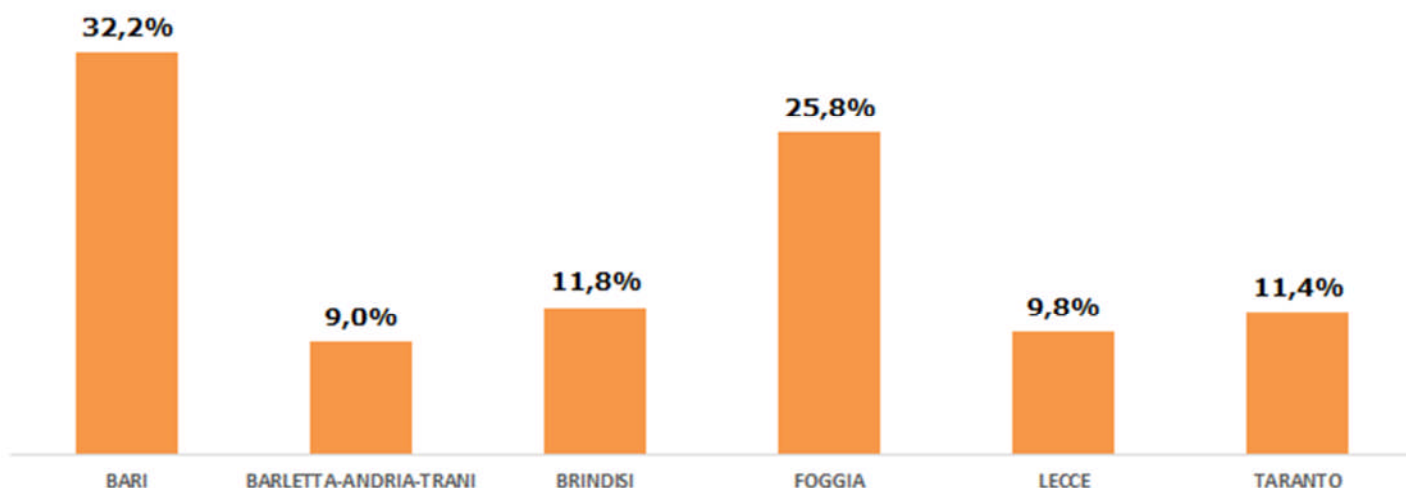
### Genere



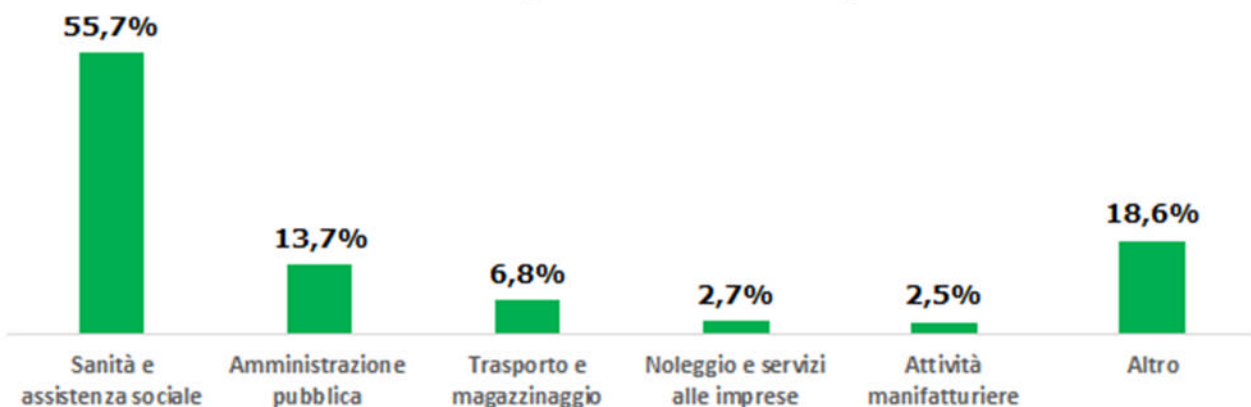
### Classe di età/Genere

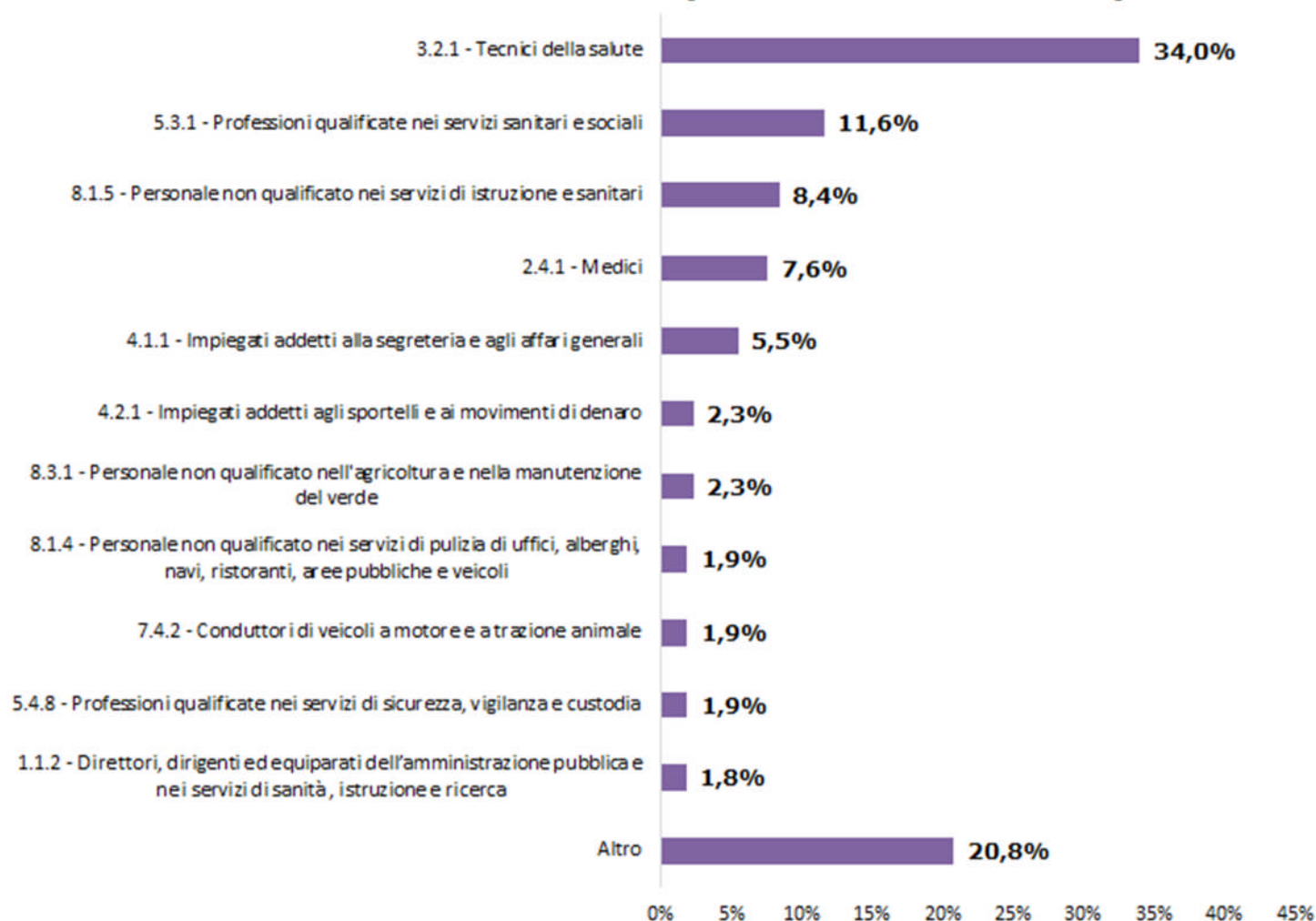


### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



**Professioni (CP2011 casi codificati)**


## REGIONE SARDEGNA

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	SARDEGNA	ITALIA	% SARDEGNA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	2.941	191.046	1,5%
di cui con esito mortale	8	811	1,0%

Genere	CAGLIARI	NUORO	ORISTANO	SASSARI	SUD SARDEGNA	SARDEGNA	%
Donne	561	280	135	717	241	1.934	65,8%
Uomini	325	119	93	368	102	1.007	34,2%
Classe di età							
fino a 34 anni	153	69	36	227	58	543	18,5%
da 35 a 49 anni	307	147	82	430	123	1.089	37,0%
da 50 a 64 anni	407	180	103	413	157	1.260	42,8%
oltre i 64 anni	19	3	7	15	5	49	1,7%
<b>Totale</b>	<b>886</b>	<b>399</b>	<b>228</b>	<b>1.085</b>	<b>343</b>	<b>2.941</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>30,1%</b>	<b>13,6%</b>	<b>7,7%</b>	<b>36,9%</b>	<b>11,7%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>0,3%</b>	<b>2,0%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,9%</b>	<b>1,5%</b>	<b>0,9%</b>	

di cui con esito mortale	3	-	3	2	-	8
--------------------------	---	---	---	---	---	---

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 27 casi (+0,9%, inferiore al +2,9% nazionale), di cui 14 avvenuti a dicembre e 5 a novembre 2021, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi Nuoro e Sud Sardegna.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (76,5% del totale), mentre il fenomeno risulta più contenuto nel 2021 (23,5%), in linea con quanto osservato a livello nazionale. Circa i due terzi dei contagi professionali si concentrano nel periodo ottobre 2020-gennaio 2021. Il 2021 è caratterizzato da un andamento decrescente, con risalite tra marzo-aprile e luglio-agosto.
- **Gli eventi mortali non si sono incrementati**: degli 8 casi complessivi, 5 si riferiscono al 2020 e 3 al 2021.

### Le professioni

- tra i tecnici della salute, l'88% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 72% sono ausiliari ospedalieri, il 16% inservienti in casa di riposo, il 9% portantini, il 3% bidelli;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, il 95% è impiegato nelle attività amministrative e il 5% in quelle di segreteria;
- tra gli addetti alla ristorazione, il 40% cuochi, il 36% sono camerieri, e il 16% baristi;

- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, circa i due terzi è operatore socioassistenziale.

### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 95,0% delle denunce, la gestione per Conto dello Stato il 2,4%, l'Agricoltura l'1,3% e la Navigazione l'1,3%;

- l'80,0% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) interessa il settore "Sanità e assistenza sociale", per i tre quarti ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari e un quarto tra strutture residenziali e non residenziali per anziani e disabili; le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, ausiliari ospedalieri e inservienti;

- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 6,2% delle denunce codificate: di cui il 39% proviene dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (principalmente di natura sanitaria e sociale), un terzo dalle attività di supporto per le funzioni di ufficio ed il 22% dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", prevalentemente attività di pulizia e disinfestazione;

- il settore di "Alloggio e ristorazione" è presente con il 3,0% dei casi codificati, con prevalenza di addetti alla ristorazione, alle vendite e di pulizia in alberghi e ristoranti;

- il settore "Trasporto e magazzinaggio" registra l'1,8% delle denunce, di cui quasi la metà sia nei trasporti terrestri che nei servizi postali e attività di corrieri e il 4% nel magazzinaggio;

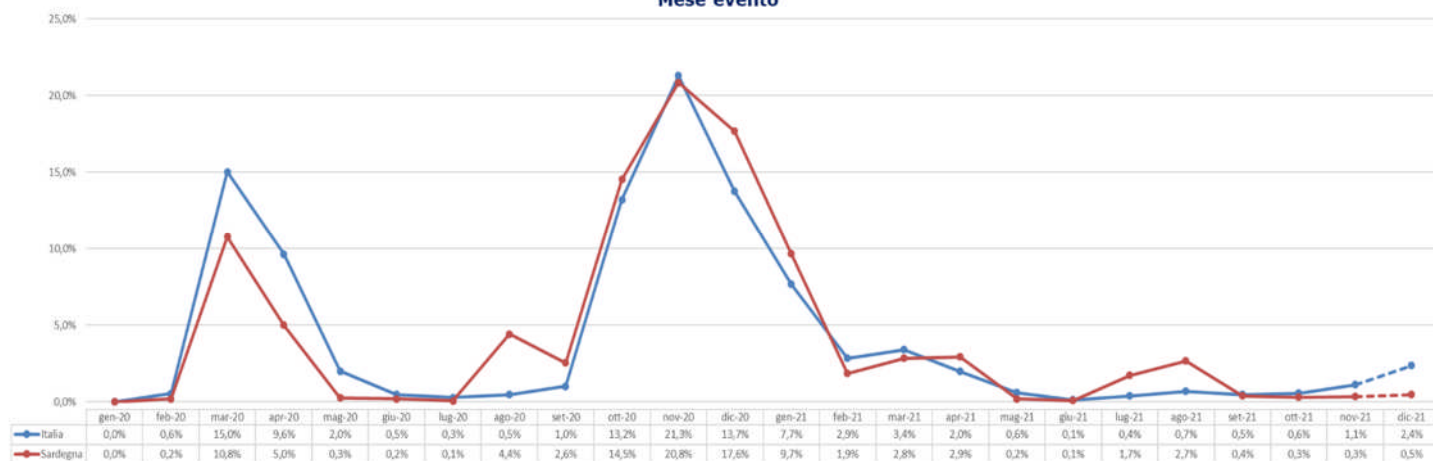
- nel settore del "Commercio", presente con l'1,7% delle denunce, i tre quarti dei casi riguardano il commercio al dettaglio (tecnici delle telecomunicazioni e ausiliari di vendita) e un quarto all'ingrosso;

- le "Attività manifatturiere" e "Costruzioni" sono presenti con l'1,3%.

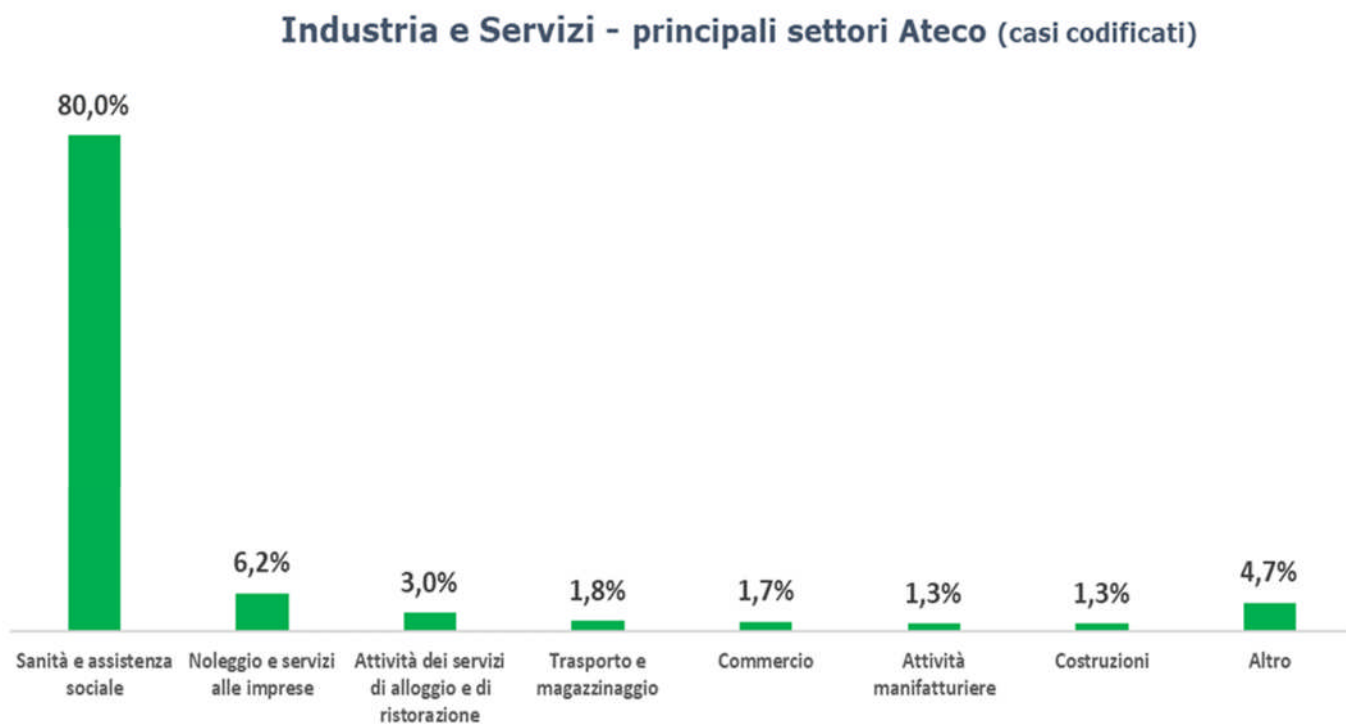
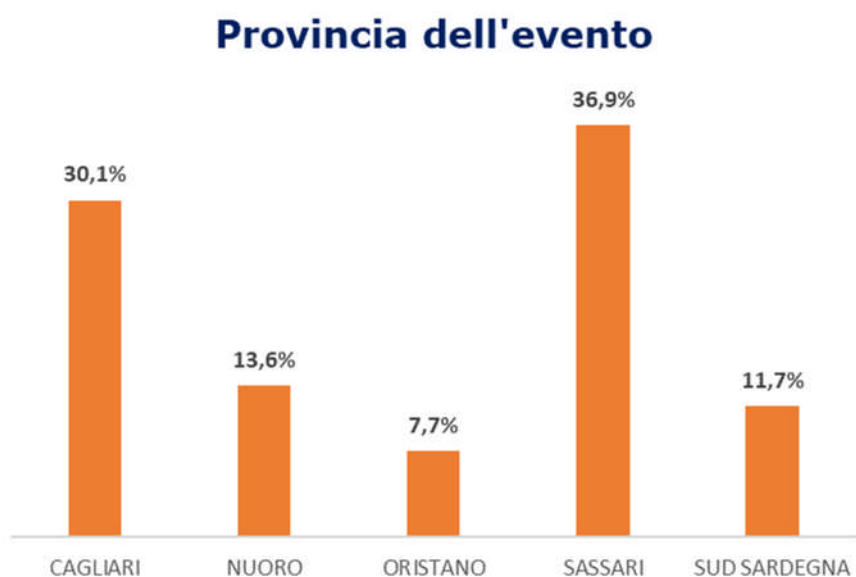
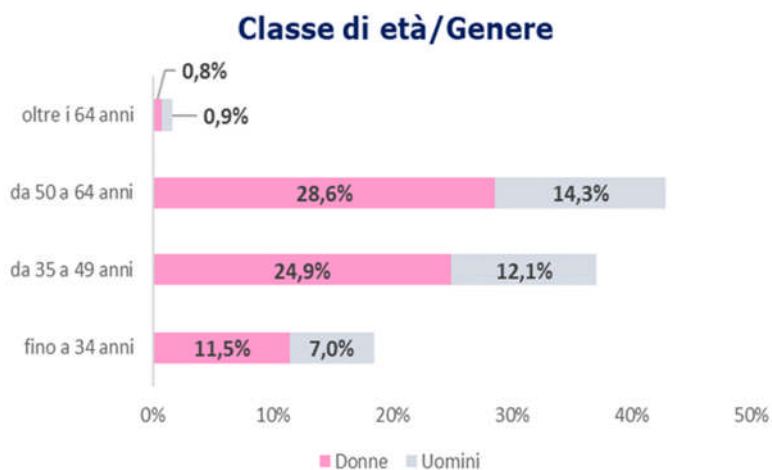
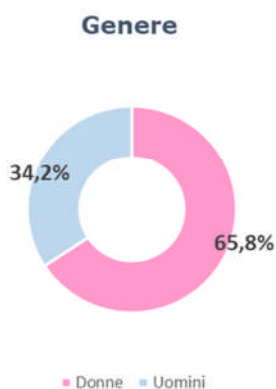
## REGIONE SARDEGNA

(Denunce in complesso: 2.941, periodo di accadimento gennaio 2020–31 dicembre 2021)

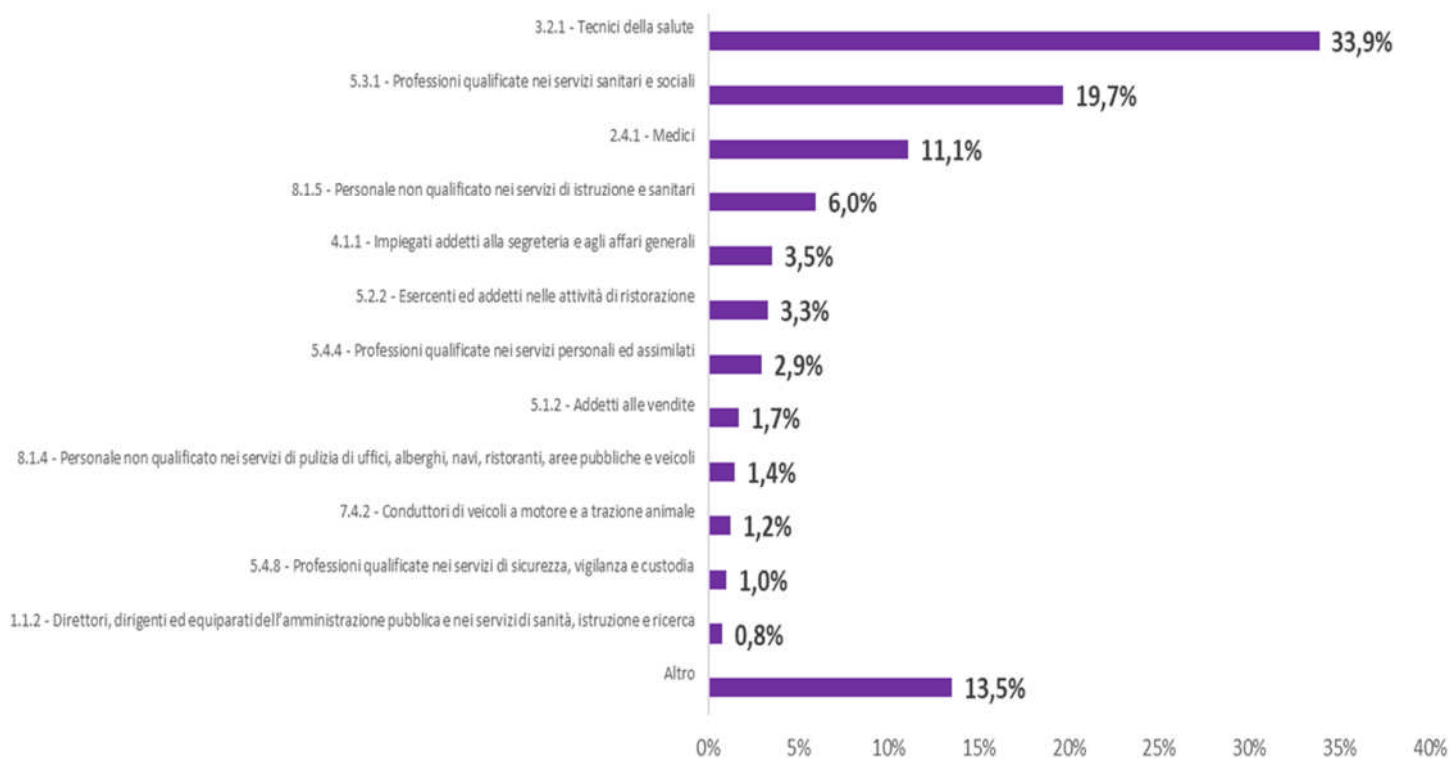
Mese evento



Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie



### Professioni (CP2011 casi codificati)



**REGIONE SICILIA**
**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail**
*(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)*

	SICILIA		ITALIA		% SICILIA	
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>6.501</b>		<b>191.046</b>		<b>3,4%</b>	
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>47</b>		<b>811</b>		<b>5,8%</b>	

Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%
Donne	81	187	677	190	530	783	186	286	77	2.997	46,1%
Uomini	148	216	686	163	590	1.081	179	289	152	3.504	53,9%
<b>Classe di età</b>											
fino a 34 anni	35	62	186	23	161	342	58	83	36	986	15,2%
da 35 a 49 anni	81	112	517	110	407	610	108	229	96	2.270	34,9%
da 50 a 64 anni	110	215	618	205	522	853	188	240	93	3.044	46,8%
oltre i 64 anni	3	14	42	15	30	59	11	23	4	201	3,1%
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>403</b>	<b>1.363</b>	<b>353</b>	<b>1.120</b>	<b>1.864</b>	<b>365</b>	<b>575</b>	<b>229</b>	<b>6.501</b>	<b>100,0%</b>
<b>incidenza sul totale</b>	<b>3,5%</b>	<b>6,2%</b>	<b>21,0%</b>	<b>5,4%</b>	<b>17,2%</b>	<b>28,7%</b>	<b>5,6%</b>	<b>8,8%</b>	<b>3,6%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>1,8%</b>	<b>7,2%</b>	<b>5,2%</b>	<b>1,4%</b>	<b>2,9%</b>	<b>3,8%</b>	<b>3,4%</b>	<b>4,5%</b>	<b>5,5%</b>	<b>4,0%</b>	

<b>di cui con esito mortale</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>47</b>	
---------------------------------	----------	----------	-----------	----------	----------	-----------	----------	----------	----------	-----------	--

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 252 casi (+4,0%, significativamente superiore all'incremento nazionale pari a +2,9%) di cui 199 avvenuti a dicembre e 41 a novembre, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province ma più intensamente, in termini assoluti, quelle di Catania e Palermo. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile è superiore a quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 6.501 denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 60,4% afferenti al 2020 e per il 39,6% al 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, circa la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, con incidenze mensili superiori al dato nazionale e punte a gennaio, aprile e agosto; come per il dato nazionale si registra una ripresa del fenomeno a partire da novembre.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi rispetto alla precedente rilevazione**, uno avvenuto a gennaio e l'altro a settembre 2021; dei 47 casi complessivi, 23 si riferiscono al 2020 e 24 al 2021.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute il 90% sono infermieri, il 2% fisioterapisti e altrettanti i tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, per 3/4 ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra i conduttori di veicoli, conducenti di ambulanze in nove casi su dieci;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, soprattutto operatori socioassistenziali;



- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre l'80% operano in servizi postali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc., prevalentemente pulitori di locali e interni;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza e vigilanza, il 67% sono guardie giurate, il resto vigili urbani.

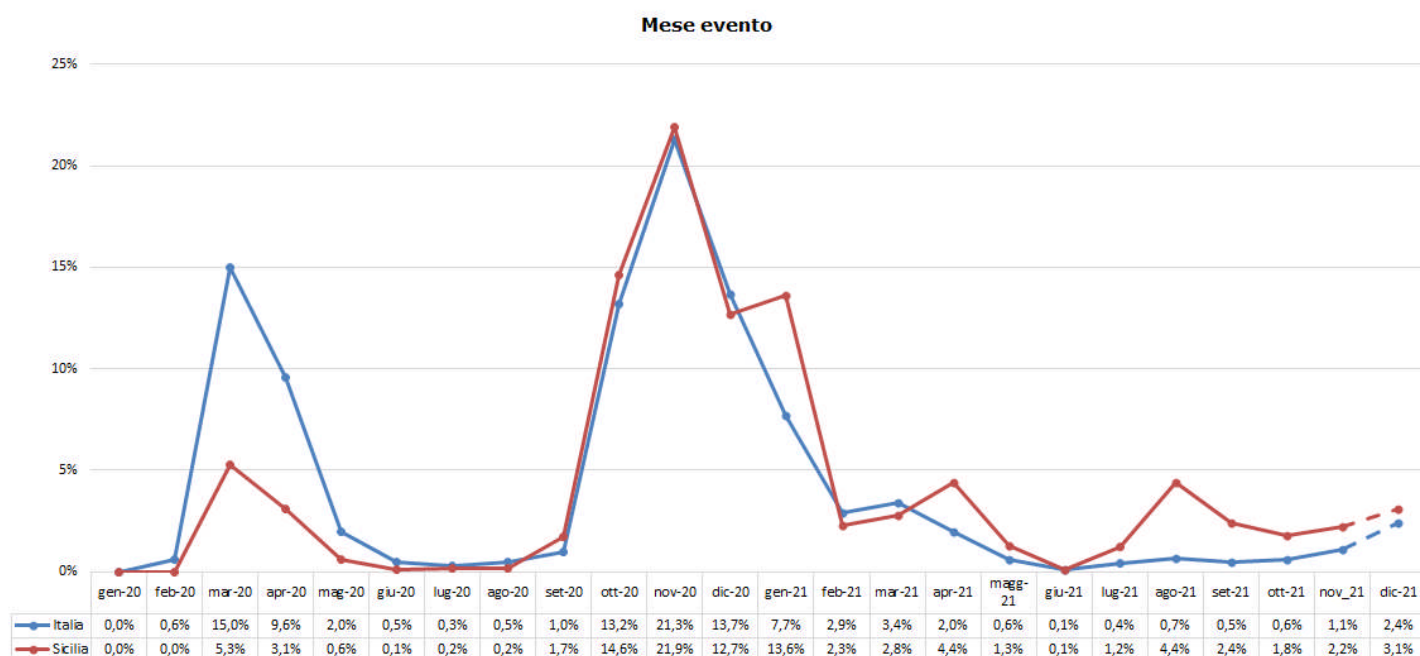
### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 91,2% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,7%), la Navigazione (3,8%) e l'Agricoltura (0,3%);
- il 78,8% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (71,2% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (7,6%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,4% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (5,4%) prevalgono i "servizi postali e di corriere";
- nel "Commercio" (1,7%), ricorrono gli addetti alle vendite;
- nelle "Attività manifatturiere" (1,6%) spicca l'industria alimentare.

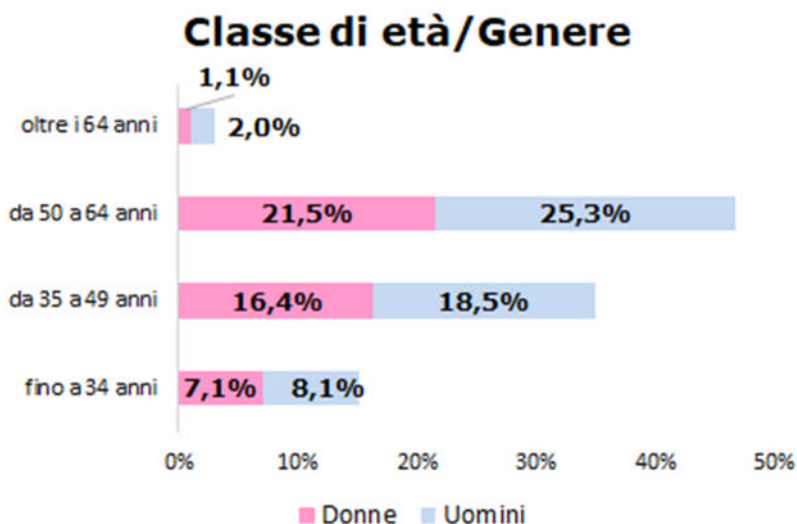
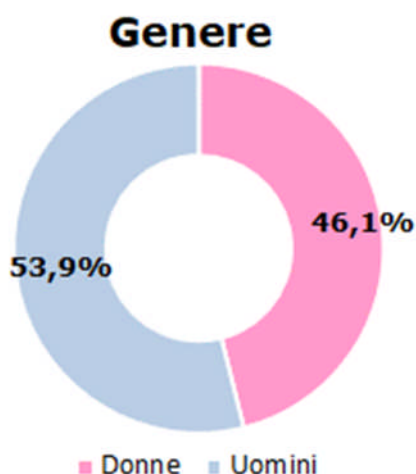
**I decessi**, per la metà riguardano professionalità sanitarie e impiegatizie.

## REGIONE SICILIA

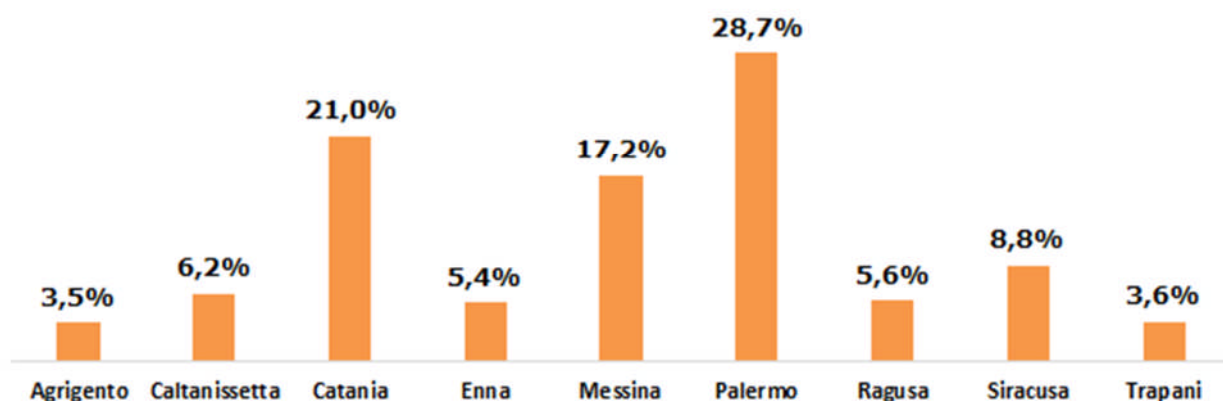
**(Denunce in complesso: 6.501, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)**



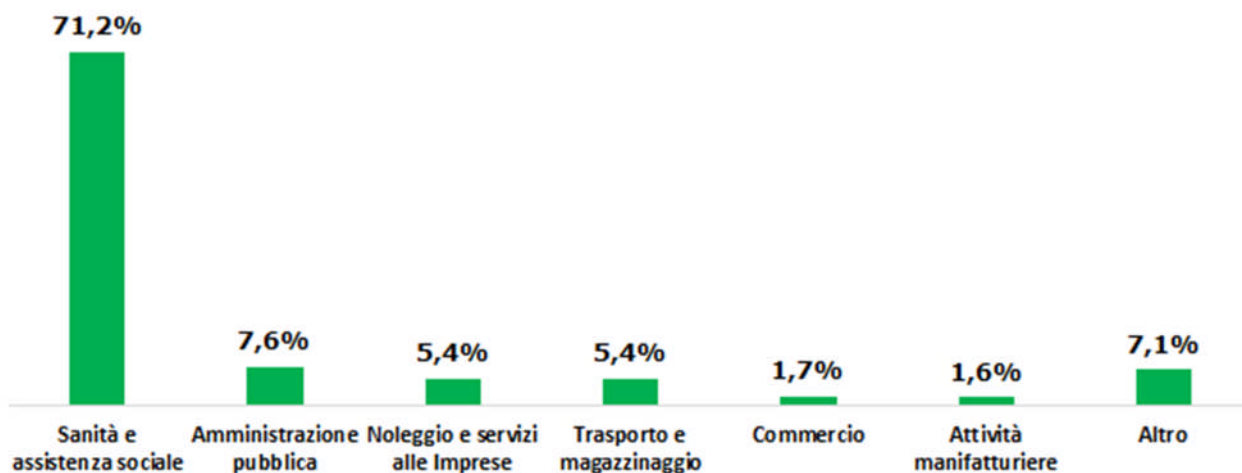
Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



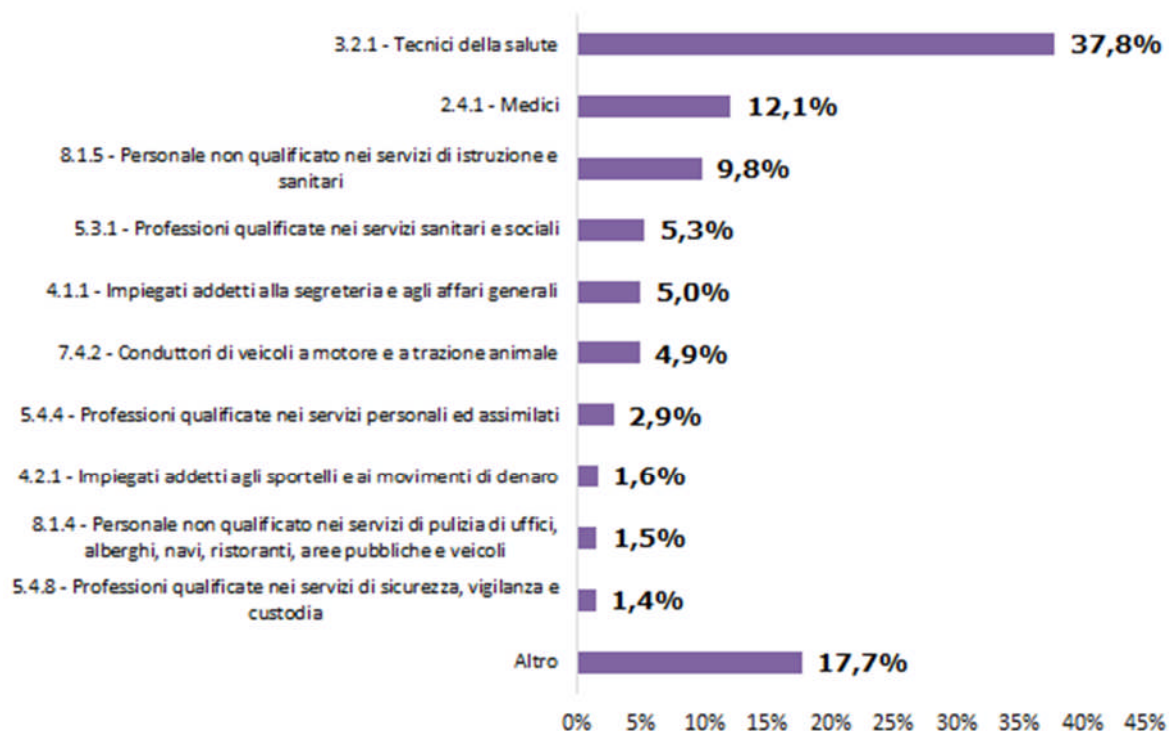
### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)



**REGIONE TOSCANA**
**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail**
*(periodo di accadimento gennaio 2020 –31 dicembre 2021)*

	TOSCANA	ITALIA	% TOSCANA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>10.375</b>	<b>191.046</b>	<b>5,4%</b>
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>28</b>	<b>811</b>	<b>3,5%</b>

Genere	AREZZO	FIRENZE	GROSSETO	LIVORNO	LUCCA	MASSA-CARRARA	PISA	PISTOIA	PRATO	SIENA	TOSCANA	%
Donne	452	2.668	230	573	759	558	794	548	699	214	7.495	72,2%
Uomini	172	1.095	107	250	292	170	337	156	209	92	2.880	27,8%
<b>Classe di età</b>												
fino a 34 anni	119	815	48	132	231	98	210	110	163	57	1.983	19,1%
da 35 a 49 anni	229	1.404	111	267	354	271	414	240	374	115	3.779	36,4%
da 50 a 64 anni	262	1.468	170	401	444	342	489	342	356	128	4.402	42,5%
oltre i 64 anni	14	76	8	23	22	17	18	12	15	6	211	2,0%
<b>Totale</b>	<b>624</b>	<b>3.763</b>	<b>337</b>	<b>823</b>	<b>1.051</b>	<b>728</b>	<b>1.131</b>	<b>704</b>	<b>908</b>	<b>306</b>	<b>10.375</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>6,0%</b>	<b>36,3%</b>	<b>3,2%</b>	<b>7,9%</b>	<b>10,1%</b>	<b>7,0%</b>	<b>10,9%</b>	<b>6,8%</b>	<b>8,8%</b>	<b>3,0%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>1,6%</b>	<b>2,1%</b>	<b>2,1%</b>	<b>2,6%</b>	<b>7,2%</b>	<b>1,4%</b>	<b>2,6%</b>	<b>0,9%</b>	<b>0,3%</b>	<b>1,3%</b>	<b>2,4%</b>	
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>28</b>	

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 240 casi (+2,4%, inferiore all'incremento medio nazionale +2,9%), di cui 199 avvenuti a dicembre e 22 a novembre 2021, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare in termini assoluti Firenze, mentre in termini relativi Lucca.
- **L'analisi nella regione** mostra che il 78,0% delle denunce è riconducibile al 2020, il restante 22,0% al 2021. Il picco dei contagi si raggiunge in corrispondenza del mese di novembre 2020 (21,3% delle denunce, quota pari a quella media nazionale). Il fenomeno è in forte attenuazione nel 2021 e registra nella regione un andamento tendenzialmente decrescente, con due lievi risalite ad agosto e a dicembre.
- **Gli eventi mortali sono rimasti invariati rispetto alla precedente rilevazione.**

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'83,5% sono infermieri, il 4,1% fisioterapisti, il 4,2% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono quasi tutti operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 76,7% sono operatori socioassistenziali;
- tra i medici il 36,0% è composto da medici generici e internisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, tutti con ruoli amministrativi e di segreteria, il 63,1% sono impiegati amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari la metà sono ausiliari ospedalieri, il 25,3% inservienti addetti al trasporto di ammalati, il 13,1% ausiliari sanitari e portantini;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia il 38,9% sono addetti alle pulizie di interni, il 16,2% addetti alle pulizie negli ospedali e ambulatori.

**L'attività economica**

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (97,2% dei casi), seguono la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato e Università statali

- con il 2,4% dei casi), la Navigazione (0,3%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 61,0% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale", con il 47,0% dei casi concentrato nell'assistenza sanitaria;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra l'8,7% delle denunce, prevalentemente nei servizi postali e nelle attività di corriere (85,9% dei casi);
- il "Noleggio e servizi alle imprese" conta il 6,0% delle denunce codificate, in particolare il 44,9% dei casi proviene dall'attività di "Servizi per edifici e paesaggio", con gli addetti alle pulizie tra i più colpiti; il 43,4% dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- le "Attività manifatturiere" incidono per il 4,2% dei casi, il 47,9% nell'ambito della stampa e riproduzione di supporti registrati;
- il settore "Altre attività di servizi", rappresenta il 3,5% delle denunce, prevalentemente nelle "Attività di organizzazioni associative" (63%);
- i "Servizi di alloggio e ristorazione" pesano per il 3,3% delle denunce, il 53,2% di casi afferiscono l'ambito delle strutture ricettive, il 46,8% quello della ristorazione.

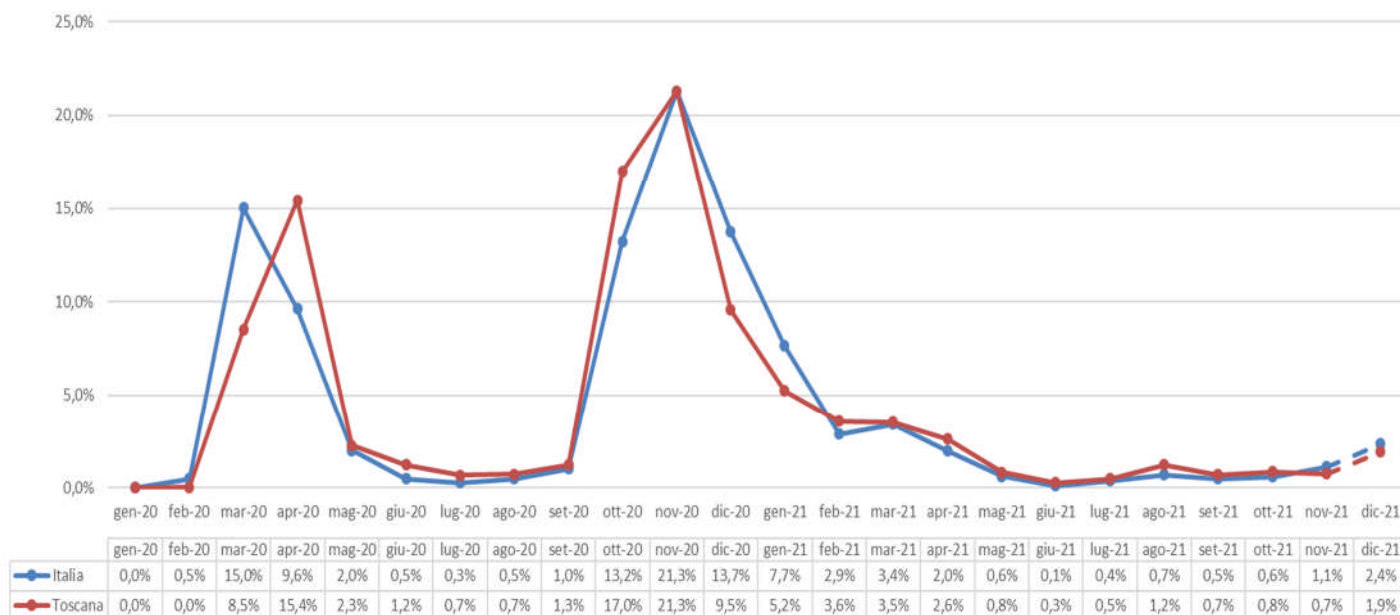
### I decessi

- i decessi hanno riguardato in oltre il 90% dei casi i settori dell'Industria e Servizi;
- i lavoratori più colpiti operano nell'ambito sanitario (un terzo dei casi codificati).

## REGIONE TOSCANA

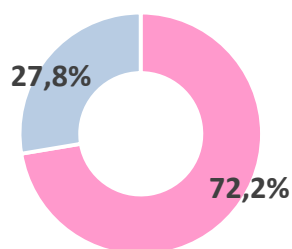
**(Denunce in complesso: 10.375, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)**

Mese evento



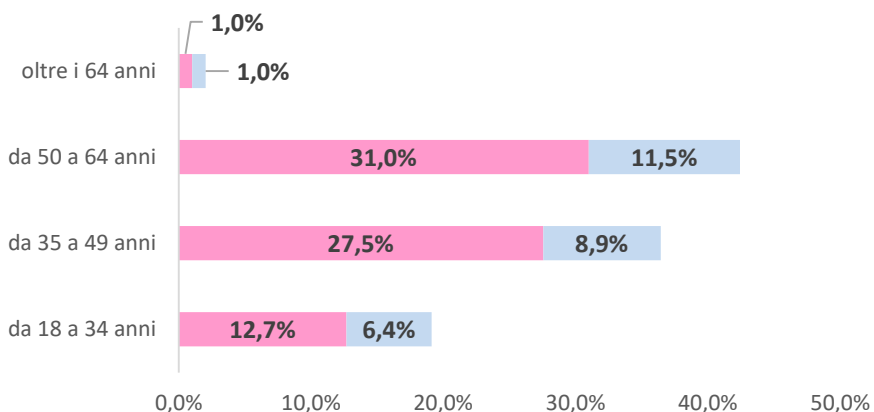
Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

### Genere



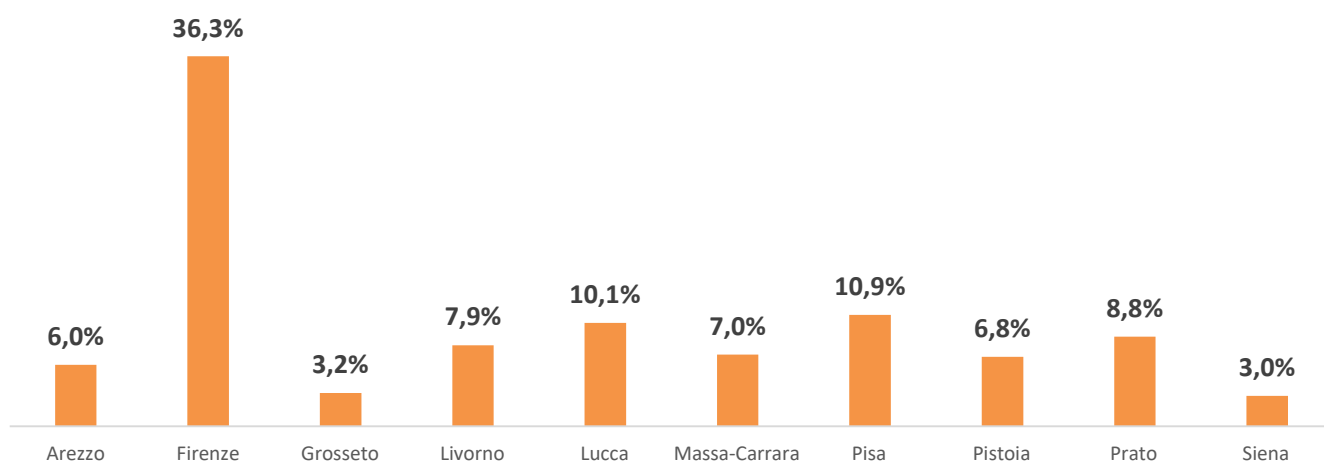
■ Donne ■ Uomini

### Classe di età/Genere

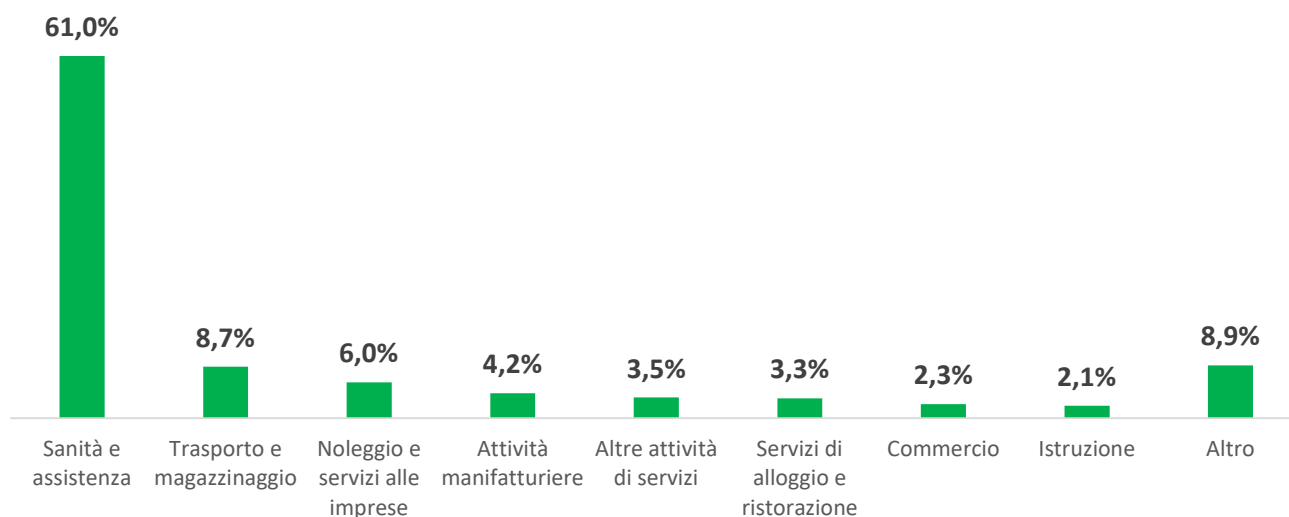


■ Donne ■ Uomini

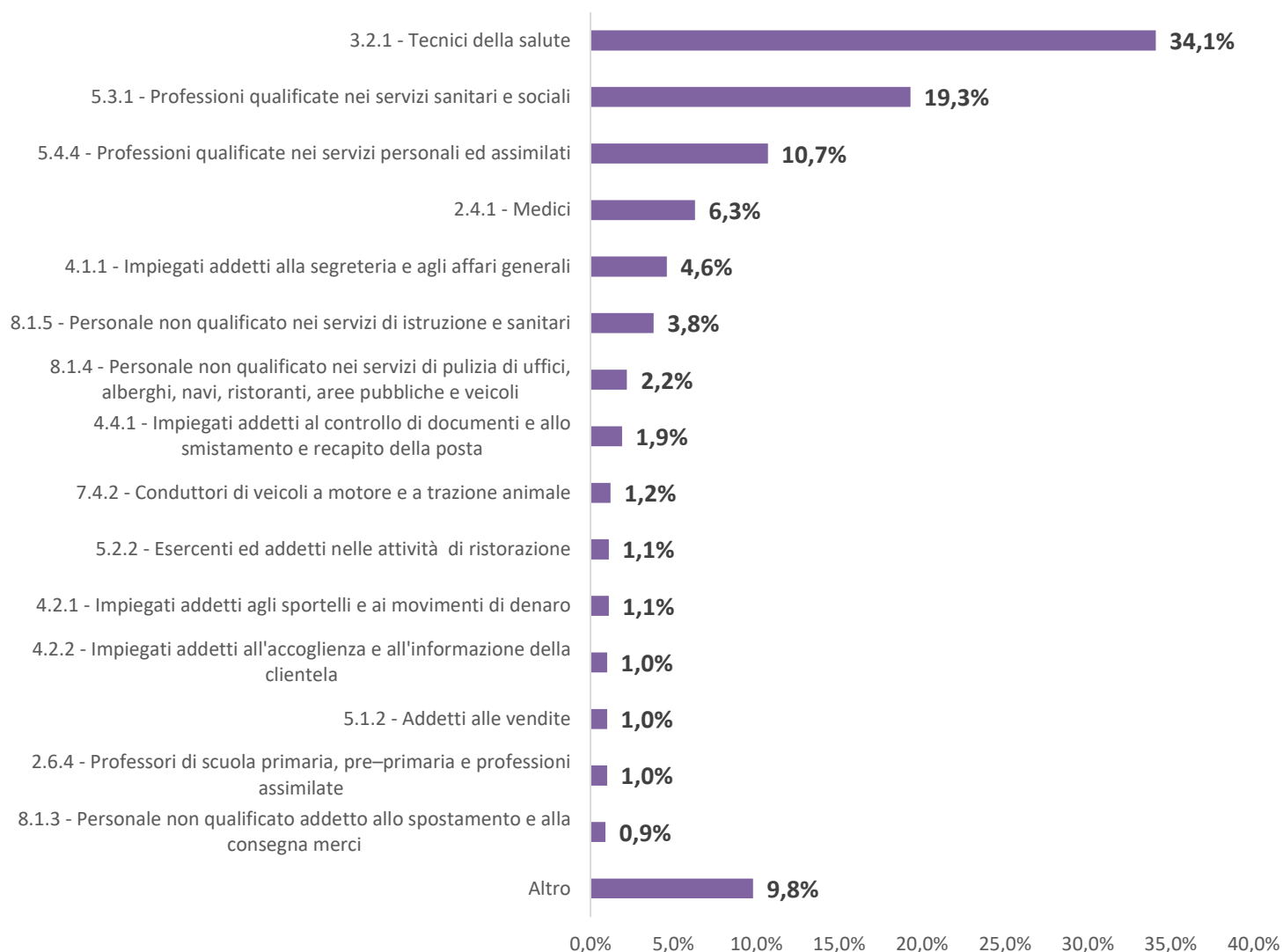
### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)



## PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

### Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	PROV. AUT. BOLZANO	ITALIA	% PROV. AUT. BOLZANO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	2.934	191.046	1,5%
di cui con esito mortale	2	811	0,2%

Genere	PROV. AUT. BOLZANO	%
Donne	2.215	75,5%
Uomini	719	24,5%
Classe di età		
fino a 34 anni	579	19,7%
da 35 a 49 anni	1.110	37,8%
da 50 a 64 anni	1.208	41,2%
oltre i 64 anni	37	1,3%
<b>Totale</b>	<b>2.934</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>0,7%</b>	

<b>di cui con esito mortale</b>	<b>2</b>
---------------------------------	----------

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 21 casi (+0,7%, inferiore all'incremento nazionale del +2,9%), di cui 10 avvenuti a dicembre, 9 a novembre e 2 a ottobre 2021.
- **L'analisi nel territorio** mostra che l'81,3% dei contagi si riferisce al 2020, il restante 18,7% al 2021. Il picco dei contagi professionali si registra a novembre 2020, mese che raccoglie il 26,4% di tutte le denunce pervenute da inizio pandemia (superiore al dato medio nazionale del 21,3%); altro picco in corrispondenza di marzo 2020 (16,0%). Nel 2021 si osserva un progressivo e marcato calo dei contagi professionali, con incidenze da marzo a dicembre sempre inferiori a quelle medie nazionali.
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione.**

#### Le professioni

- tra i tecnici della salute il 79,4% sono infermieri, il 6,1% fisioterapisti, il 5,9% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,4% sono operatori sociosanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, il 49,6% sono operatori socioassistenziali ed il 31,6% assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno in istituzioni;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 64,6% sono ausiliari ospedalieri, il 17,7% sono inservienti in case di riposo;
- tra i medici, il 38,8% sono medici generici e internisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, il 29,8% sono segretarie e il 23,4% impiegati amministrativi;



- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, il 39,8% sono addetti alle pulizie negli ospedali e negli ambulatori, il 26,1% sono addetti alle pulizie di interni;
- tra gli esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione il 42,2% sono cuochi di imprese di ristorazione.

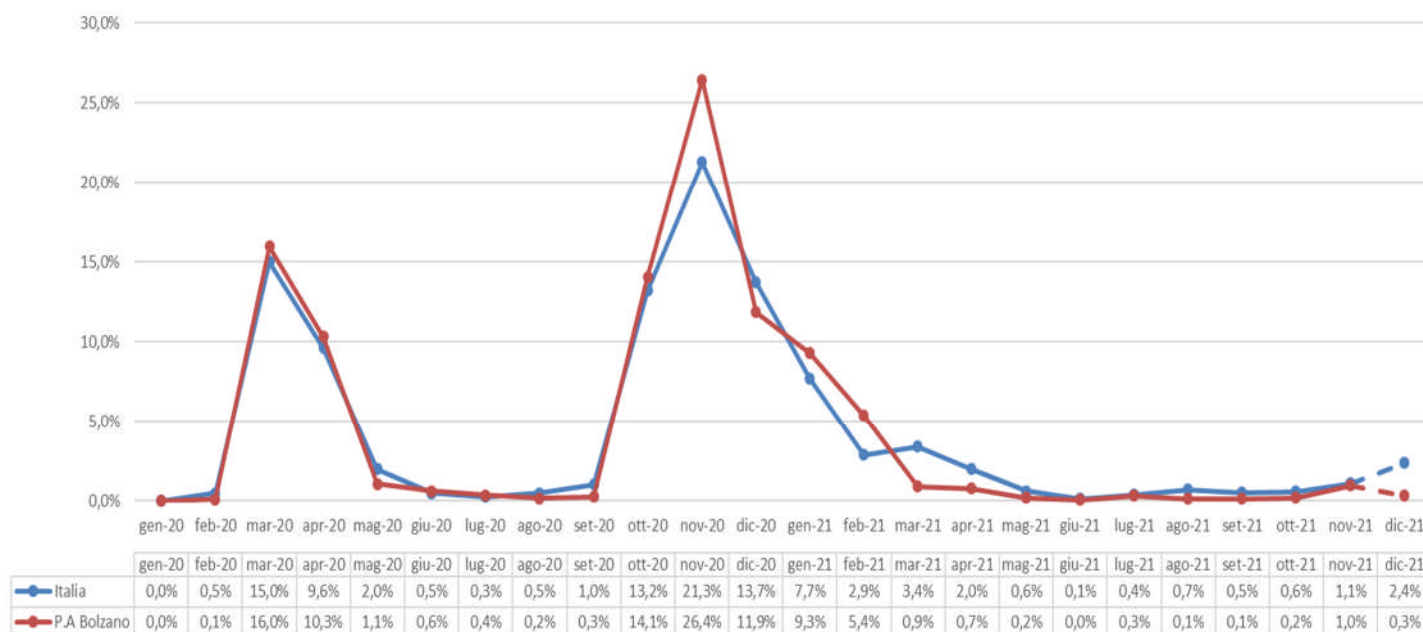
### L'attività economica

- il 99,0% delle denunce afferisce alla gestione Industria e servizi, l'1,0% alla gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali);
- il 53,9% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda l'"Amministrazione pubblica", in particolare gli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e le amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il 35,6% dei casi si riferisce al settore "Sanità e assistenza sociale", in particolare l'assistenza residenziale con oltre il 67,8% di contagi; le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il 2,3% delle denunce si registra nel "Trasporto e magazzinaggio", quasi esclusivamente nelle attività dei servizi postali e di corriere;
- lo 0,9% dei contagi professionali riguarda le "Costruzioni", in prevalenza le lavorazioni di ingegneria civile (l'83,3% dei casi);
- lo 0,8% dei casi si registra nella "Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione dei rifiuti" tutti nell'ambito della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- lo 0,8% delle denunce riguarda le "Attività professionali, scientifiche e tecniche" con i casi quasi esclusivamente nella consulenza aziendale;
- lo 0,6% dei contagi avviene nelle "Altre attività di servizi", di questi il 72,2% nei servizi alla persona.

## PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

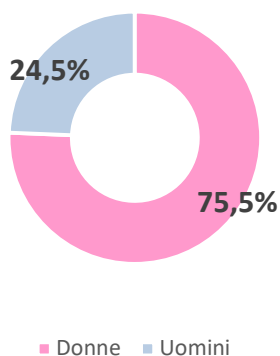
(Denunce in complesso: 2.934, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

Mese evento

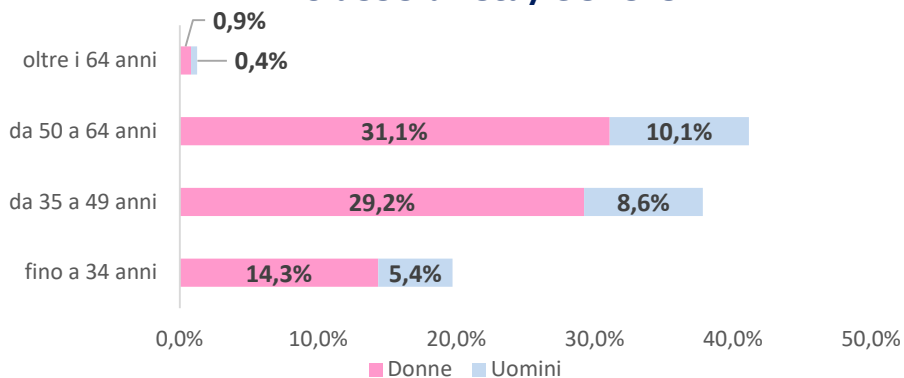


Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

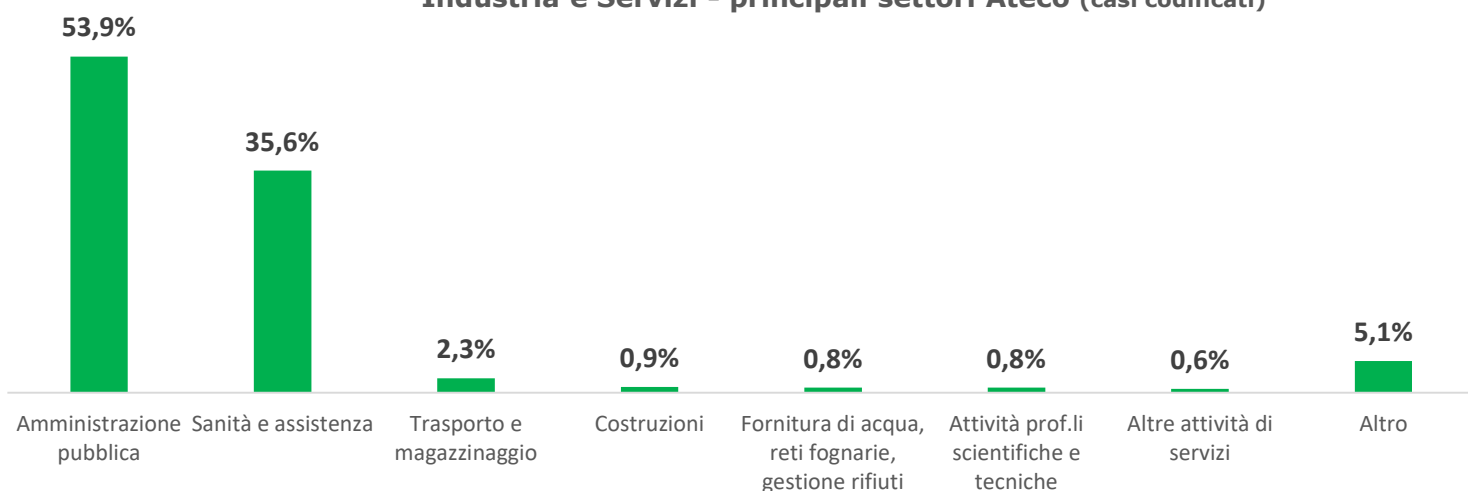
### Genere



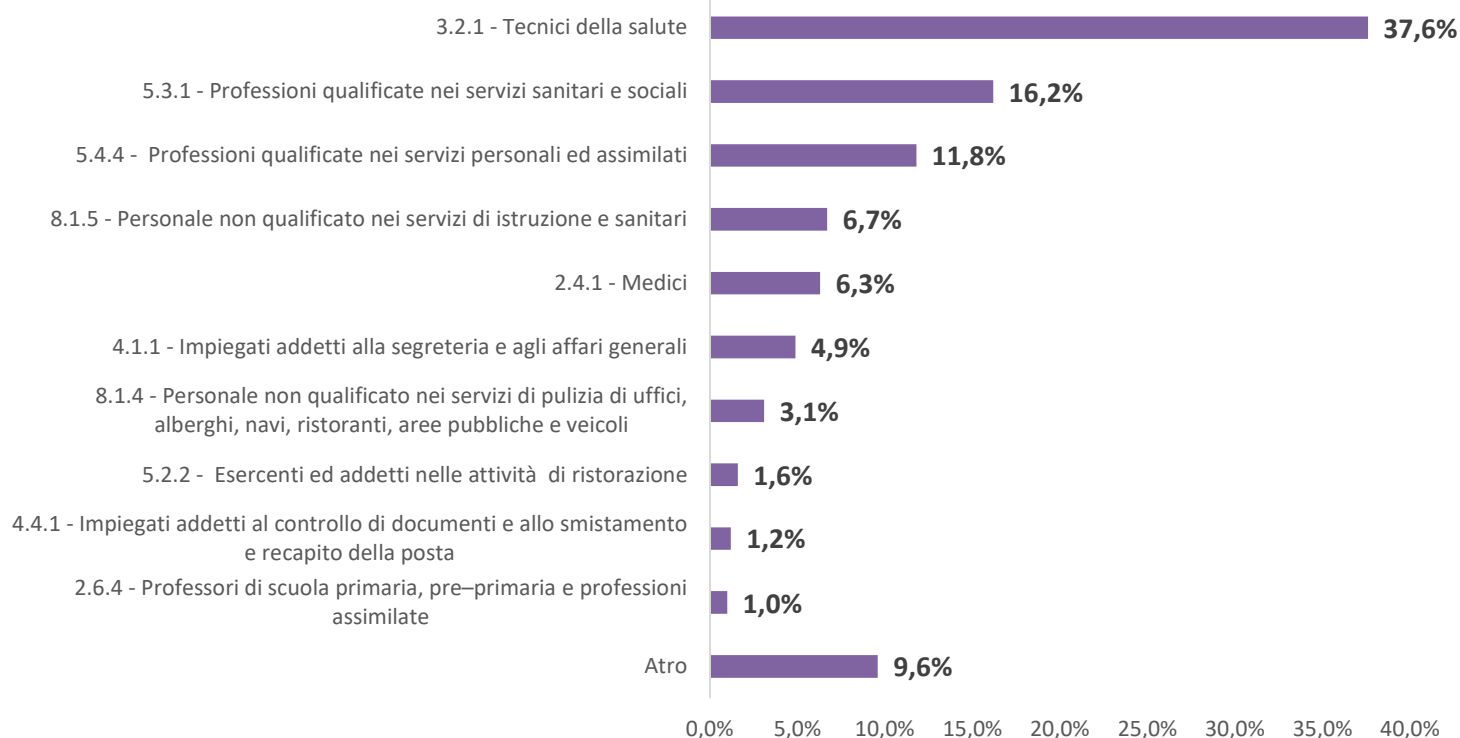
### Classe di età/Genere



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

### Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	PROV. AUT. TRENTO	ITALIA	% PROV. AUT. TRENTO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	2.944	191.046	1,5%
di cui con esito mortale	3	811	0,4%

Genere	PROV. AUT. TRENTO	%
Donne	2.275	77,3%
Uomini	669	22,7%
Classe di età		
fino a 34 anni	553	18,8%
da 35 a 49 anni	1.128	38,3%
da 50 a 64 anni	1.231	41,8%
oltre i 64 anni	32	1,1%
<b>Totale</b>	<b>2.944</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variatione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>1,2%</b>	

<b>di cui con esito mortale</b>	<b>3</b>
---------------------------------	----------

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 34 casi (+1,2%, incremento inferiore a quello medio nazionale pari a +2,9%), di cui 30 avvenuti a dicembre e 2 novembre 2021, i restanti 2 casi si riferiscono a mesi precedenti.
- **L'analisi nel territorio** mostra che l'88,2% dei contagi è riconducibile al 2020, il restante 11,8% al 2021. Il picco dei contagi professionali si registra in corrispondenza di marzo 2020, mese in cui si concentra il 25,6% di tutte le denunce pervenute da inizio pandemia, tale incidenza è ben più elevata di quella media nazionale (15,0%); altra punta si osserva in corrispondenza di novembre (21,0% contro il 21,3% medio nazionale). Da inizio 2021 si rileva un progressivo e marcato calo dei contagi professionali, con una lieve risalita in corrispondenza dell'ultimo trimestre; per tutto l'anno le incidenze sono sempre inferiori a quelle medie nazionali.
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione.**

#### Le professioni

- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 99,6% sono operatori socio-sanitari;
- tra i tecnici della salute, l'84,7% sono infermieri, il 5,8% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, il 63,9% sono operatori socio-assistenziali, il 12,9% sono animatori in residenze per anziani;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 41,3% sono inservienti in case di riposo e il 58,7% ausiliari (ospedalieri e sanitari);

- tra i medici, il 58,1% sono medici generici, internisti e chirurghi;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, tutti con ruoli amministrativi, il 40,6% sono impiegati amministrativi e il 30,4% assistenti amministrativi.

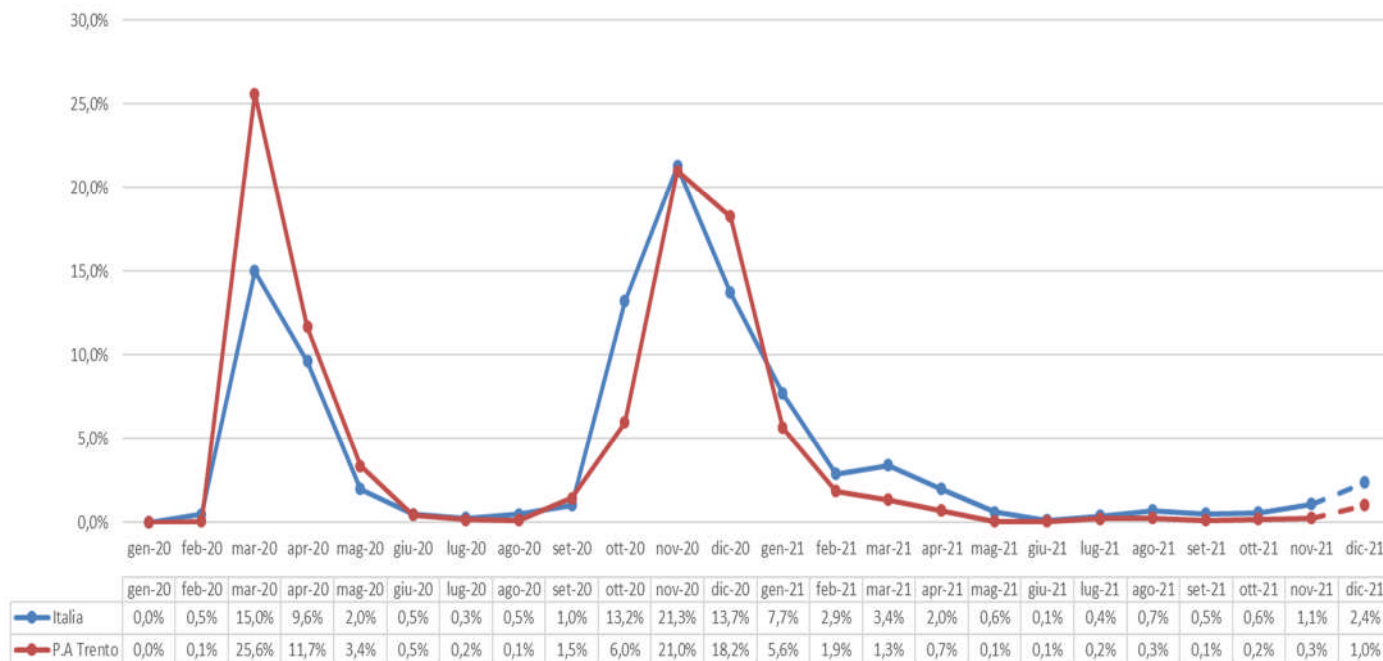
### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce col 99,2% di casi, seguono la gestione per Conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali) con lo 0,6%, l'Agricoltura e la Navigazione entrambe con lo 0,1%;
- il 55,1% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale" (ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari, residenze per anziani e disabili), in particolare l'assistenza sociale residenziale (circa 3 casi su 4); le professionalità più colpite sono operatori socio-sanitari, infermieri, medici, ausiliari;
- il 31,6% delle denunce interessa i "Servizi di alloggio e ristorazione" e quasi esclusivamente il personale delle strutture ricettive (97,0% dei contagi);
- il 3,5% dei contagi riguarda le "Attività manifatturiere", in particolare nel 90,0% dei casi la fabbricazione di prodotti di elettronica, ottica e computer;
- il 3,0% dei contagi coinvolge il personale del "Trasporto e magazzinaggio", prevalentemente i lavoratori dei servizi postali e delle attività di corriere (87,3% dei casi);
- il 2,2% delle denunce interessa il "Noleggio e supporto alle imprese", in particolare le attività di servizi residenziali e paesaggio (71,9% dei casi).

## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

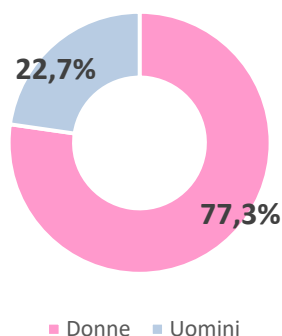
(Denunce in complesso: 2.944, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

Mese evento

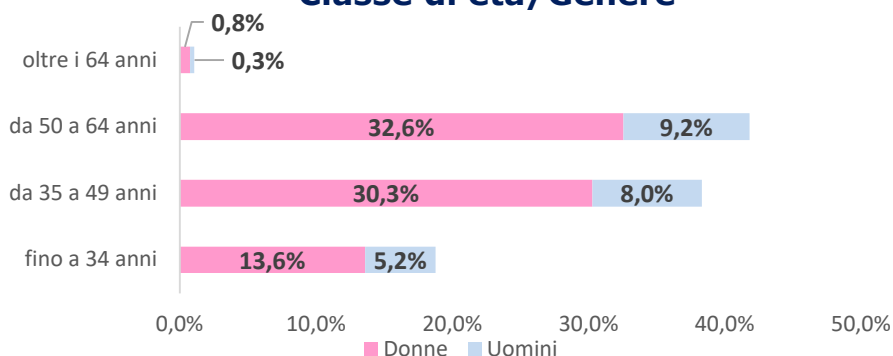


Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

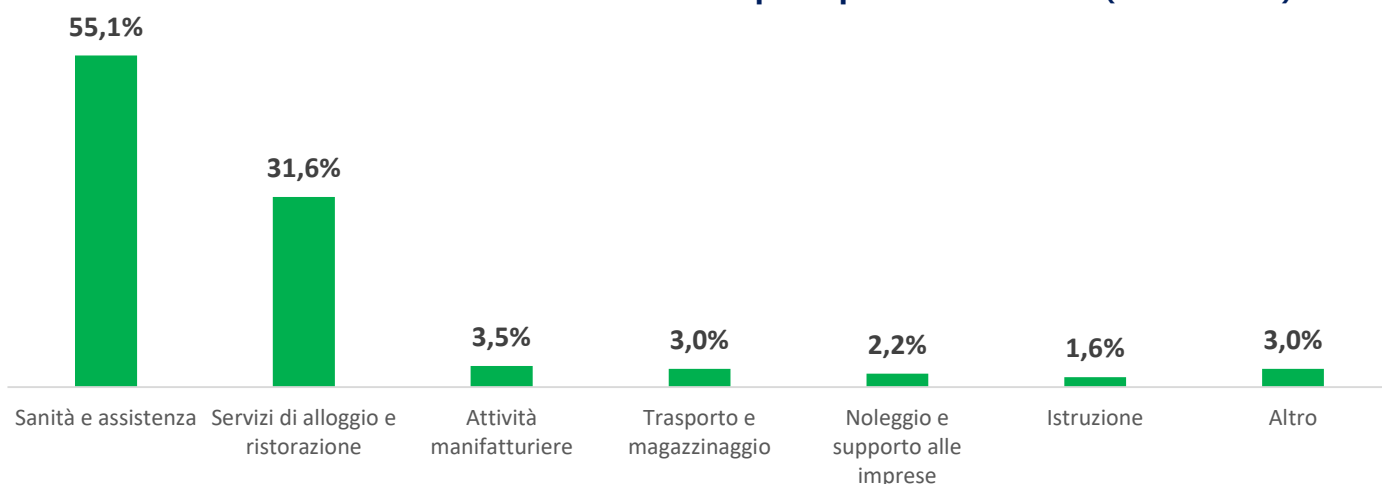
### Genere



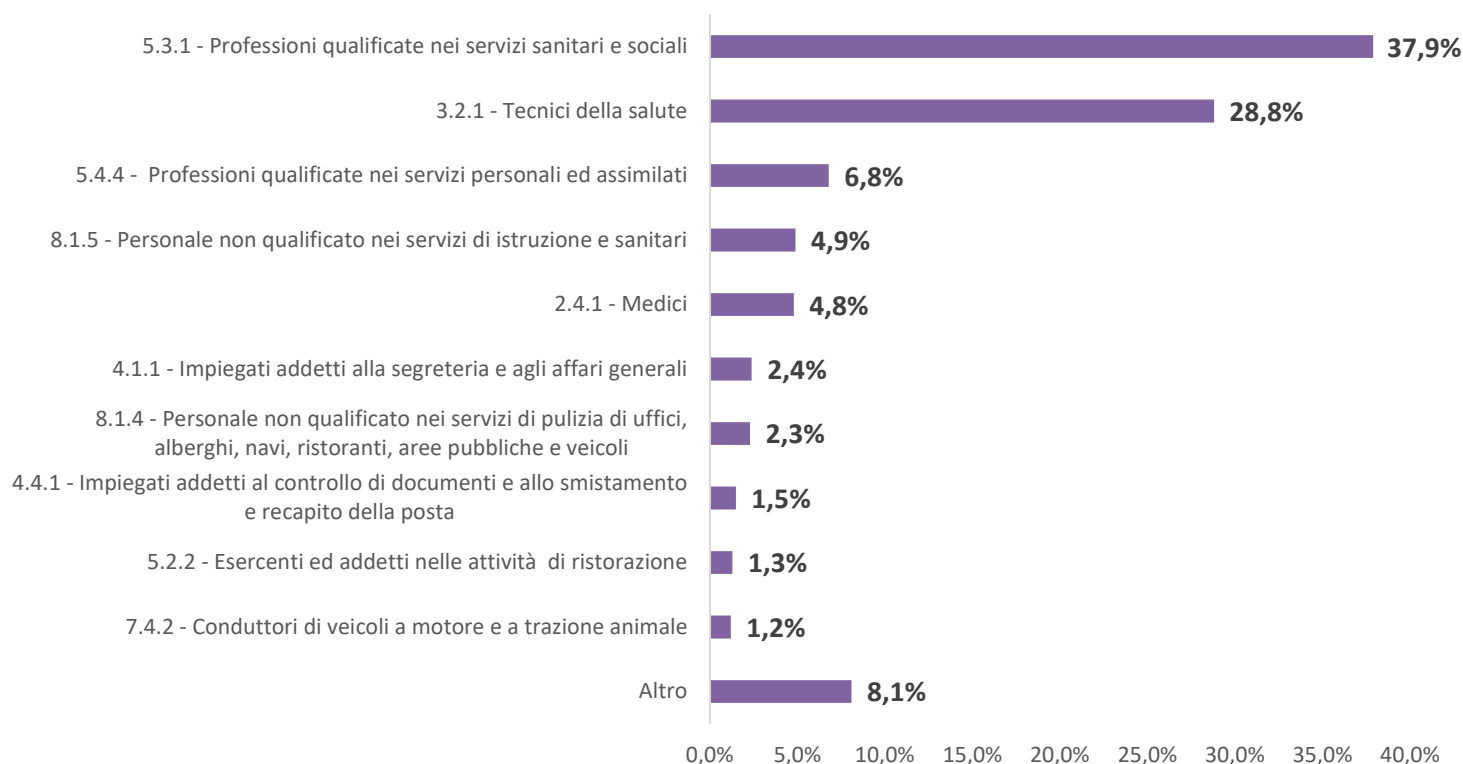
### Classe di età/Genere



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)



## REGIONE UMBRIA

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	UMBRIA	ITALIA	% UMBRIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>1.458</b>	<b>191.046</b>	<b>0,8%</b>
<i>di cui con esito mortale</i>	<b>10</b>	<b>811</b>	<b>1,2%</b>

Genere	PERUGIA	TERNI	UMBRIA	%
Donne	706	224	930	63,8%
Uomini	402	126	528	36,2%
<b>Classe di età</b>				
fino a 34 anni	189	69	258	17,7%
da 35 a 49 anni	393	101	494	33,9%
da 50 a 64 anni	492	169	661	45,3%
oltre i 64 anni	34	11	45	3,1%
<b>Totale</b>	<b>1.108</b>	<b>350</b>	<b>1.458</b>	<b>100,0%</b>
<b>incidenza sul totale</b>	<b>76,0%</b>	<b>24,0%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>2,8%</b>	<b>1,4%</b>	<b>2,5%</b>	

<b>di cui con esito mortale</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>10</b>
---------------------------------	----------	----------	-----------

Nota: i dati al 31 dicembre aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 35 casi (+2,5%, di poco inferiore all'incremento nazionale pari al +2,9%) di cui 34 avvenuti a dicembre e 1 a settembre, la maggior parte nella provincia di Perugia.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 1.458 denunce pervenute da inizio pandemia per il 61,5% afferiscono al 2020 e per il 38,5% al 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, quasi la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente con numeri contenuti nei mesi estivi e successivi, con una ripresa del fenomeno tra novembre e dicembre.
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione**; dei 10 decessi complessivi da inizio pandemia, 5 si riferiscono al 2020.

## Le professioni

- tra i tecnici della salute l'87% sono infermieri, il 5% fisioterapisti, il 3% tecnici di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i medici, il 50% è composto da internisti, chirurghi, cardiologi, radiologi e generici;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, la maggior parte sono operatori socioassistenziali;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, soprattutto postini-portalettere;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, prevalentemente ausiliari sanitari-portantini con alcuni casi tra i bidelli;

- tra i conduttori di veicoli a motore, prevalentemente conducenti di ambulanze;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, soprattutto postali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, i pulitori di locali e di uffici;
- tra gli insegnanti di scuola primaria e pre-primaria, prevalgono quelli della scuola elementare;
- tra gli esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione, baristi e cuochi.

### L'attività economica

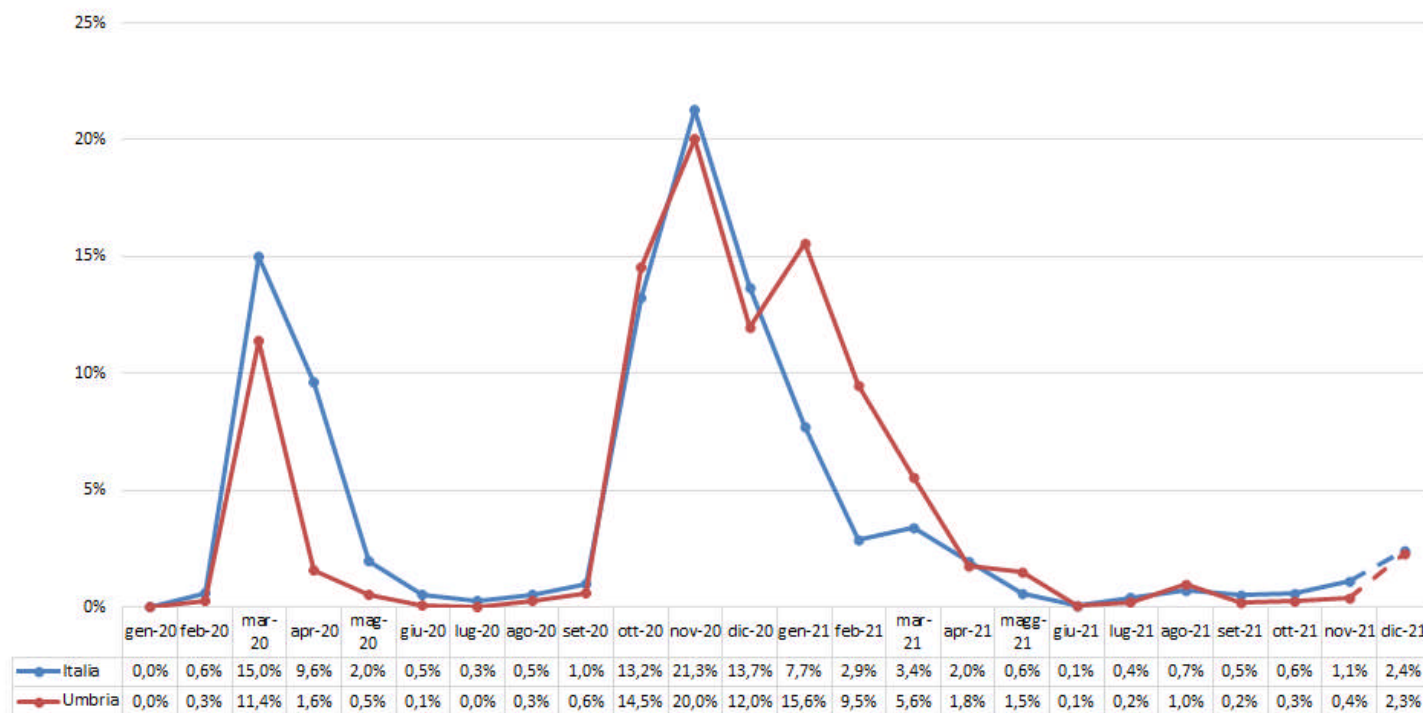
- la gestione Industria e servizi registra il 95,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,3%) e l'Agricoltura (0,4%);
- il 57,4% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale"; le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il "Trasporto e magazzinaggio" registra il 16,0% delle denunce, coinvolgendo soprattutto gli addetti dei servizi postali e di corriere;
- nelle "Attività manifatturiere" (5,7% dei casi) spiccano anche i lavoratori della fabbricazione di articoli in pelle (focolaio ad ottobre 2020 in una pelletteria);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,6%) e nelle "Altre attività di servizi" (3,0%) variegata figure professionali, alcune collegate alla cura della persona e alle pulizie;
- il "Commercio" conta per il 3,3% (per la metà addetti alle vendite);
- le "Costruzioni" incidono per il 2,7%.

**I decessi**, dei 10 complessivi, 7 hanno coinvolto lavoratori della gestione Industria e servizi, 1 dell'Agricoltura e 2 del conto Stato.

## REGIONE UMBRIA

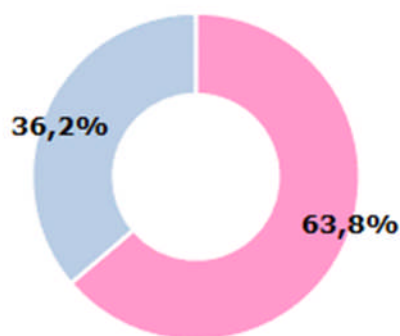
(Denunce in complesso: 1.458, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

### Mese evento



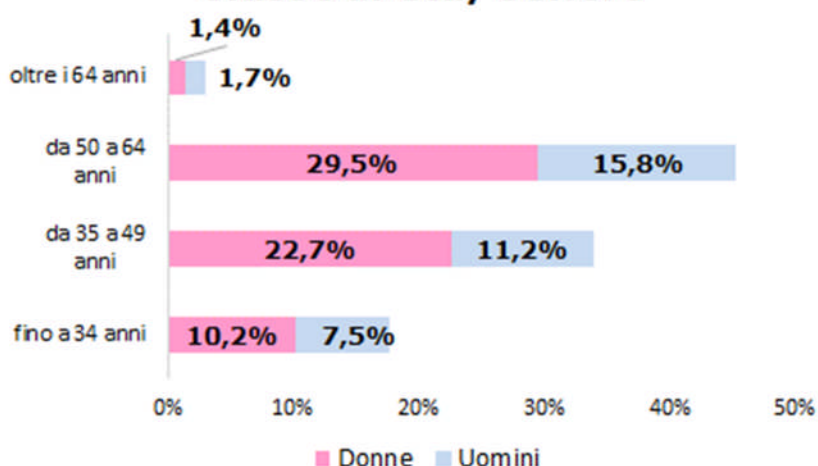
Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

### Genere



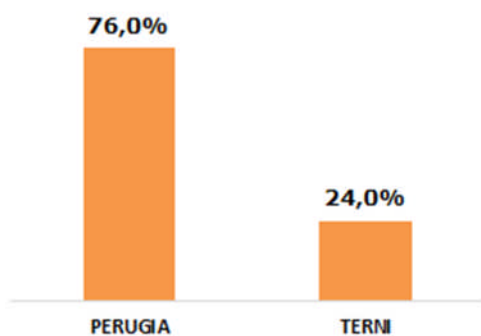
■ Donne ■ Uomini

### Classe di età/Genere

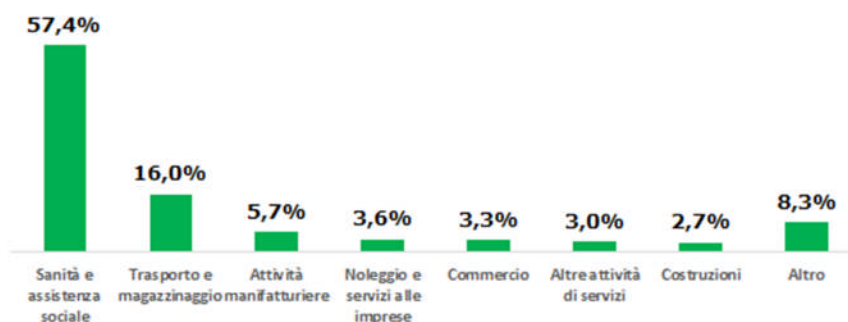


■ Donne ■ Uomini

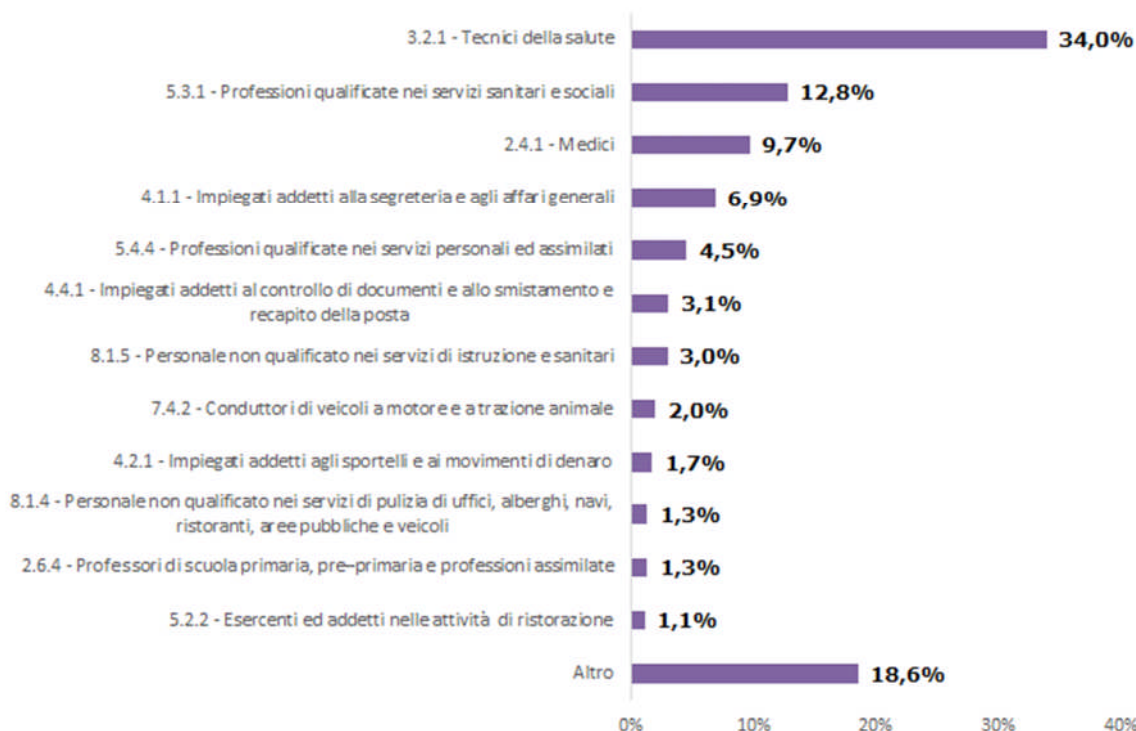
### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)





## REGIONE VALLE D'AOSTA

### Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	VALLE D'AOSTA	ITALIA	% VALLE D'AOSTA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	882	191.046	0,5%
di cui con esito mortale	2	811	0,2%

Genere	VALLE D'AOSTA	%
Donne	685	77,7%
Uomini	197	22,3%
Classe di età		
fino a 34 anni	123	13,9%
da 35 a 49 anni	363	41,2%
da 50 a 64 anni	382	43,3%
oltre i 64 anni	14	1,6%
<b>Totale</b>	<b>882</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>3,6%</b>	

**di cui con esito mortale** **2**

*Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.*

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 31 casi (+3,6%, superiore al +2,9% nazionale), di cui 29 avvenuti a dicembre, 1 ad agosto e 1 a novembre 2021.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (81,0% del totale), mentre il fenomeno risulta più contenuto nel 2021 (19,0%), in linea con quanto osservato a livello nazionale. Quasi la metà dei contagi professionali si concentra nei mesi di ottobre e novembre 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente, ad esclusione di una lieve risalita nei mesi di marzo-aprile, agosto e novembre-dicembre.
- **Gli eventi mortali non si sono incrementati:** i 2 casi si riferiscono al 2020.

#### Le professioni

- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, sono tutti operatori socio sanitari;
- tra i tecnici della salute, l'82% sono infermieri;
- tra i direttori, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, istruzione e ricerca, il 92% sono dirigenti sanitari;

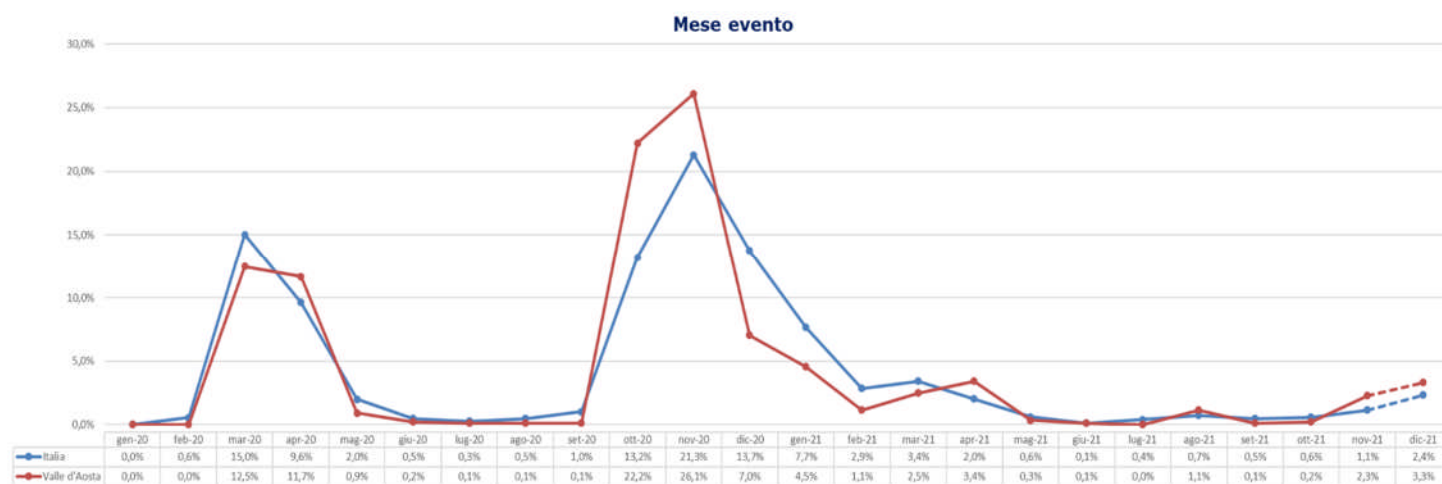
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, i due terzi sono operatori socio assistenziali, il 15% assistenti domiciliari e familiari e il 13% assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno ed educative;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, il 92% svolge attività amministrative e l'8% di segreteria.

### L'attività economica

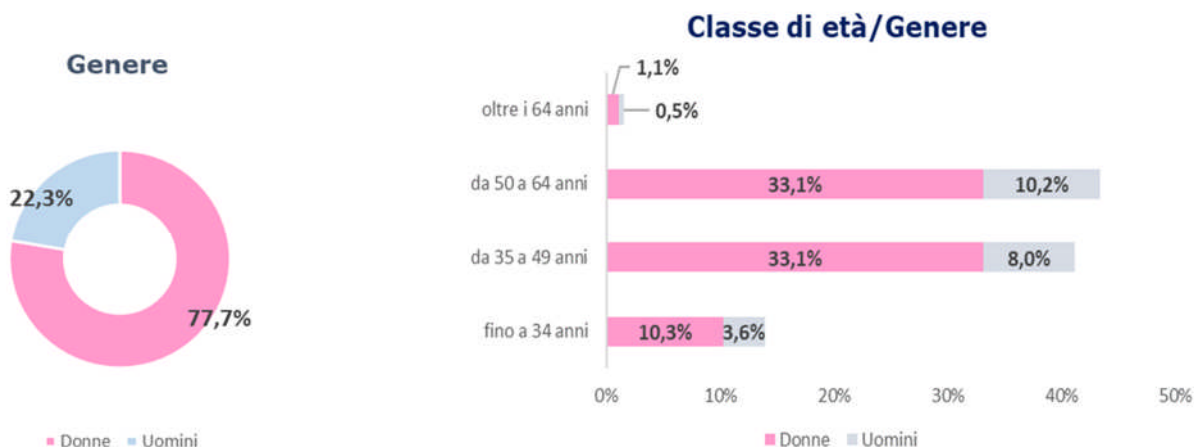
- la gestione Industria e servizi registra il 99,4% delle denunce, l'Agricoltura lo 0,5% e il conto Stato 0,1%;
- il 77,8% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (55,5% delle denunce, per oltre i tre quarti ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari e circa un quarto tra strutture residenziali e non residenziali per anziani e disabili) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell' "Amministrazione pubblica" (23,3%); le professionalità più colpite sono operatori socio sanitari, infermieri, dirigenti sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 10,7% delle denunce codificate, in prevalenza (nove su dieci) proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale", con lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti infermieri e operatori sanitari;
- il settore "Attività di servizi di alloggio e di ristorazione" è presente con il 3,1% delle denunce, il "Trasporto e magazzinaggio" il 3,0% e il "Commercio" con l'1,6%.

## REGIONE VALLE D'AOSTA

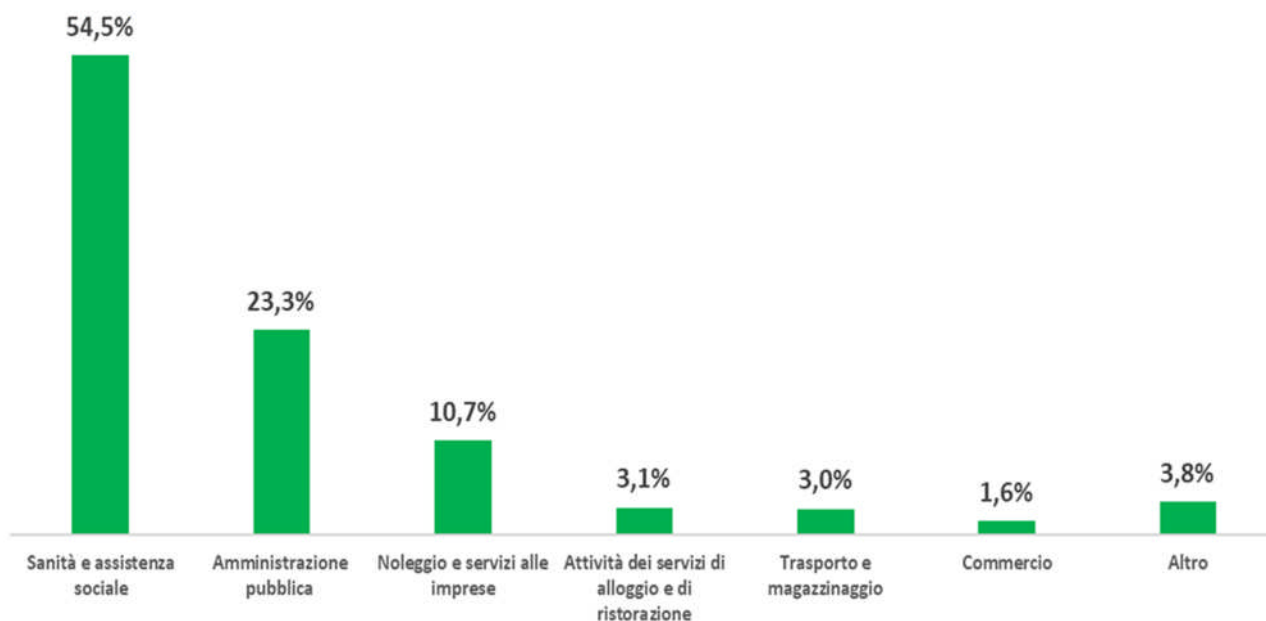
(Denunce in complesso: 882, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)



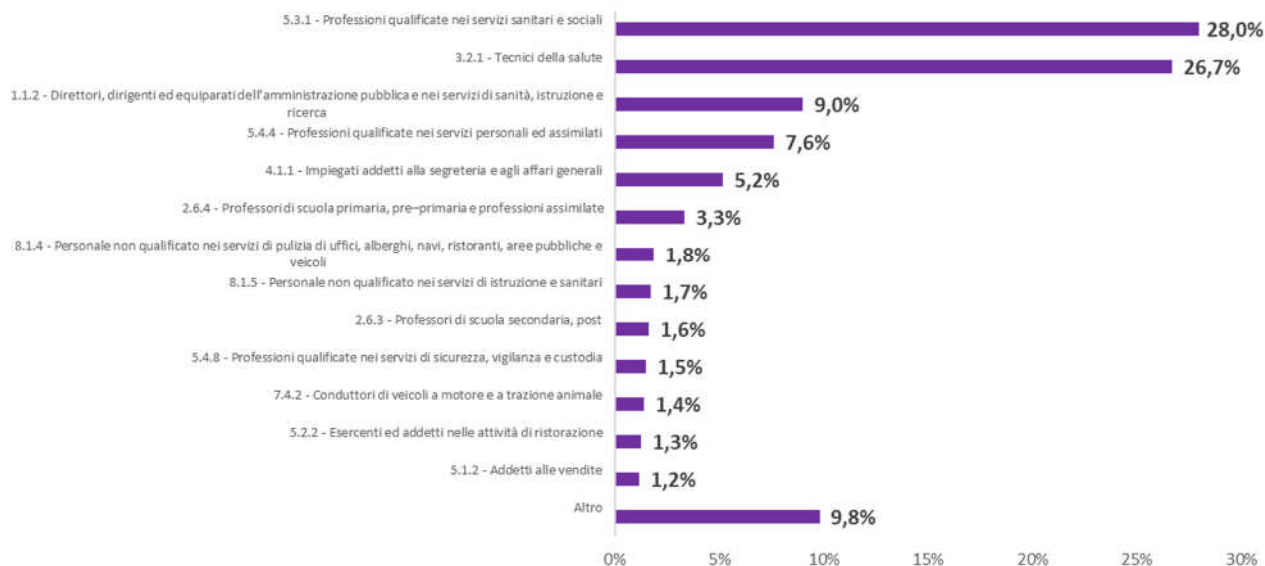
Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)



## REGIONE VENETO

## Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	VENETO	ITALIA	% VENETO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	19.970	191.046	10,5%
di cui con esito mortale	37	811	4,6%

Genere	BELLUNO	PADOVA	ROVIGO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA	VENETO	%
Donne	926	2.272	449	2.503	2.525	3.442	2.600	14.717	73,7%
Uomini	326	853	169	980	955	1.191	779	5.253	26,3%
<b>Classe di età</b>									
fino a 34 anni	242	701	112	717	645	986	701	4.104	20,5%
da 35 a 49 anni	451	1.146	240	1.210	1.220	1.632	1.282	7.181	36,0%
da 50 a 64 anni	543	1.231	255	1.513	1.568	1.962	1.358	8.430	42,2%
oltre i 64 anni	16	47	11	43	47	53	38	255	1,3%
<b>Totale</b>	<b>1.252</b>	<b>3.125</b>	<b>618</b>	<b>3.483</b>	<b>3.480</b>	<b>4.633</b>	<b>3.379</b>	<b>19.970</b>	<b>100,0%</b>
<b>Incidenza sul totale</b>	<b>6,3%</b>	<b>15,7%</b>	<b>3,1%</b>	<b>17,4%</b>	<b>17,4%</b>	<b>23,2%</b>	<b>16,9%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>1,6%</b>	<b>1,7%</b>	<b>2,1%</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,5%</b>	<b>2,5%</b>	<b>2,7%</b>	<b>2,6%</b>	

di cui con esito mortale	1	7	4	6	11	3	5	37
--------------------------	---	---	---	---	----	---	---	----

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 504 casi (+2,6%, inferiore al +2,9% nazionale), di cui 340 avvenuti a dicembre e 121 a novembre 2021, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma più intensamente in termini relativi Venezia e Treviso.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che la maggior parte dei contagi sono riconducibili all'anno 2020 (81,0% del totale), mentre il fenomeno risulta più contenuto nel 2021 (19,0%), in linea con quanto osservato a livello nazionale. Oltre la metà dei contagi professionali (56,8%) si concentra nel trimestre ottobre-dicembre 2020. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente, ma con una lieve risalita nei mesi di marzo e novembre-dicembre.
- **Gli eventi mortali si sono incrementati di 2 casi**, avvenuti ad aprile 2021; dei 37 casi complessivi, 20 si riferiscono al 2020 e 17 al 2021.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute, l'84% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutte le denunce sono afferenti a operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'82% sono operatori socioassistenziali;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali troviamo assistenti e impiegati amministrativi (81%) e di segreteria (19%);

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, oltre la metà riguarda gli addetti alla pulizia di interni, stabili e uffici, il 29% di ospedali e ambulatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 52% riguarda ausiliari ospedalieri, il 23% bidelli, il 16% inservienti in case di riposo e ospedali e l'8% portantini.

### L'attività economica

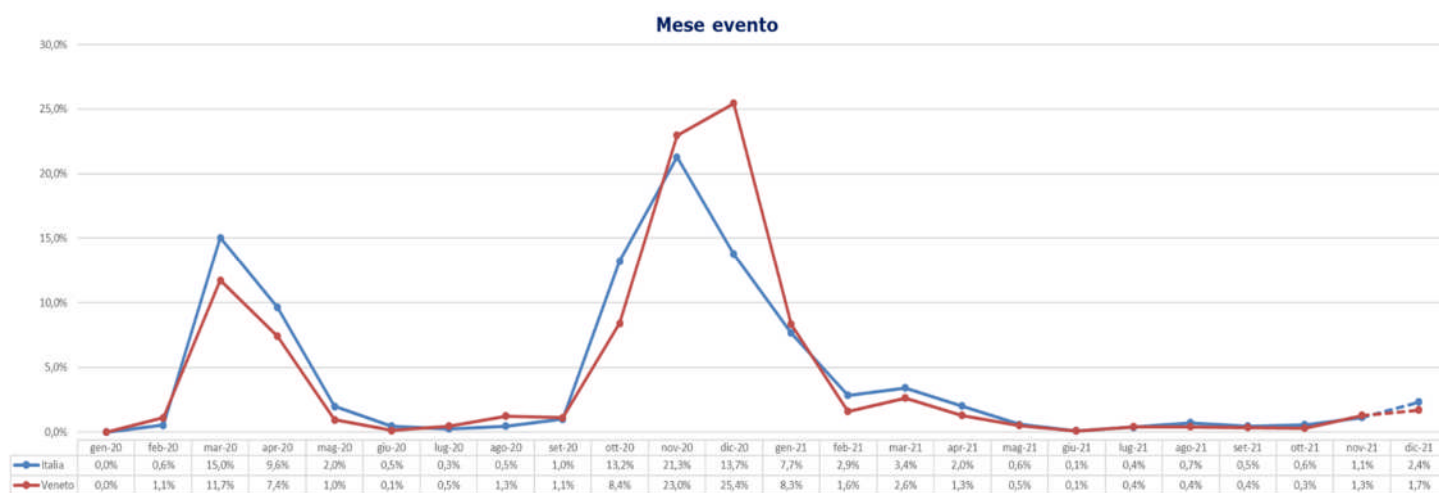
- la gestione Industria e servizi registra il 96,1% delle denunce, seguita dalla gestione per Conto dello Stato (3,7%) e dall'Agricoltura (0,2%);
- il 76,9% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale" tra cui gli ospedali, le case di cura e di riposo incidono per circa i tre quarti dei casi e l'assistenza sociale residenziale e non residenziale per anziani e disabili, per oltre un quarto dei casi;
- il settore "Altre attività dei servizi" registra il 3,2% delle denunce, per oltre la metà nei servizi alla persona e per il 46% nelle attività di organizzazioni associative (con prevalenza di personale qualificato nei servizi sanitari e sociali e tecnici della salute);
- le "Attività professionali, scientifiche e tecniche", sono presenti con il 3,1% dei casi;
- il settore "Trasporti e magazzinaggio" registra il 3,0% delle denunce: i tre quarti nei servizi postali e attività di corriere, il 14% nei trasporti terrestri e il 8% nel magazzinaggio e custodia;
- gli organi preposti alla sanità, come le Asl dell'"Amministrazione pubblica", con il 2,5% dei casi;
- il settore "Manifatturiero" incide per il 2,4% delle denunce, in particolare nell'industria alimentare (circa la metà dei casi codificati) con una cospicua presenza di operai specializzati nella macellazione;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra l'1,7% delle denunce codificate.

### I decessi

- i decessi riguardano il personale sanitario, conduttori di veicoli, impiegati e operai.

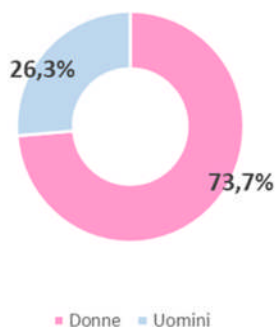
## REGIONE VENETO

**(Denunce in complesso: 19.970, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)**

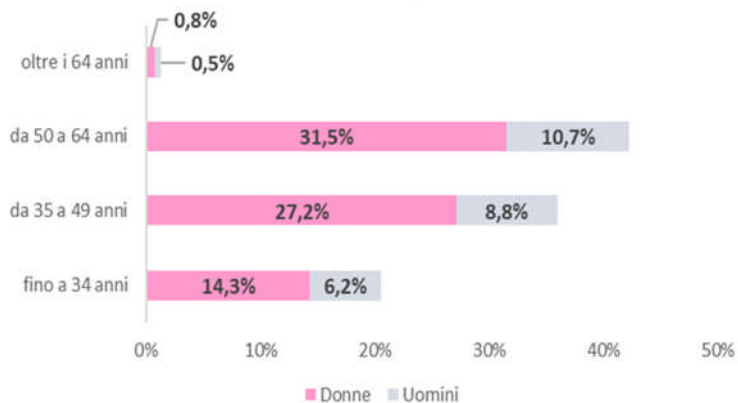


*Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.*

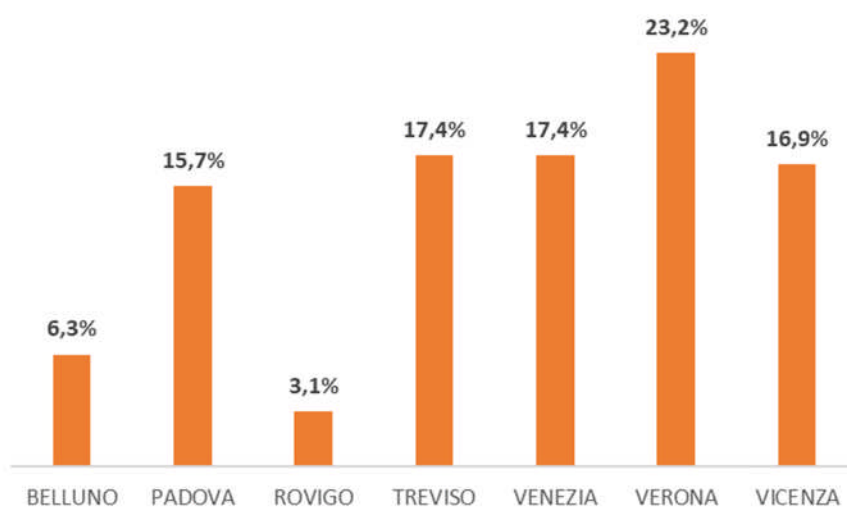
### Genere



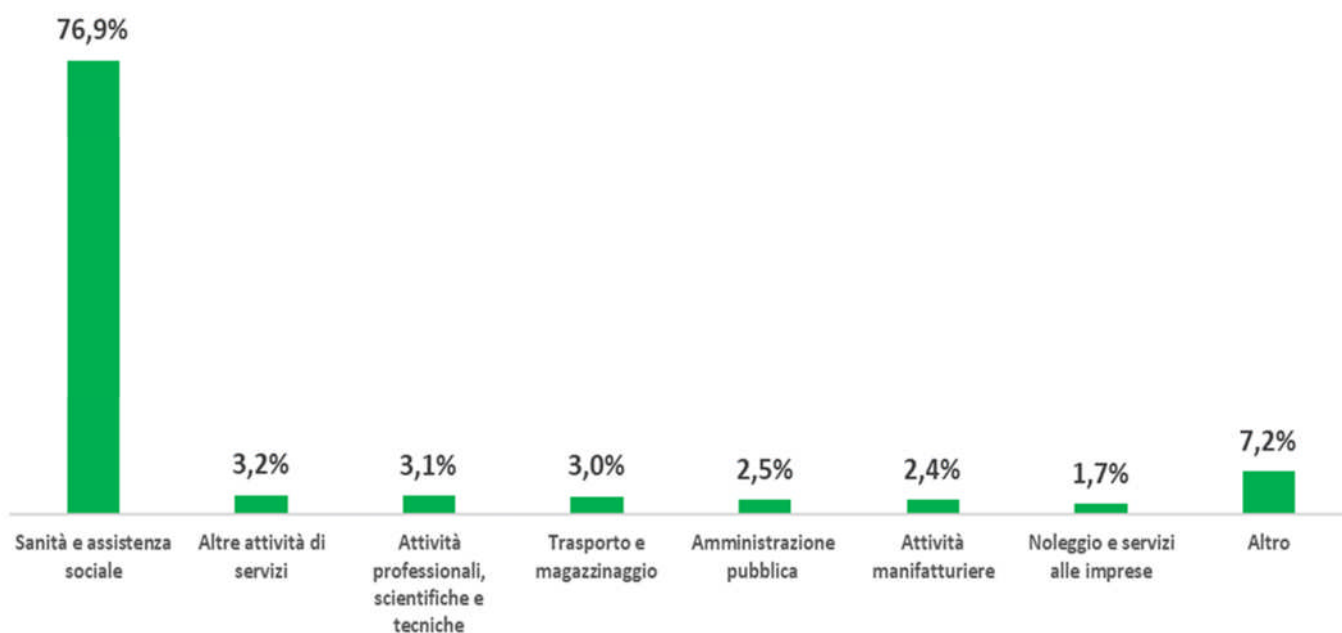
### Classe di età/Genere



### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)

